

REPUBBLICA ITALIANA

**BOLLETTINO**  **UFFICIALE**  
**DELLA REGIONE PUGLIA**

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - 70% - DCB S1/PZ

Anno XLI

BARI, 17 FEBBRAIO 2010

N. 31



*Sede Presidenza Giunta Regionale*

*Deliberazioni del Consiglio e della Giunta*

## **Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.**

### ***Nella parte I sono pubblicati:***

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
- j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati;
- l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

### ***Nella parte II sono pubblicati:***

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- b) deliberazioni della Giunta regionale;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- k) annunci legali;
- l) avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

## **INSERZIONI**

Gli atti da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari.

Il testo originale su carta da bollo da € 14,62 salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo, dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista e da 1 copia in formato elettronico firmata con procedura digitale.

L'importo della tassa di pubblicazione è di € 154,94 oltre IVA al 20% (importo totale € 185,93) per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di € 11,36 oltre IVA (importo totale € 13,63) per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righe per 50 battute (o frazione).

Il versamento deve essere effettuato sul c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119**.

Non si darà corso alla pubblicazione senza la predetta documentazione.

## **ABBONAMENTI**

L'abbonamento, esclusivamente annuo, è di € 134,28 da versare su c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119**.

I versamenti effettuati entro il 15° giorno di ogni mese avranno validità dal 1° giorno del mese successivo, mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 3° giorno di ogni mese avranno validità dal 15° giorno del mese successivo.

**Costo singola copia € 1,34.**

**Il Bollettino Ufficiale è in vendita presso:**

**Libreria Piazza - Piazza Vittoria, 4 - Brindisi;**

**Libreria Patierno Antonio - Via Dante, 21 - Foggia.**

<b>SOMMARIO</b>
-----------------

*“Avviso per i redattori e per gli Enti:*

*Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.*

PARTE SECONDA

**Deliberazioni del Consiglio e della Giunta**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 febbraio 2010, n. 62

**PON “Ricerca e Competitività” 2007/2013 - POI “Energie Rinnovabili e Risparmio Energetico” 2007/2013 - Piano per l’Innovazione e lo Sviluppo. Protocollo Intesa Stato-Regioni. Autorizzazione alla sottoscrizione. Delega.**

Pag. 5134

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 febbraio 2010, n. 63

**Adesione al progetto interregionale/transnazionale “FSE a sostegno della Ricerca e dell’Innovazione”.**

Pag. 5150

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 febbraio 2010, n. 175

**Progetto Life natura 2005 “Azioni urgenti di conservazione per i pSIC del fiume Fortore” - Adozione del Piano di gestione del SIC” Valle Fortore-Lago di Occhito”.**

Pag. 5161

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 febbraio 2010, n. 176

**Protocollo d’intesa tra la Regione Puglia e il WWF Italia per la diffusione del Turismo natura in Puglia.**

Pag. 5164

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 febbraio 2010, n. 177

**L.R. 20 del 1999 e L.R. 14 del 2001 art. 43. Approvazione atti di alienazione a prezzo determinato dall’Agenzia del Territorio, di immobili ex Ersap. AA.DD. nn. 545-546-539-485-487-547- del 2009.**

Pag. 5169

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 febbraio 2010, n. 178

**Approvazione di n. 6 atti dirigenziali di alienazione terreni della Riforma Fondiaria in favore di manuali abituali coltivatori della terra, delle province di Bari - Brindisi - Foggia - Lecce.**

Pag. 5172

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 febbraio 2010, n. 252

**Attuazione della Linea 6.3. Interventi per il marketing territoriale e l’internazionalizzazione dei**

**sistemi produttivi e delle imprese del P.O. FESR Puglia 2007-13. Approvazione schema di Protocollo d’Intesa tra la Regione Puglia ed il Commissariato Generale per l’Esposizione Universale Shanghai 2010 per la partecipazione della Regione Puglia all’interno del Padiglione Italia nell’ambito dell’Expo Shanghai 2010.**

Pag. 5174

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 febbraio 2010, n. 253

**Approvazione proposta di implementazione del “Programma stralcio” riferito al Programma di promozione dell’internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali per il 2010, da attuarsi a valere sulla Linea 6.3. “Interventi per il marketing territoriale e l’internazionalizzazione dei sistemi produttivi e delle imprese” del P.O. FESR Puglia 2007-2013.**

Pag. 5195

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 febbraio 2010, n. 254

**Attuazione della Linea 6.3. Interventi per il marketing territoriale e l’internazionalizzazione dei sistemi produttivi e delle imprese del P.O. FESR Puglia 2007-13. Approvazione schema di Convenzione 2009/2010 tra la Regione Puglia e l’ICE - Istituto nazionale per il Commercio Estero.**

Pag. 5204

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 febbraio 2010, n. 255

**Attuazione della Linea 6.3. P.O. FESR Puglia 2007-13. Approvazione integrazione convenzione interregionale tra Regione Puglia, Regione Liguria, Regione Sardegna, Regione Sicilia, Regione Toscana, Regione Veneto e per la realizzazione del Progetto interregionale promozione del Settore Lapideo II approvata con D.G.R. 1732 del 23/09/08. Approvazione schema di convenzione tra Agenzia di Promozione economica della Toscana e le Regioni partecipanti al Progetto Interregionale “Promozione del Settore Lapideo II”.**

Pag. 5241

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 febbraio 2010, n. 256

**Accordo di Programma Quadro “Ricerca Scientifica”. Delibere CIPE n. 17/03 e n. 20/04. Intervento “Progetti strategici” Ric 002. Convenzione Regione Puglia - ATS - DGR n. 1434 del 3/10/2006 - Disposizioni supplementari.**

Pag. 5248

## PARTE SECONDA

*Deliberazioni del Consiglio e della Giunta*

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 febbraio 2010, n. 62

**PON “Ricerca e Competitività” 2007/2013 - POI “Energie Rinnovabili e Risparmio Energetico” 2007/2013 - Piano per l’Innovazione e lo Sviluppo. Protocollo Intesa Stato-Regioni. Autorizzazione alla sottoscrizione. Delega.**

Il Vicepresidente, Assessore allo Sviluppo Economico e Innovazione Tecnologica, Avv. Loredana Capone, sulla base dell’istruttoria espletata dal Direttore dell’Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l’Innovazione, riferisce quanto segue:

Premesso che

- Gli interventi del Ministero dello Sviluppo Economico a sostegno delle competitività del sistema produttivo, ed in particolare delle piccole e medie imprese, perseguono finalità a valenza strategica nazionale in coerenza con le disposizioni e gli obiettivi della legge 23 luglio 2009, n. 99 (“Legge Sviluppo”);
- con Delibera CIPE n. 174 del 22 dicembre 2006 e con successiva Decisione della Commissione Europea n. 3329 del 13 luglio 2007 è stato approvato il Quadro Strategico Nazionale (QSN) per la politica regionale di sviluppo 2007-2013;
- con rispettive Decisioni da parte della Commissione Europea sono stati approvati il Programma Operativo Nazionale Ricerca e Competitività 2007-2013 (PON R&C) per le Regioni della Convergenza (Calabria, Campania, Puglia, Sicilia) e i Programmi Operativi Regionali (POR) FESR e FSE 2007-2013 delle Regioni Calabria, Campania, Puglia, Sicilia, contemplati nel QSN;
- il QSN sancisce l’unitarietà della strategia che guida la politica regionale, nazionale e comunitaria, come strumento per dare dimensione coordinata, massa critica e certezza di impatto agli interventi programmati, rendendo in tal modo trasparente e verificabile il contributo dei diversi

strumenti e delle diverse fonti di finanziamento (comunitarie e nazionali) al conseguimento delle priorità e degli obiettivi programmati;

- le priorità 2 (Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell’innovazione per la competitività), 3 (Energia e ambiente: uso sostenibile ed efficiente delle risorse per lo sviluppo) e 7 (Competitività dei sistemi produttivi e occupazione) del QSN sono relative rispettivamente allo sviluppo della capacità di ricerca, innovazione, creazione e applicazione delle conoscenze e al rafforzamento della competitività dei sistemi produttivi e dell’occupazione nelle Regioni della Convergenza, in coerenza con quanto prevedono gli Orientamenti strategici comunitari;
- le suddette priorità del QSN sono declinate in obiettivi specifici e operativi del PON “Ricerca e Competitività” 2007-2013, del POI “Energie Rinnovabili e Risparmio Energetico” 2007-2013 e dei PO FESR delle Regioni Convergenza;
- il QSN prevede che gli interventi affidati alle Amministrazioni centrali vengano attuati nel pieno rispetto del principio della cooperazione interistituzionale, attraverso la stipula di Accordi di Programma Quadro (APQ) o ulteriori modalità operative improntate alla funzionalità, efficienza e flessibilità;
- è intento comune delle Regioni della Convergenza e del Ministero dello Sviluppo Economico che l’attuazione del PON “Ricerca e Competitività” 2007-2013, del POI “Energie Rinnovabili e Risparmio Energetico” ed il proseguimento delle linee di Intervento del PON Sviluppo Imprenditoriale Locale 2000/2006 avvenga attraverso un forte partenariato istituzionale, valorizzando i risultati dell’ampia concertazione posta a base della costruzione del Programma Operativo Nazionale e in aderenza alle indicazioni della Commissione Europea e degli indirizzi programmatici nazionali espressi nel QSN e nelle relative Delibere CIPE;
- Lo schema di Protocollo d’Intesa (allegato al presente atto) appare in linea con la Strategia Regionale della Ricerca e si integra con il complesso della programmazione regionale anche in materia di Energie Rinnovabili;

Si propone, pertanto, di approvare lo schema di Protocollo d’Intesa, allegato al presente provvedi-

mento che ne costituisce parte integrante, da sottoscrivere tra la Regione Puglia, le altre Regioni della Convergenza ed il Ministero dello Sviluppo Economico.

#### COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 - comma 4 - lettere D/K della L.R. n. 7/97

Il relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

#### LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta del Vicepresidente Assessore alla Sviluppo Economico e Innovazione Tecnologica;
- vista la dichiarazione posta in calce al presente provvedimento da parte del Direttore dell'Area competente, che attesta la conformità alla legislazione vigente;

- a voti unanimi espressi nei modi di legge,

#### DELIBERA

- di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di approvare lo schema di "Protocollo d'Intesa" tra la Regione Puglia, regioni della Convergenza e Ministero dello Sviluppo Economico, riportato in allegato per farne parte integrante del presente provvedimento;
- di delegare il Presidente, alla sottoscrizione del Protocollo d'Intesa, ed in sua assenza, il Vicepresidente;
- autorizza il delegato alla sottoscrizione ad apportare le eventuali modifiche che dovessero essere necessarie in sede di perfezionamento dell'intesa;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP ai sensi della L.R. 13/1994 art. 6.

Il Segretario della Giunta  
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola



*Ministero dello Sviluppo Economico*

**INTESA STATO – REGIONI**

**PIANO PER L'INNOVAZIONE E LO SVILUPPO**

**tra**

**il Ministero dello Sviluppo Economico**

**e**

**le Regioni Calabria, Campania, Puglia, Sicilia, Basilicata e  
Sardegna**

**per l'attuazione delle linee di attività**

**di competenza del MiSE – DGIAI a valere sul**

**Programma Operativo Nazionale “Ricerca e Competitività”**

**2007-2013**

**e sul**

**Programma Operativo Interregionale “Energie Rinnovabili e**

**Risparmio Energetico” 2007-2013**

**ed il proseguimento delle linee di intervento**

**del PON Sviluppo Imprenditoriale Locale 2000 – 2006**

**Roma, ....**

## **Premesse**

**Considerato** che gli interventi del Ministero dello Sviluppo Economico a sostegno della competitività del sistema produttivo, ed in particolare delle piccole e medie imprese, perseguono finalità a valenza strategica nazionale in coerenza con le disposizioni e gli obiettivi della Legge 23 luglio 2009, n. 99 (“Legge Sviluppo”);

**considerato** che il Quadro Strategico Nazionale (QSN) per la politica regionale di sviluppo 2007-2013 definisce la strategia unitaria in materia di politica regionale, individuando - tra le altre direttrici di sviluppo - la priorità (2) *Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività*, la priorità (3) *Energia e ambiente: uso sostenibile ed efficiente delle risorse per lo sviluppo* e la priorità (7) *Competitività dei sistemi produttivi e occupazione*;

**considerato** che tali priorità trovano attuazione, a livello nazionale ed interregionale, attraverso il Programma Operativo Nazionale Ricerca e Competitività 2007-2013 (PON R&C) e il Programma Operativo Interregionale Energie Rinnovabili e Risparmio Energetico 2007-2013 (POI EE), entrambi riguardanti l'area della Convergenza (Calabria, Campania, Puglia e Sicilia);

**considerata la necessità di garantire l'integrazione e la complementarità degli interventi a valenza strategica nazionale dei citati Programmi con gli interventi realizzati dalle Regioni anche nei territori in *phasing out* Convergenza (Basilicata) e *phasing in* Competitività (Sardegna);**

**considerato che gli interventi da attuare per la programmazione 2007–2013 prevedono anche il completamento ed il rafforzamento di interventi della programmazione 2000–2006 per le Regioni dell'ex obiettivo 1;**

**considerato che il QSN prevede che gli interventi affidati alle Amministrazioni centrali siano attuati nel pieno rispetto del principio della cooperazione interistituzionale attraverso la stipula di Accordi di Programma Quadro (APQ) o di ulteriori modalità di collaborazione improntate a criteri di funzionalità, efficienza e flessibilità, che potranno essere definite dalle Amministrazioni interessate,**

## **TUTTO CIÒ PREMESSO**

**il Ministero dello Sviluppo Economico**

**e**

**le Regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna e  
Sicilia**

sottoscrivono il seguente

**protocollo d'intesa per l'attuazione del PON "Ricerca e Competitività", del POI "Energie Rinnovabili e Risparmio Energetico" ed il proseguimento delle linee di intervento del PON Sviluppo Imprenditoriale Locale 2000 – 2006**

**Articolo 1**

**(Oggetto)**

1. Con il presente protocollo il MiSE, le quattro Regioni della Convergenza – Calabria, Campania, Puglia e Sicilia – e le due Regioni in *phasing out* Convergenza e *phasing in* Competitività Basilicata e Sardegna (di seguito Regioni) stabiliscono una intesa, in coerenza con gli obiettivi generali del PON R&C e del POI EE, volta a porre in essere un percorso unitario e condiviso di definizione ed attuazione degli interventi a valenza strategica nazionale in grado di rafforzare la competitività del sistema produttivo attraverso il sostegno della ricerca industriale, dello sviluppo sperimentale e dell'innovazione di qualità anche nel campo delle energie rinnovabili e del risparmio energetico, favorendo uno sviluppo duraturo e sostenibile dell'aree meridionali interessate.

2. Attraverso il presente protocollo il MiSE e le Regioni intendono giungere a una definizione e attuazione degli interventi

attraverso la piena cooperazione istituzionale, in funzione della piena integrazione tra interventi a valenza strategica nazionale attivati dal MiSE in ambito PON R&C, POI EE ed in continuità con il PON SIL 2000–2006 e interventi a valenza strategica regionale in ambito POR.

3. È intento del MiSE e delle Regioni definire, in maniera congiunta, tenendo conto delle specificità e delle finalità del PON R&C, del POI EE e del PON SIL 2000-2006, i principi, le regole, i criteri, i *target* e gli *standard* ritenuti necessari ad assicurare l'attuazione degli interventi previsti, al fine di contribuire ad un modello integrato di sviluppo delle aree meridionali coinvolte che risulti incentrato sul sostegno del sistema imprenditoriale e, in particolare, delle piccole e medie imprese, valorizzando sinergie, complementarietà e integrazione, anche finanziaria, tra gli interventi a carattere sovraregionale previsti dal MiSE e quelli regionali previsti nei POR.

4. Il MiSE e le Regioni concordano di destinare le risorse finanziarie di cui al presente atto ad interventi a valenza strategica nazionale individuati secondo i criteri di cui al successivo articolo 2.

## **Articolo 2**

### ***(Criteri, regole e priorità)***

1. Il MiSE e le Regioni concordano che l'individuazione e l'attuazione degli interventi da sostenere mediante l'utilizzo delle risorse finanziarie del PON R&C e del POI EE e di quelle individuate per Basilicata e Sardegna, debbano rispondere ai criteri, ai principi ed alle regole di seguito indicati.
2. Gli interventi, anche per le specifiche modalità, dovranno:
  - garantire l'integrazione e la coerenza degli interventi a valenza strategica nazionale con gli interventi aventi più specifico impatto all'interno dei territori regionali e con gli indirizzi e i documenti programmatici adottati a livello nazionale relativi alle politiche ordinarie industriali, anche in materia di energie rinnovabili e di risparmio energetico, nonché in materia di turismo e commercio;
  - assicurare l'attuazione coordinata e organica delle azioni da attivare a livello centrale e regionale, al fine di prevenire ogni potenziale rischio di sovrapposizione e/o frammentazione dei sottostanti procedimenti, nonché di dispersione delle risorse o di ritardi nei tempi;
  - valorizzare e potenziare le specificità dei sistemi produttivi presenti nei territori nelle Regioni meridionali al fine di

renderli capaci di confrontarsi a livello internazionale nonché di attrarre investimenti e competenze esterne di elevato profilo innovativo;

- favorire la massima semplificazione amministrativa anche attraverso la razionalizzazione delle relative procedure, inclusi gli istituti di cui alla Legge 23 luglio 2009, n. 99 (“Legge Sviluppo”) e l’adozione di nuovi strumenti di intervento.

3. Sono considerati a valenza strategica nazionale e di competenza dello Stato gli interventi:

- nei settori strategici da realizzare nell’ambito di “direttrici dello sviluppo” individuate dal MiSE, riguardanti filiere tecnologiche ed aree tematiche prioritarie per la cui applicazione mirata e selettiva il MiSE terrà conto delle specifiche esigenze del territorio, in particolare del tessuto delle piccole e medie imprese e dei sistemi e distretti produttivi radicati nei singoli territori regionali;
- che presentano elevata qualità tecnologica, carattere sperimentale e comportino oneri finanziari e gestionali tali da richiedere una *governance* a livello statale e sovra regionale;

- presenza di reti di imprese o altre forme di collaborazione tra imprese e tra imprese ed organismi di ricerca, partenariato e istituzioni pubbliche;
- perseguimento di finalità di rilevanza nazionale o sovra regionale che non possono essere realizzate attraverso una politica unicamente territoriale. Rientrano in questo ambito le azioni specificamente finalizzate al raggiungimento di obiettivi scientifici, tecnologici e produttivi funzionali all'innalzamento della competitività del sistema paese sui mercati internazionali, quali, tra gli altri, le aree scientifico-tecnologiche prioritarie dei Progetti di Innovazione Industriale, nonché le attività che si prefiggono l'*upgrading* tecnologico con specificità settoriali e di area tecnologica che perseguono un impatto pervasivo su una molteplicità di territori;
- particolare attenzione alle aree di crisi regionali, anche di nuova individuazione e in aree con problemi ambientali.

### **Articolo 3**

#### **(Strumenti)**

1. Al fine di rendere operativa la presente intesa e tenuto conto della strumentazione di incentivazione statale, le Amministrazioni

concordano, per ognuna delle sotto indicate aree tematiche, idonei strumenti di intervento da utilizzare mediante meccanismi procedurali e selettivi (anche attraverso meccanismi di premialità e la fissazione di soglie di investimento) finalizzati a concentrare l'azione dei due Programmi Operativi e nei confronti di Basilicata e Sardegna su interventi di maggior rilevanza, assicurando il coordinamento con analoghi strumenti attivati a livello regionale.

a) Con riferimento a Ricerca, sviluppo e innovazione saranno utilizzate le procedure agevolative dei Progetti di Innovazione Industriale, ulteriori applicazioni del DM 27 marzo 2008 (regime "omnibus" ricerca e sviluppo) e la Legge 46/82 nelle diverse forme di attuazione vigenti (sportello, bando e negoziale).

b) Con riferimento alla Industrializzazione sarà utilizzato il nuovo regime sugli investimenti produttivi (DM 23 luglio 2009), attraverso un'applicazione mirata e selettiva che tenga conto delle specifiche esigenze del territorio, in particolare come opportunità di sostegno per interventi di industrializzazione collegati a progetti di ricerca agevolati sul territorio anche con risorse finanziarie regionali. Si farà ricorso, inoltre, alle opportunità di intervento della programmazione negoziata (patti territoriali e contratti d'area)

e della Legge 181/89 attraverso l'individuazione di nuovi territori aventi lo status di area di crisi, così come previsto dall'art. 2 della Legge 23 luglio 2009, n. 99 ("Legge Sviluppo"), con particolare attenzione allo stato di crisi "ambientale" di alcune aree.

c) Per quanto riguarda gli interventi integrati di Ricerca, sviluppo, innovazione e di Industrializzazione, si prevede il prevalente utilizzo dello strumento dei contratti di programma di cui all'art. 2, comma 204, L.662/96 e dei contratti di sviluppo della L. 133/08, art. 43 con meccanismi procedurali e selettivi (anche attraverso meccanismi di premialità e la fissazione di soglie di investimento) finalizzati a favorire la concentrazione su interventi di rilevanza sovra regionale, assicurando il coordinamento con analoghi strumenti attivati a livello Regionale e mantenendo l'attenzione su eventuali settori strategici individuati dalle Regioni e dal MiSE.

d) Con riguardo all'Accesso al credito è previsto il ricorso al Fondo Centrale di Garanzia anche attraverso modalità che coinvolgono il sistema regionale nonché di utilizzare azioni mirate e specifiche di interventi di capitale di rischio che tengano conto delle vocazioni delle Regioni e che valorizzino casi di eccellenza di innovazione industriale.

e) In relazione al Capitale umano è previsto il ricorso alle modalità attuative del progetto “Lavoro & Sviluppo” (tirocini in azienda, interventi a sostegno dei processi di accompagnamento, tutoraggio *di start up* e creazione di impresa), assicurandone l’integrazione con le iniziative intraprese a livello regionale.

f) Quanto alla Diffusione dell’innovazione tecnologica è fondamentale l’adozione di iniziative di scambio di prassi, sia “nord-sud”, sia di valenza extranazionale e internazionale, per il trasferimento tecnologico e di azioni di sistema anche in funzione del collegamento tra imprese e strutture di ricerca operanti sul territorio.

2. Le Regioni individuano negli atti di programmazione di cui al successivo articolo 4 gli strumenti idonei ad assicurare i raccordi, la complementarietà e l’integrazione con gli interventi del MiSE sopra delineati.

#### **Articolo 4**

##### ***(Risorse finanziarie, attuazione degli interventi, riprogrammazione e governance)***

1. Considerate le dotazioni finanziarie del PON R&C e del POI EE, l’intesa fa riferimento, per il triennio 2010 – 2012, ad un

**ammontare complessivo di risorse finanziarie pari a Meuro 1.500, di cui Meuro 1.200 a valere sul PON R&C e Meuro 300 a valere sul POI EE, ripartite territorialmente in coerenza con i principi fissati dal QSN.**

**2. Agli interventi di cui al presente atto è data attuazione dal 1° gennaio 2010, compatibilmente con la definizione degli atti necessari di cui al successivo comma 6 e ferma restando la valutazione della valenza territoriale degli interventi già in corso di attuazione nell'ambito dei Programmi.**

**3. La ripartizione territoriale delle risorse finanziarie sarà oggetto di riprogrammazione, sulla base di verifiche annuali effettuate al 31 dicembre 2010 e al 31 dicembre 2011 sul loro effettivo utilizzo, in relazione agli impegni che verranno assunti nei confronti delle imprese nonché dei livelli di spesa raggiunti, al fine di evitare il rischio di disimpegno automatico delle risorse comunitarie di cui all'articolo 93 del Regolamento (CE) n. 1083/2006.**

**4. I criteri e le priorità di cui all'articolo 2 potranno essere modificati e/o integrati sulla base di una valutazione intermedia effettuata alla data del 31 dicembre 2011, finalizzata alla verifica dell'idoneità e coerenza degli interventi attivati rispetto al**

**raggiungimento degli obiettivi del PON R&C e del POI EE e dei relativi indicatori di realizzazione e di risultato.**

**5. Le Regioni si impegnano a destinare una quota di risorse finanziarie dei Programmi Operativi Regionali (POR) di competenza, commisurata, per le Regioni Convergenza, al riparto territoriale delle risorse PON R&C e POI EE, e, per le Regioni Sardegna e Basilicata da definire nelle successive intese con il MISE, per concorrere al raggiungimento degli obiettivi del presente Protocollo di Intesa. A tal fine adottano appositi atti di programmazione, nei quali è definito il finanziamento di interventi regionali complementari agli interventi a valenza strategica nazionale.**

**6. Al fine di assicurare piena attuazione della presente Intesa e per un impiego efficace delle risorse disponibili, il MiSE e le Regioni concordano di procedere attraverso la stipula di specifici Accordi di Programma Quadro (APQ) o di altri idonei atti, ivi inclusi gli ulteriori atti di contrattazione programmata da individuare con la procedura di cui al comma 206 dell'articolo 2 della Legge 23 dicembre 1996, n. 662, e di individuare, con riferimento ad entrambi i Programmi PON R&C e POI EE, ed agli interventi previsti per Basilicata e Sardegna, appropriate sedi tecniche di confronto che includono l'operatività di una "unità strategica"**

**guidata dal MiSE che ne assume la responsabilità, con il compito principale di valutare periodicamente i bisogni emergenti dai territori coinvolti nell'intesa anche in funzione anti-crisi.**

**Ministero dello Sviluppo Economico  
On. Claudio Scaiola**

**Regione Calabria  
On. Agazio Loiero**

**Regione Campania  
On. Antonio Bassolino**

**Regione Puglia  
On. Nichi Vendola**

**Regione Sicilia  
On. Raffaele Lombardo**

**Regione Sardegna  
On. Ugo Cappellacci**

**Regione Basilicata  
On. Vito De Filippo**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 febbraio 2010, n. 63

**Adesione al progetto interregionale/transnazionale "FSE a sostegno della Ricerca e dell'Innovazione".**

La Vicepresidente, Assessore allo Sviluppo Economico ed alla Innovazione Tecnologica, Loredana Capone, di concerto con l'Assessore al Lavoro, Cooperazione e Formazione Professionale, Michele Losappio, sulla base dell'istruttoria espletata dal Direttore dell'Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione, confermata dall'Autorità di Gestione del POR FSE 2007-2013, riferisce quanto segue:

Nell'ambito della complessiva Strategia europea per l'occupazione, per il periodo 2007-2013, il FSE individua alcune priorità quali l'aumento dell'adattabilità di lavoratori, aziende ed imprenditori attraverso una maggiore capacità di prevedere e gestire positivamente il cambiamento economico; il miglioramento dell'accesso all'occupazione e dell'inserimento lavorativo; il potenziamento dell'inclusione sociale; l'investimento nel capitale umano. Al fine di tradurre operativamente queste priorità, un elemento identificato come strategico è quello della promozione della cultura tecnico-scientifica, della ricerca e del trasferimento dei suoi risultati ai sistemi produttivi, tanto è vero che a livello regolamentare è stata individuata una categoria di spesa ad hoc "sviluppo di potenziale umano nella ricerca e nell'innovazione, in special modo attraverso studi e formazione post-laurea dei ricercatori, ed attività di rete tra università, centri di ricerca e imprese" mentre a livello di PO è stato identificato un obiettivo specifico dedicato: "Creazione di reti tra università, centri tecnologici di ricerca, il mondo produttivo e istituzionale con particolare attenzione alla promozione della ricerca e dell'Innovazione".

In tale quadro, l'orientamento prevalente degli interventi in favore della ricerca e dell'innovazione programmati dalle Regioni con il FSE è quello dello sviluppo di potenziale umano, attraverso studi e formazione post-laurea dei ricercatori e creazione o potenziamento delle reti tra università, centri di ricerca e imprese. Per quest'ultimo aspetto, in parti-

colare, si tratta di intervenire a favore dello sviluppo di reti tra i centri del patrimonio della conoscenza codificata (ossia, le università, gli istituti e i centri di ricerca, i poli tecnologici e i centri di eccellenza, ove già esistenti) e le sedi della conoscenza applicata, cioè il settore produttivo nel suo complesso. Rispetto alle imprese particolare attenzione viene riservata alle PMI, che costituiscono la gran parte della struttura produttiva italiana e che per la loro caratteristica dimensione non godono di risorse sufficienti proprie a creare attività di ricerca ed innovazione.

Inoltre, in considerazione della necessità di accrescere la partecipazione delle donne a programmi di ricerca ed innovazione e di aumentare l'occupazione femminile e ridurre il divario di genere in ambito tecnico-scientifico, le Regioni hanno posto l'attenzione sulle pari opportunità nell'ambito dei PO FSE 2007-2013, prevedendo la promozione e la valorizzazione della presenza femminile nella R&S e nell'alta formazione.

In quest'ottica, gli interventi previsti dalle Regioni mirano, in larga misura, a favorire la mobilità di docenti, ricercatori e neolaureati tra gli istituti di ricerca, dell'alta formazione nei settori innovativi, tramite il finanziamento di interventi formativi specifici, l'erogazione di voucher e borse di studio; a supportare lo start-up d'impresa, anche tramite la formazione del personale manageriale; a sperimentare prototipi e modelli innovativi di percorsi integrati di istruzione, formazione ed inserimento lavorativo; a sostenere il ruolo femminile nell'ambito del settore R&S. Si tratta di attività orientate al perseguimento di risultati quantificabili in termini di creazione di innovazione e aumento della competitività, nonché al perseguimento dello sviluppo sostenibile dei sistemi regionali, che si innestano anche nel quadro complessivo del QSN.

La Regione Umbria, per il tramite del proprio Organismo intermedio AUR (Agenzia Umbria Ricerche) ha promosso nel marzo 2009 l'avvio di un progetto interregionale-transnazionale dal titolo "Il Fondo sociale europeo a sostegno della Ricerca e dell'Innovazione", prioritariamente finalizzato allo scambio e al trasferimento di esperienze e all'avvio di interventi congiunti tra le Regioni nel settore della ricerca e dell'innovazione, da concentrare su tre linee strategiche di azione: promozione della ricerca e dell'innovazione nelle imprese; svi-

luppo di reti tra Università, Centri di ricerca, imprese ed enti pubblici e privati; sviluppo delle risorse umane nel settore della ricerca.

A tale iniziativa hanno fino ad oggi aderito 11 Regioni (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Lazio, Liguria, Lombardia, Sicilia, Toscana Valle d'Aosta e ovviamente Umbria), che hanno dato avvio al progetto attraverso la definizione di uno specifico protocollo d'intesa, ad oggi in fase di approvazione da parte delle singole Amministrazioni regionali per la sua sottoscrizione, che le allego alla presente congiuntamente alla scheda del progetto.

Il progetto interregionale/transnazionale "FSE a sostegno della Ricerca e dell'innovazione" è prioritariamente finalizzato allo scambio e il trasferimento di esperienze su base interregionale e transnazionale, e all'avvio di interventi congiunti nel settore della ricerca e dell'innovazione.

Partendo dalle esperienze realizzate e dalle esigenze rilevate, le Regioni intendono sviluppare congiuntamente tre linee strategiche di azione attraverso altrettanti gruppi di lavoro: promozione della ricerca e dell'innovazione nelle imprese; sviluppo delle relazioni tra Università, organismi di ricerca, imprese e qualificazione delle risorse umane nel settore della ricerca.

Data la rilevanza assunta dalla tematica nella programmazione attuale, intesa a potenziare le esperienze realizzate nella programmazione 2000-2006, la condivisione delle informazioni e l'analisi delle buone prassi, nonché la realizzazione di interventi in un quadro cooperativo, consentiranno alle amministrazioni partecipanti di apprendere mutualmente e di consolidare e diffondere le esperienze di successo. Dal confronto e lo scambio potranno altresì essere condivisi approcci, tecniche e strumenti in un quadro di sistema a più ampio raggio.

Con la Strategia Regionale per la Ricerca e l'Innovazione (DGR 747 del 07 maggio 2009), la Regione Puglia ha fissato gli obiettivi strutturali e programmatici per abilitare il territorio pugliese a compiere la transizione verso un modello economico fondato sulla conoscenza diffusa e sull'innovazione, intesa come produzione, assimilazione e sfruttamento competitivo di nuove opportunità in campo scientifico-tecnologico, economico, sociale. L'innovazione è perciò intesa come un processo di cambiamento sociale, oltre che economico e tecnologico, che deve coinvolgere il più ampio numero di

imprese, di cittadini e tutte le diverse articolazioni della comunità regionale; tale strategia assume un ruolo e una responsabilità inedite e importanti, in perfetta coerenza con il processo di regionalizzazione delle competenze in materia di politiche industriali e dell'innovazione avviato con la riforma del Titolo V della Costituzione; essa punta alla crescita della domanda di innovazione, della produttività e del contenuto tecnologico dei prodotti e dei servizi associati e all'internazionalizzazione delle filiere, guardando a due principali direttrici: il riposizionamento strategico-competitivo dell'offerta pugliese nei settori manifatturieri tradizionali - tessile/abbigliamento, calzature, agroalimentare, mobile imbottito, meccanica etc. - in una logica di filiera e lo sviluppo dei settori a maggiore intensità di conoscenza e a più alto valore aggiunto - aeronautica, energia, biotecnologie, sensoristica, mecatronica, ICT e nanotecnologie; infine, individua le seguenti priorità settoriali: Biotecnologie e scienze della vita; agroalimentare; Tecnologie per l'energia e l'ambiente; aerospazio; meccanica e mecatronica; nuovi materiali e nanotecnologie; ICT; Logistica e tecnologie per i sistemi produttivi.

Il Programma Operativo FESR 2007-2013 indica fra gli obiettivi prioritari la promozione dell'innovazione attraverso il rafforzamento dei processi di conoscenza tecnologica e la diffusione di investimenti di natura innovativa.

Il PO FSE 2007-2013 della Regione Puglia mira a sostenere il segmento della piccola e piccolissima impresa pugliese nell'impatto con la modernizzazione tecnologica e produttiva richiesta dal mercato e dalla concorrenza mondiale. In tal senso, l'ipotesi di una espansione dell'occupazione nei settori più aperti alla concorrenza internazionale può essere sostenuta solo con lo sviluppo di nuovi prodotti e l'introduzione di nuovi processi in un ambiente industriale preparato ad accogliere e promuovere l'innovazione e la creatività.

Nell'attuazione della Strategia Regionale per l'Innovazione, pertanto, è interesse della Regione promuovere il dialogo interregionale, ed ancor più transnazionale in quanto accresce fortemente le occasioni di diffusione della conoscenza e di scambio di buone pratiche nella definizione, attuazione e valutazione delle politiche regionali in materia di ricerca e innovazione.

**Tutto ciò premesso e considerato,**

Copertura Finanziaria di cui alla legge regionale n. 28/2001 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

La Vicepresidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

Il presente atto rientra nella specifica competenza della G. R. ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k) della L.R. n. 7/1997.

**LA GIUNTA**

Udita la relazione della Vicepresidente;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Direttore dell'Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione e confermata dall'Autorità di Gestione del POR FSE 2007-2013;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

**DELIBERA**

- di fare propria la relazione che precede;
- di approvare lo schema di Protocollo di Intesa allegato al presente provvedimento;
- di delegare la V. Pres. Capone alla firma del Protocollo, o, in sua vece, il Direttore dell'Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione;
- di dare mandato al Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività di provvedere ai conseguenti atti contabili ed amministrativi per la sottoscrizione, l'attivazione e realizzazione del Protocollo in questione;
- di designare l'Autorità di gestione del FSE o suo delegato e il Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività o suo delegato, quali propri rappresentanti nei gruppi di lavoro;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it);
- di notificare il presente provvedimento alla Regione Umbria a cura dell'Area proponente;
- di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo.

Il Segretario della Giunta  
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

## **PROTOCOLLO D'INTESA PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO INTERREGIONALE-TRANSNAZIONALE "Il FSE a sostegno della ricerca e dell'innovazione"**

L'AUR-Regione Umbria, le Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Lazio, Liguria, Lombardia, Puglia, Sicilia, Toscana, Valle d'Aosta di seguito chiamate Parti, nell'intento di contribuire al raggiungimento degli obiettivi e delle strategie dell'Unione europea dell'occupazione mediante la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione

### **Premesso**

- che secondo il Trattato che la istituisce, al titolo XIII "ricerca e sviluppo tecnologico" all'articolo 163, la Comunità europea ha l'obiettivo di rafforzare le basi scientifiche e tecnologiche dell'industria della Comunità, di favorire lo sviluppo della sua competitività internazionale e di promuovere le azioni di ricerca ritenute necessarie ai sensi degli altri capi del trattato;
- che nella sua ampia strategia dell'innovazione per l'UE la Commissione con la comunicazione 502 del 2006 ha designato, tra i dieci principali settori di intervento, l'esigenza di migliorare il trasferimento delle conoscenze tra gli organismi pubblici di ricerca e i terzi, ivi compresi l'industria e gli organismi della società
- che per attuare l'agenda di Lisbona, nella comunicazione della Commissione 182 del 2007 del 4 aprile sono stati definiti gli orientamenti per "migliorare il trasferimento delle conoscenze tra gli organismi di ricerca e le imprese", tra i quali, creare le condizioni favorevoli al trasferimento delle conoscenze, promuovere lo spirito imprenditoriale e le relative competenze dei ricercatori, promuovere le interazioni tra organismi di ricerca e PMI, anche attraverso la promozione della dimensione transnazionale.
- che nelle conclusioni del Consiglio europeo di Bruxelles del 13 e 14 marzo 2008 in cui è stata rilanciata la Strategia di Lisbona per la crescita dell'occupazione (2008-2010) , si sottolinea che il mezzo essenziale per assicurare la crescita futura consiste nello sfruttare appieno il potenziale d'innovazione e creatività dei cittadini europei che trova le sue origini nella cultura d'eccellenza scientifica. Raccomanda gli Stati membri di realizzare rapidamente, tra gli altri, azioni volte a rafforzare i legami tra il mondo scientifico e le imprese, lo sviluppo dei poli e delle reti regionali, i partenariati tra le università e il mondo delle imprese; la mobilità dei ricercatori, accrescere il sostegno alle PMI che fanno attività di ricerca e sono innovative, rafforzare il triangolo della conoscenza formato dalla ricerca, l'innovazione e l'educazione;

### **Considerato**

- che nella Comunicazione della Commissione "Regioni europee competitive grazie alla ricerca e all'innovazione" –COM (2007)714 def. del 16.8.2007 in cui viene definito il contributo al rafforzamento della crescita e al miglioramento quantitativo e qualitativo dell'occupazione si ribadisce che attraverso la politica della coesione le Regioni possono dotarsi di capacità di ricerca e innovazione, incentivare e sostenere le innovazioni sul piano sociale e scambiarsi buone pratiche nell'ambito della cooperazione transnazionale e

interregionale e che le politiche della ricerca dell'innovazione e di coesione comunitario contribuiscono all'obiettivo comune di creare posti di lavoro e favorire la crescita

#### **Tenuto conto**

- che il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo Sociale Europeo "sostiene azioni transnazionali e interregionali, in particolare attraverso la condivisione di informazioni, esperienze, risultati, buone prassi e lo sviluppo di strategie complementari e di azioni coordinate e congiunte";
- che nella nuova programmazione 2007-2013, la cooperazione interregionale e transnazionale è parte integrante del FSE, da realizzare mediante un approccio orizzontale o un asse prioritario dedicato;
- che il FSE nell'attuale periodo di programmazione ha posto l'accento sul rafforzamento della ricerca e dell'innovazione, in particolare mediante il trasferimento delle conoscenze
- che le Amministrazioni aderenti al presente protocollo prevedono nei propri Programmi operativi linee d'intervento atti a favorire la mobilità di docenti, ricercatori e neolaureati tra gli istituti di ricerca, l'alta formazione nei settori innovativi, a supportare lo start-up d'impresa, a sperimentare prototipi e modelli innovativi di percorsi integrati di istruzione, formazione ed inserimento lavorativo nonché quelli finalizzati alla creazione o al potenziamento delle reti nel settore dell'innovazione e della ricerca.

**Le parti convengono quanto segue:**

#### **Articolo 1 – Oggetto e finalità**

Le Regioni aderenti al presente protocollo d'intesa si impegnano a collaborare per la realizzazione del progetto interregionale-transnazionale "Il FSE a sostegno della ricerca e dell'innovazione", allegato al presente protocollo, lavorando congiuntamente per lo scambio e il trasferimento di esperienze e per l'avvio di interventi congiunti nel settore della ricerca e dell'innovazione su tre linee strategiche di azione:

1. **promozione della ricerca e dell'innovazione nelle imprese**
2. **sviluppo di reti tra Università, Centri di ricerca, imprese ed enti pubblici e privati finalizzato principalmente all'aumento dell'occupazione e per favorire l'imprenditorialità, la mobilità di ricercatori e il trasferimento tecnologico;**
3. **Sviluppo delle risorse umane nel settore della ricerca: modelli, strumenti e buone prassi relativi servizi a supporto dei ricercatori (formazione iniziale e formazione continua), sostegno dello sviluppo occupazionale e dell'imprenditorialità (start-up, spin-off), sviluppo delle competenze trasversali e**

manageriali dei ricercatori, mobilità interregionale e transnazionale, favorire la formazione continua dei ricercatori.

Inoltre, concordano di valutare eventuali sinergie con il fondo FESR nei limiti della flessibilità concessi dai regolamenti comunitari e, in particolare, lavorare nell'ottica della integrazione tra i fondi destinati al settore.

Per il perseguimento delle finalità di cui sopra, le Amministrazioni aderenti si impegnano a:

- garantire l'operatività della rete fornendo informazioni, materiali, risorse umane e finanziarie e quant'altro serve alla sua implementazione
- collaborare per garantire la diffusione dell'iniziativa presso i propri territori.

#### Articolo 2 – Governance

Viene costituito un apposito Comitato di Pilotaggio responsabile delle attività di collaborazione avviate nell'ambito della presente intesa. Tale Comitato è composto dai dirigenti, o dai funzionari da questi delegati, competenti per materia e rappresentativi di ciascuna delle Amministrazioni aderenti, e al quale sono affidati i seguenti compiti:

1. indirizzare, monitorare e valutare gli interventi che verranno attivati;
2. condividere strumenti, pratiche e conoscenze;
3. garantire il flusso informativo sistematico e costante sul tema, al fine di consolidare un processo stabile di concertazione e condivisione dei reciproci programmi di attività e mettere in comune le esperienze realizzate;
4. individuare e realizzare azioni di cooperazione, finalizzate allo scambio e allo sviluppo di prodotti e servizi di interesse comune;
5. organizzare i lavori del progetto anche attraverso l'attivazione di tre gruppi di lavoro specifici, ciascuno relativo alle linee d'intervento strategiche di azione citate all'art.1, ovvero: gruppo "ricerca e innovazione in impresa"; gruppo "reti di ricerca", gruppo "capitale umano". Eventuali ulteriori gruppi di lavoro potranno essere costituiti su tematiche condivise.

Il Comitato di Pilotaggio potrà eventualmente avvalersi di esperti, individuati dalle Amministrazioni aderenti.

I compiti di segreteria tecnica e organizzativa relativi alla collaborazione interregionale e transnazionale nonché di supporto alle attività del Comitato di Pilotaggio vengono affidati all'Associazione Tecnostruttura delle Regioni per il FSE, con sede in Roma, via Volturmo 58.

### Articolo 3 – Aspetti finanziari

Le attività di cui al presente protocollo saranno sostenute attraverso l'utilizzo delle risorse FSE della programmazione 2007-2013 e altre eventuali risorse nazionali, regionali, europee che saranno individuate dalle singole amministrazioni, nell'ambito delle proprie competenze, con successivi provvedimenti amministrativi, compatibilmente con le relative disponibilità finanziarie

Ogni Amministrazione si assume gli oneri finanziari connessi alla mobilità dei propri rappresentanti salvo diverso accordo fra i partner.

### Articolo 4 – Durata e validità

Il presente protocollo d'intesa decorre dalla data della sua sottoscrizione e ha validità per l'intera durata della programmazione 2007-2013, e potrà, se necessario, essere revisionato, su proposta del Comitato di Pilotaggio.

Le Amministrazioni aderenti al presente protocollo d'intesa concordano altresì di attivarsi per favorire l'estensione del presente Protocollo a nuovi partner interessati, al fine di ampliare la rete e di promuovere la collaborazione sul tema.

**Letto, approvato e sottoscritto**

Aperto alla firma, Roma , li .....

L'AUR-Regione Umbria \_\_\_\_\_  
Regione Abruzzo \_\_\_\_\_  
Regione Basilicata \_\_\_\_\_  
Regione Calabria, \_\_\_\_\_  
Regione Campania \_\_\_\_\_  
Regione Lazio \_\_\_\_\_  
Regione Liguria \_\_\_\_\_  
Regione Lombardia \_\_\_\_\_  
Regione Puglia \_\_\_\_\_  
Regione Siciliana \_\_\_\_\_  
Regione Toscana \_\_\_\_\_  
Regione Valle d'Aosta \_\_\_\_\_

## **Progetto interregionale-transnazionale**

### **“Il FSE a sostegno della Ricerca e dell’innovazione”**

#### **Premessa**

Nell’ambito della complessiva Strategia europea per l’occupazione, per il periodo 2007-2013, il FSE individua alcune priorità quali l’aumento dell’adattabilità di lavoratori, aziende ed imprenditori attraverso una maggiore capacità di prevedere e gestire positivamente il cambiamento economico; il miglioramento dell’accesso all’occupazione e dell’inserimento lavorativo; il potenziamento dell’inclusione sociale; l’investimento nel capitale umano. Al fine di tradurre operativamente queste priorità, un elemento identificato come strategico è quello della promozione della cultura tecnico-scientifica, della ricerca e del trasferimento dei suoi risultati ai sistemi produttivi, tanto è vero che a livello regolamentare è stata individuata una categoria di spesa ad hoc “sviluppo di potenziale umano nella ricerca e nell’innovazione, in special modo attraverso studi e formazione post-laurea dei ricercatori, ed attività di rete tra università, centri di ricerca e imprese” mentre a livello di PO è stato identificato un obiettivo specifico dedicato: “Creazione di reti tra università, centri tecnologici di ricerca, il mondo produttivo e istituzionale con particolare attenzione alla promozione della ricerca e dell’innovazione”.

In tale quadro, l’orientamento prevalente degli interventi in favore della ricerca e dell’innovazione programmati dalle Regioni con il FSE è quello dello sviluppo di potenziale umano, attraverso studi e formazione post-laurea dei ricercatori e creazione o potenziamento delle reti tra università, centri di ricerca e imprese. Per quest’ultimo aspetto, in particolare, si tratta di intervenire a favore dello sviluppo di reti tra i centri del patrimonio della conoscenza codificata (ossia, le università, gli istituti e i centri di ricerca, i poli tecnologici e i centri di eccellenza, ove già esistenti) e le sedi della conoscenza applicata, cioè il settore produttivo nel suo complesso. Rispetto alle imprese particolare attenzione viene riservata alle PMI, che costituiscono la gran parte della struttura produttiva italiana e che per la loro caratteristica dimensione non godono di risorse sufficienti proprie a creare attività di ricerca ed innovazione.

Inoltre, in considerazione della necessità di accrescere la partecipazione delle donne a programmi di ricerca ed innovazione e di aumentare l’occupazione femminile e ridurre il divario di genere in ambito tecnico-scientifico, le Regioni hanno posto l’attenzione sulle pari opportunità nell’ambito dei PO FSE 2007-2013, prevedendo la promozione e la valorizzazione della presenza femminile nella R&S e nell’alta formazione.

In quest’ottica, gli interventi previsti dalle Regioni mirano, in larga misura, a favorire la mobilità di docenti, ricercatori e neolaureati tra gli istituti di ricerca, dell’alta formazione nei settori innovativi, tramite il finanziamento di interventi formativi specifici, l’erogazione di voucher e borse di studio; a supportare lo start-up d’impresa, anche tramite la formazione del personale manageriale; a sperimentare prototipi e modelli innovativi di percorsi integrati di istruzione, formazione ed inserimento lavorativo; a sostenere il ruolo femminile nell’ambito del settore R&S.

Si tratta di attività orientate al perseguimento di risultati quantificabili in termini di creazione di innovazione e aumento della competitività, nonché al perseguimento dello sviluppo sostenibile dei sistemi regionali, che si innestano anche nel quadro complessivo del QSN.

In questo contesto, il dialogo interregionale, ancor più transnazionale, tra i sistemi e le reti operanti a livello locale, costituisce un fattore di rilevanza strategica, in quanto accresce fortemente le occasioni di diffusione della conoscenza nonché le opportunità di impiego.

### **Obiettivi**

Il progetto interregionale/transnazionale “FSE a sostegno della Ricerca e dell’innovazione” è prioritariamente finalizzato allo scambio e il trasferimento di esperienze su base interregionale e transnazionale, e all’avvio di interventi congiunti nel settore della ricerca e dell’innovazione.

La cooperazione tra le Regioni si pone come obiettivi generali:

- favorire la diffusione della **conoscenza** e della informazione sulla ricerca e l'innovazione fra le Regioni;
- favorire lo sviluppo delle **competenze** e la qualificazione delle risorse umane operanti in ricerca ed innovazione, con particolare riferimento al personale operante nelle imprese;
- favorire la **molteplicità delle esperienze**, nel rispetto della carta europea dei ricercatori, delle risorse umane, e la mobilità e gli scambi fra organismi di ricerca e imprese, anche ai fini di una più qualificata occupazione;
- promuovere lo scambio di conoscenze e competenze su base interregionale e transnazionale per elevare la competitività e favorire lo sviluppo;
- promuovere l'accesso alle discipline di carattere scientifico-tecnologico e valorizzare la **presenza femminile** in ricerca ed innovazione;
- promuovere e sostenere **l'interazione e la cooperazione** fra Università, organismi di ricerca e imprese su base interregionale e transnazionale;
- promuovere il **trasferimento tecnologico** fra organismi di ricerca e imprese e fra imprese su base interregionale e transnazionale, per elevare la competitività e favorire lo sviluppo;
- **integrare le politiche** in materia di ricerca, innovazione, trasferimento tecnologico e alta formazione, su base interregionale e transnazionale;
- promuovere il **coordinamento** degli strumenti regionali di programmazione e la sinergia degli interventi di promozione e sostegno (FESR, FSE, FAS etc.) in attuazione del Quadro Strategico Nazionale, nei limiti della flessibilità concessi dai regolamenti comunitari, su base interregionale e transnazionale.

## **Linee di azione previste**

Partendo dalle esperienze realizzate e dalle esigenze rilevate, le Regioni intendono sviluppare congiuntamente tre linee strategiche di azione:

1. **promozione della ricerca e dell'innovazione nelle imprese** : attività di alta formazione interdisciplinare e intersettoriale su temi e progetti specifici di interesse produttivo, messa a disposizione delle imprese di giovani ricercatori, progetti di ricerca congiunti su base interregionale e transnazionale, promozione e qualificazione della occupazione e dell'imprenditorialità (start-up, spin-off), attività di animazione e informazione di opportunità di finanziamenti e cooperazione, divulgazione delle esperienze di successo, banca dati delle conoscenze e delle competenze (progetti, brevetti, asset, risorse umane etc.);
2. **sviluppo delle relazioni tra Università, organismi di ricerca, imprese** : consolidamento e potenziamento su base interregionale e transnazionale di piattaforme tecnologiche, reti ed associazioni, European Grouping of Territorial Cooperation (EGTC), Azioni connesse Industria 2015, partecipazione a progetti di cooperazione (INTERREG, MED, ENPI), Twinning, attività di animazione e informazione di opportunità di finanziamenti e cooperazione, divulgazione delle esperienze di successo, banca dati delle conoscenze e delle competenze (progetti, brevetti, asset, risorse umane etc.) ;
3. **qualificazione delle risorse umane nel settore della ricerca**: mobilità ed attrazione dei ricercatori su base interregionale e transnazionale, formazione iniziale e formazione continua e servizi a supporto dei ricercatori, promozione e qualificazione della occupazione e dell'imprenditorialità (start-up, spin-off), sviluppo delle competenze trasversali e manageriali dei ricercatori, attività di animazione e informazione di opportunità di finanziamenti e cooperazione, divulgazione delle esperienze di successo, banca dati delle conoscenze e delle competenze (progetti, brevetti, asset, risorse umane etc.).

In funzione delle diverse linee strategiche le Regioni prevedono la costituzione di tre gruppi di lavoro :

1. gruppo "ricerca e innovazione in impresa"
2. gruppo "reti di ricerca"
3. gruppo "capitale umano"

I programmi di attività verranno definiti annualmente dai tre diversi gruppi di lavoro. Per consentire l'ottimale programmazione dei lavori, in una prima fase ciascuna amministrazione dovrà condurre e/o mettere a disposizione, tra gli altri, analisi su:

1. caratteristiche, risorse umane, dotazioni strumentali ed attività degli organismi di ricerca, dei parchi scientifici e tecnologici e degli incubatori d'impresa, brevetti, marchi e modelli di utilità;
2. reti operative esistenti, piattaforme tecnologiche e infrastrutture immateriali, partecipazione a progetti di cooperazione scientifica nazionali e internazionali;

3. modelli e strumenti di integrazione a rete operativi in altre regioni italiane ed europee (ad es. distretti tecnologici italiani, poli regionali, reti d'eccellenza europee);
4. modelli di trasferimento tecnologico operativi nei sistemi analizzati;
5. strumenti di incentivazione finanziaria e interventi di partecipazione finanziaria per il sostegno alla ricerca e all'innovazione;
6. buone pratiche ed esperienze di successo.

Gli output dei lavori svolti annualmente saranno definiti nell'ambito programma di lavoro.

Data la rilevanza assunta dalla tematica nella programmazione attuale, intesa a potenziare le esperienze realizzate nella programmazione 2000-2006, la condivisione delle informazioni e l'analisi delle buone prassi, nonché la realizzazione di interventi in un quadro cooperativo, consentiranno alle amministrazioni partecipanti di apprendere mutualmente e di consolidare e diffondere le esperienze di successo. Dal confronto e lo scambio potranno altresì essere condivisi approcci, tecniche e strumenti in un quadro di sistema a più ampio raggio.

### **Risorse e governance del progetto**

La collaborazione per realizzare il progetto sarà sostenuta attraverso l'utilizzo delle risorse FSE della programmazione 2007-2013 e altre eventuali risorse nazionali o regionali e verrà realizzata a livello interregionale-transnazionale.

Verrà stilato di comune accordo un protocollo d'intesa in cui le Amministrazioni si impegnano a collaborare per la realizzazione delle linee strategiche di azione previste e che prevede apposite forme di governance, attraverso la costituzione di un Comitato tecnico composto da rappresentanti delle Regioni e Province autonome con seguenti compiti:

1. indirizzare, monitorare e valutare gli interventi che verranno attivati;
2. condividere strumenti, pratiche e conoscenze;
3. garantire il flusso informativo sistematico e costante sul tema, al fine di consolidare un processo stabile di concertazione e condivisione dei reciproci programmi di attività e mettere in comune le esperienze realizzate;
4. individuare e realizzare azioni di cooperazione, finalizzate allo scambio e allo sviluppo di progetti, prodotti e servizi di interesse comune;
5. organizzare i lavori del progetto attraverso l'attivazione dei Gruppi di lavoro specifici per le linee d'intervento e ed eventualmente ulteriori tematiche decise e condivise.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 febbraio 2010, n. 175

**Progetto Life natura 2005 “Azioni urgenti di conservazione per i pSIC del fiume Fortore” - Adozione del Piano di gestione del SIC” Valle Fortore-Lago di Occhito”.**

L'Assessore all'Ecologia, dott. Onofrio INTRONA, sulla base dell'istruttoria svolta dall'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità, confermata dal Dirigente del competente Servizio Ecologia, riferisce:

- Ai sensi delle Direttive comunitarie 92/43/CEE (“Habitat”) e 79/409/CEE (“Uccelli selvatici”) è prevista la costituzione di una rete ecologica europea, denominata “NATURA 2000”, mediante l'individuazione di Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS);
- In Puglia, i siti destinati a costituire la c.d. rete “NATURA 2000” sono stati individuati con Deliberazione della Giunta Regionale n. 3310 del 23 luglio 1996 ed inseriti nell'elenco ufficiale contenuto nel Decreto del Ministero dell'Ambiente del 3 aprile 2000 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 95 del 22 aprile 2000);
- Con successiva D.G.R. n. 1157 del 8 agosto 2002 è stata approvata la revisione tecnica delle delimitazioni dei SIC (proposti Siti di Importanza Comunitaria) e delle ZPS designate con la precedente D.G.R. n. 3310/1996;
- In applicazione della citata Direttiva 92/43/CEE, la Commissione europea, con Decisione del 28 marzo 2008 (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 8 maggio 2008) ha adottato il primo elenco aggiornato dei SIC per la regione biogeografica mediterranea;
- Tra i SIC individuati nella Regione Puglia vi è quello denominato “Valle Fortore-Lago di Occhito” (IT9110002), ricadente nel territorio dei Comuni di Carlantino, Casalnuovo Monterotaro, Castelnuovo della Daunia, Celenza Valfortore, Lesina, San Paolo di Civitate, Serracapriola, Torremaggiore;
- Ai sensi del combinato disposto degli articoli 4 e 6 del Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, così come modificato dal D.P.R. 12 marzo 2003, n. 120, spetta alla Regione assicurare per i SIC, nonché per le ZPS “opportune misure per evitare il degrado degli habitat naturali e degli habitat di specie, nonché la perturbazione delle specie per cui le zone sono state designate” (art. 4, comma I);
- Spetta, altresì, alla Regione, sulla base di linee guida per la gestione delle aree della rete “Natura 2000”, da adottarsi con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, l'adozione sia per le zone speciali di conservazione ZSC, che per le ZPS, entro sei mesi dalla loro designazione, delle “misure di conservazione necessarie che implicano all'occorrenza appropriati piani di gestione specifici o integrati ad altri piani di sviluppo e le opportune misure regolamentari, amministrative o contrattuali che siano conformi alle esigenze ecologiche dei tipi di habitat naturali di cui all'allegato A e delle specie di cui all'allegato B presenti nei siti” (art. 4, comma II);
- Ai sensi del succitato art. 4, comma II, del D.P.R. n. 357/1997, con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del 3 settembre 2002 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 224 del 24 settembre 2002), sono state emanate le “Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000”;
- Sempre ai sensi del combinato disposto dei citati articoli 4 e 6 del D.P.R. n. 357/1997, così come modificato dal D.P.R. n. 120/2003, qualora le ZPS “ricadano all'interno di aree naturali protette, si applicano le misure di conservazione per queste previste dalla normativa vigente. Per la porzione ricadente all'esterno del perimetro dell'area naturale protetta la regione o la provincia autonoma adotta (...) le opportune misure di conservazione e le norme di gestione” (art. 4, comma III);
- Nell'ambito del programma comunitario europeo LIFE Natura 2005, la Comunità Montana dei Monti Dauni Settentrionali, quale soggetto proponente e capofila e in partenariato con altri soggetti istituzionali, ha ottenuto un finanziamento dalla Commissione Europea per la realizzazione di un progetto denominato “Azioni

urgenti di conservazione per i SIC del Fiume Fortore”, volto alla tutela e salvaguardia degli habitat naturali del fiume Fortore;

- Nell’ambito di tale progetto e con i fondi da esso rinvenienti era prevista la redazione del Piano di Gestione dei SIC del Fiume Fortore, comprendente anche i siti della Rete Natura 2000 designati dalle regioni limitrofe (Campania e Molise), a cura del partner Centro Studi Naturalistici Onlus;
- il progetto LIFE prevedeva inoltre che l’Autorità di Bacino dei Fiumi Trigno, Biferno e minori, Saccione e Fortore, altro partner del progetto, costituisse un Comitato di Coordinamento composto da rappresentanti di tutti gli enti pubblici, territorialmente competenti (Regioni, Province, e Comuni) e privati (associazioni ambientaliste e di categoria) indicati dalle competenti Regioni, al fine di giungere alla redazione di un piano condiviso;
- con Deliberazione della Giunta Regionale 19 aprile 2006, n. 475 (B.U.R.P. n. 53 del 4-05-2006) è stata deliberata l’adesione della Regione Puglia al progetto ed è stato approvato il relativo protocollo d’intesa;
- Il Piano di Gestione ha la finalità di regolamentare l’uso del territorio in modo da assicurare il mantenimento e il ripristino, in uno stato di conservazione soddisfacente, degli habitat naturali e seminaturali e delle specie di fauna e flora selvatiche di interesse comunitario;
- Approvato definitivamente il Piano di Gestione, costituendo strumento di pianificazione tematico-settoriale del territorio, produce effetti integrativi-sostitutivi sulle norme e previsioni degli strumenti urbanistici vigenti dei Comuni interessati;
- Nella seduta del 28 ottobre 2005, con Deliberazione n. 94, il Comitato Istituzionale dell’Autorità di Bacino dei Fiumi Trigno, Biferno e minori, Saccione e Fortore ha istituito e disciplinato il funzionamento del Comitato di Coordinamento per il Piano di Gestione del SIC della valle del fiume Fortore i cui lavori si sono svolti nelle sedute del 21/06/2006, 22/03/2007, 20/12/2007, 04/09/2008, 01/10/2009, 20/10/2009, 17/11/2009;
- A seguito delle risultanze degli incontri tecnici e, da ultimo, del recepimento delle osservazioni

formulate e verbalizzate da parte del Comitato di Coordinamento e di quelle successivamente formulate dalla stessa Autorità di Bacino al fine di rendere compatibile il Piano di Gestione con il Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico del Bacino del Fiume Fortore, con nota del 15/12/2009 l’Autorità di Bacino ha comunicato la conclusione del procedimento di elaborazione del Piano di Gestione, mettendo a disposizione sul sito internet del progetto ([www.lifefortore.eu](http://www.lifefortore.eu)) i seguenti elaborati finali;

#### Documenti:

*studi preliminari*  
*relazione generale*  
*regolamento*

#### Cartografie:

*carta faunistica*  
*carta degli habitat*  
*carta della vegetazione*  
*carta delle azioni realizzate*  
*carta delle azioni previste*

- Con nota protocollo n. AOO\_089 0387 del 18.01.2010 l’Ufficio di progetto del LIFE Fortore ha trasmesso in copia cartacea il Piano di Gestione in oggetto con tutti gli elaborati succitati;
- Ai sensi della direttiva n. 5 contenuta nel c.d. “Atto di indirizzo e coordinamento per l’espletamento della procedura di valutazione di incidenza”, approvato con la D.G.R. 14 marzo 2006, n. 304 (pubblicata sul B. U.R.P. n. 41 del 30 marzo 2006), il Piano di Gestione viene adottato dalla Giunta Regionale;
- In applicazione delle citate disposizioni ed al fine di assicurare un procedimento snello e partecipato, si ritiene di procedere all’adozione del Piano da parte di questa Giunta Regionale. Una volta adottato, il Piano viene pubblicato, a cura della Comunità Montana dei Monti Dauni Settentrionali, sul sito web: [www.lifefortore.eu](http://www.lifefortore.eu) e resta depositato presso la medesima Comunità Montana, per quaranta giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P., durante i quali tutti i cittadini residenti nel territorio interessato, sia in forma singola che associata, possono prenderne visione tramite consultazione del succitato

sito web ed, eventualmente, depositare presso la medesima Comunità Montana osservazioni scritte. Decorso tale termine, entro i dieci giorni successivi, la stessa Comunità Montana trasmette le eventuali osservazioni ricevute all'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità della Regione Puglia. Quest'ultimo, di concerto con l'Autorità di Bacino, provvederà ad avviare l'esame e la valutazione delle stesse osservazioni. Sulla base dell'istruttoria espletata, anche in mancanza di osservazioni, il Piano, con le sue eventuali modifiche e/o integrazioni, viene trasmesso dall'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità a questa Giunta Regionale per la definitiva approvazione. La deliberazione di approvazione definitiva viene pubblicata sul B.U.R.P. ed il Piano reso disponibile sul sito istituzionale: [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it);

#### COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 e S.M. e I.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

Ai sensi del punto 5 del dispositivo della D.G.R. 28 luglio 1998, n. 3261, concernente la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa, la presente deliberazione rientra nella competenza della Giunta Regionale, in virtù degli articoli 4, co. IV, lett. k), della L.R. n. 7/1997 (Norme in materia di organizzazione dell'amministrazione regionale), 22 e 44, co. IV, lett. e), della L.R. n. 7/2004 (Statuto della Regione Puglia).

L'Assessore all'Ecologia, sulla base di quanto riferito, propone alla Giunta Regionale l'adozione del presente provvedimento.

#### LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Ecologia, dott. Onofrio INTRONA;

Viste le sottoscrizioni in calce al presente provvedimento;

A voti unanimi, espressi nei modi di legge,

#### DELIBERA

- 1) di prendere atto dei seguenti elaborati costituenti il Piano di Gestione del S.I.C. "Valle Fortore-Lago di Occhito" (IT9110002), agli atti presso l'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità del Servizio Ecologia:

#### Documenti:

*studi preliminari*  
*relazione generale*  
*regolamento*

#### Cartografie:

*carta faunistica*  
*carta degli habitat*  
*carta della vegetazione*  
*carta delle azioni realizzate*  
*carta delle azioni previste*

- 2) di disporre la trasmissione, a cura del Servizio Ecologia, del presente provvedimento ai Comuni di Carlantino, Casalnuovo Monterotaro, Castelnuovo della Daunia, Celenza Valfortore, Lesina, San Paolo di Civitate, Serracapriola, Torremaggiore, e alla Comunità Montana dei Monti Dauni Settentrionali presso la quale il Piano viene pubblicato sul sito web: [www.lifefortore.eu](http://www.lifefortore.eu) e resta depositato per quaranta giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P., durante i quali tutti i cittadini residenti nei Comuni coinvolti, sia in forma singola che associata, possono prenderne visione tramite consultazione del succitato sito web ed, eventualmente, depositare presso la Comunità Montana dei Monti Dauni Settentrionali osservazioni scritte;
- 3) di disporre che, decorso il termine suindicato, entro i dieci giorni successivi, la Comunità Montana dei Monti Dauni Settentrionali trasmette le osservazioni eventualmente ricevute all'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità della Regione Puglia. Quest'ultimo, di concerto con l'Autorità di Bacino dei Fiumi Trigno, Biferno e minori, Saccione e Fortore, provvederà ad avviare l'esame e la valutazione delle stesse osservazioni. Sulla base dell'istruttoria espletata, anche in mancanza di osservazioni, il

Piano, con le sue eventuali modifiche e/o integrazioni, viene trasmesso dall'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità, a questa Giunta Regionale per la definitiva approvazione. La deliberazione di approvazione definitiva viene pubblicata sul B. U.R.P. ed il Piano reso disponibile sul sito istituzionale:  
www.ecologia.puglia.it;

- 4) di dare atto che il Piano definitivamente approvato, costituendo strumento di pianificazione tematico-settoriale del territorio, produce effetti integrativi-sostitutivi sulle norme e previsioni degli strumenti urbanistici vigenti dei Comuni interessati;
- 5) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta  
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 febbraio 2010, n. 176

**Protocollo d'intesa tra la Regione Puglia e il WWF Italia per la diffusione del Turismo natura in Puglia.**

L'Assessore all'Ecologia sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente del Servizio Ecologia, ing. Antonello Antonicelli, riferisce quanto segue:

VISTA la Legge Nazionale "Quadro sulle Aree Protette" 394/91;

VISTA la Legge Regionale "Nonne per l'istituzione e la gestione delle aree naturali protette nella Regione Puglia" 19/97;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1439 del 26 settembre 2003 "Documento di Strategia Regionale per la sensibilizzazione e l'educazione ambientale in materia di Sistema Regionale per la Conservazione della Natura della Regione Puglia", con cui la Regione Puglia ha istituito il

Sistema per la Conservazione della Natura in Puglia, costituito dalle aree naturali protette regionali e dalla Rete Europea Natura 2000 (Siti d'Importanza Comunitaria e Zone di Protezione Speciale);

VISTO il Punto 2.2 "Le aree naturali protette come opportunità di sviluppo" della succitata D.G.R. per cui i progetti e le azioni regionali e locali di informazione, di sensibilizzazione, di educazione devono puntare a far affermare una cultura ed una pratica che sappiano valorizzare, nel territorio la presenza di un'area naturale protetta, sapendone cogliere le opportunità di sviluppo endogeno e duraturo, capaci di migliorare la qualità della vita ambientale e sociale delle comunità locali coinvolte;

VISTO il Sistema per la Conservazione della Natura in Puglia, le cui aree sono state e sono oggetto di progetti di tutela, di valorizzazione e di educazione ambientale ed intendono rappresentare un esempio di corretto uso delle risorse del territorio;

VISTO che il WWF Italia ha in gestione diverse aree di interesse naturalistico al fine di proteggerle e farne laboratori di ricerca ed educazione, al fine di creare modelli di gestione per la conservazione e la fruizione del pubblico, integrando alle finalità di tutela quelle di promozione dello sviluppo sostenibile;

VISTA la rete nazionale delle Oasi WWF comprende circa 120 oasi che coprono 35 mila ettari di territorio;

VISTO che le predette oasi sono visitate annualmente da più di 500 mila persone, impiegando più di 150 persone tra dipendenti e soci di cooperative;

VISTO che nella Regione Puglia il sistema delle Oasi WWF comprende 6 Oasi che coprono circa 3 mila ettari di territorio, e che tale sistema rappresenta un primo nucleo dove sperimentare e attuare attività di turismo naturalistico;

VISTI i diversi incontri tra l'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità regionale e il WWF Italia, svoltisi presso gli uffici regionali;

VISTA la nota trasmessa dal WWF Italia, Sezione Regione Puglia, in data 18.01.2010 e acquisita al protocollo dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità regionale in data 18.01.2010 al n. 391, avente ad oggetto "Proposta Protocollo d'Intesa Regione Puglia e WWF Italia ONG per l'implementazione del turismo natura in Puglia";

CONSIDERATA l'opportunità di valorizzare l'immagine della Puglia attraverso il patrimonio naturalistico, con lo scopo di potenziarne le molteplici risorse anche a fini turistici, come veicolo di promozione del più ampio patrimonio culturale regionale;

CONSIDERATI gli impatti positivi di natura socio-economica connessi alla fruizione del Sistema per la Conservazione della Natura in Puglia;

CONSIDERATO che il turismo naturalistico, detto anche "Ecoturismo", nel solo 2007 ha contato quasi 96 milioni di presenze complessive con un fatturato globale di quasi 10 miliardi di euro e nel 2008 ha avuto un ulteriore incremento con quasi 98 milioni di presenze ed un fatturato salito a 10,5 miliardi;

CONSIDERATO che il sistema delle Oasi del WWF rientra nel Sistema per la Conservazione della Natura in Puglia;

RITENUTO che il sistema delle Oasi del WWF può contribuire allo sviluppo del sistema turistico pugliese basato sul turismo natura, in quanto si tratta di aree già gestite, dotate di strutture per l'accoglienza e distribuite su tutto il territorio regionale;

Alla luce di queste considerazioni, si ritiene di proporre all'approvazione della Giunta lo schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione Puglia e il WWF Italia come da Allegato A annesso al presente provvedimento per farne parte integrante;

L'approvazione del presente provvedimento compete alla Giunta regionale ai sensi dall'art. 4, comma 4 lett. a) e d) della l.r. n. 7/1997.

#### ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n. 28/2001

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale

L'Assessore all'Ecologia, sulla base di quanto riferito, propone alla Giunta Regionale l'adozione del presente provvedimento.

#### LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Ecologia, dott. Onofrio Introna;
- Vista la dichiarazione sottoscritta in calce al presente provvedimento da parte del Dirigente del Servizio Ecologia, Ing. Antonello Antonicelli;
- A voti unanimi, espressi nei modi di legge,

#### DELIBERA

- di approvare tutto quanto riportato in premessa;
- di individuare nel WWF Italia l'organismo-partner idoneo per avviare attività di promozione innovativa del turismo di natura all'interno delle Oasi WWF regionali incluse nel Sistema per la Conservazione della Natura in Puglia;
- di approvare lo schema di Protocollo di Intesa, di cui all'allegato A del presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante;
- di dare mandato all'Assessore all'Ecologia di sottoscrivere il Protocollo di Intesa di cui all'Allegato A, parte integrante del presente atto;
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito internet della Regione Puglia [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it);
- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo.

Il Segretario della Giunta  
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

PROTOCOLLO D'INTESA TRA LA REGIONE PUGLIA E IL WWF ITALIA  
PER LA DIFFUSIONE DEL TURISMO NATURA IN PUGLIA

L'anno duemiladieci, il giorno \_\_\_\_\_ del mese di \_\_\_\_\_ in Bari

PREMESSO

- che la Regione Puglia ha istituito il Sistema per la Conservazione della Natura in Puglia, costituito dalle aree naturali protette regionali e dalla Rete Europea Natura 2000 (Siti d'Importanza Comunitaria e Zone di Protezione Speciale) attraverso Delibera di Giunta Regionale n. 1439 del 26 settembre 2003;
- che le aree del Sistema per la Conservazione della Natura in Puglia sono state e sono oggetto di progetti di tutela, di valorizzazione e di educazione ambientale ed intendono rappresentare un esempio di corretto uso delle risorse del territorio;
- che il WWF Italia come risulta dal suo statuto è un'associazione senza fini di lucro che persegue la conservazione della natura, la promozione di un uso sostenibile delle risorse;
- che il WWF Italia sin dalla fondazione ha acquistato o preso in gestione diverse aree di interesse naturalistico al fine di proteggerle e farne laboratori di ricerca ed educazione, al fine di creare modelli di gestione per la conservazione e la fruizione del pubblico, integrando alle finalità di tutela quelle di promozione dello sviluppo sostenibile;
- che attualmente la rete nazionale delle Oasi WWF comprende circa 120 oasi che coprono 35 mila ettari di territorio, che sono visitate annualmente da più di 500 mila persone, impiegando più di 150 persone tra dipendenti e soci di cooperative;
- che in Puglia il WWF gestisce un sistema di 6 Oasi, Torre Guaceto (Brindisi), Riserva Naturale dello Stato Le Cesine (Lecce), Monte Sant'Elia (Taranto), Riserva Regionale Naturale Orientata Palude la Vela (Taranto), Il Rifugio (Bari), Lago Salso (Foggia), incluse nel Sistema per la Conservazione della Natura, per un totale di oltre 3000 ettari di territorio protetto, costituendo questo un nucleo di gestione con una notevole varietà di ambienti naturali di grande interesse conservazionistico e turistico;

CONSIDERATO

- che il turismo naturalistico, detto anche "Ecoturismo", rappresenta una nicchia di mercato in forte espansione;
- che la Regione Puglia intende ampliare e migliorare l'offerta di ecoturismo nell'ambito del Sistema per la Conservazione della Natura regionale;
- che la Regione Puglia ha pianificato la centralità e l'interazione di iniziative di promozione delle risorse naturali e culturali del territorio approvando, tra l'altro, con D.G.R. 1150 del 30 giugno 2009 il "PO 2007-2013. Asse IV. Programma Pluriennale di Asse. Approvazione. Disposizioni organizzative e di gestione."

RITENUTO

- che è opportuno valorizzare ulteriormente l'immagine della Puglia con riferimento particolare al patrimonio naturalistico, con lo scopo di potenziare il settore dell'ecoturismo anche come veicolo di promozione del più ampio patrimonio culturale regionale;
- che per aumentare la capacità attrattiva del turismo naturalistico all'interno del Sistema per la Conservazione della Natura in Puglia è necessario strutturare una rete di offerta turistica basata sul sistema delle aree naturali protette pugliesi;
- che il sistema delle Oasi del WWF può rappresentare una buona base di partenza per la costruzione di un sistema turistico pugliese basato sul turismo natura, in quanto si tratta di aree già gestite, dotate di strutture per l'accoglienza e distribuite su tutto il territorio

regionale;

**TUTTO CIO' PREMESSO, RITENUTO E CONSIDERATO  
TRA**

la Regione Puglia, con sede in Bari al Lungomare Nazario Sauro n. 33, in persona dell'Assessore all'Ecologia dott. Onofrio Introna, il quale interviene nel presente atto non in proprio ma in rappresentanza della Regione Puglia;

E

il WWF Italia, con sede in Roma alla via Po n. 25/c in persona del Presidente dott. Stefano Leoni, il quale interviene nel presente atto non in proprio ma in rappresentanza del WWF Italia;

**DI COMUNE ACCORDO SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE**

**Articolo 1 – (Premessa)**

La narrativa che precede costituisce parte integrante e sostanziale del presente protocollo di intesa.

**Articolo 2 – (Oggetto)**

Oggetto del presente accordo è l'attuazione di azioni pilota congiunte tra la Regione Puglia ed il WWF Italia per l'implementazione del sistema turistico pugliese basato sul turismo di natura all'interno delle Oasi WWF regionali incluse nel Sistema per la Conservazione della Natura in Puglia.

**Articolo 3 – (Finalità)**

Il Turismo Natura in Puglia si configura come un ulteriore elemento del sistema turistico pugliese basato sulle sue valenze naturalistiche con lo scopo di:

- proporre al turista una diversa chiave di lettura della regione, con lo scopo di ampliare l'offerta nel settore dell'Ecoturismo e di utilizzarlo per aumentare ulteriormente l'attrattività delle altre risorse culturali regionali;
- rappresentare un'occasione di destagionalizzazione dell'offerta turistica, poiché i periodi migliori per la visita, dal punto di vista naturalistico, coincidono con la primavera e l'autunno;
- rafforzare la capacità delle aree naturali protette pugliesi di rappresentare dei buoni esempi di corretto utilizzo delle risorse naturali, contribuendo a creare occasioni di sviluppo compatibile con la tutela del territorio.

**Articolo 4 – (Strumenti di attuazione)**

Il WWF Italia, mettendo a disposizione la propria esperienza acquisita nell'ambito della gestione della Rete delle Oasi e le strutture da esso gestite in Puglia, si impegna a formulare proposte coordinate di valorizzazione turistica delle aree naturali protette pugliesi.

Tali proposte potranno essere incentrate, a titolo di esempio:

- sulla qualificazione delle strutture ricettive, secondo i criteri di sostenibilità ecologica delle Fattorie del Panda o di altri sistemi di certificazione ambientale;
- sulla messa in rete delle strutture ricettive qualificate e sulla realizzazione di un centro unico di prenotazioni;
- sulla riqualificazione di aree naturali anche ai fini della fruizione turistica;
- sulla realizzazione di sistemi innovativi (SIT, sistemiGPS, ecc.) per la visita delle aree naturali protette, con informazioni sia a carattere naturalistico che riguardanti i beni culturali limitrofi a ciascuna area;
- sulla promozione attraverso il web di informazioni aggiornate (quali ad es., la presenza di

fauna, in particolare migratrice), in modo da fornire al turista naturalista preziose informazioni per l'organizzazione della propria visita;

- sulla realizzazione di campagne pubblicitarie sul sistema, da veicolare attraverso specifici canali (tour operator, internet, riviste specializzate, ecc.);
- sulla realizzazione di interventi infrastrutturali per il potenziamento delle strutture di accoglienza dei visitatori, anche al fine di costruire un'immagine coordinata del sistema.

La Regione Puglia si impegna ad individuare le procedure operative ed i canali di finanziamento più opportuni per l'attuazione delle proposte presentate e ritenute valide e coerenti con le strategie di conservazione e promozione del Sistema per la Conservazione della Natura in Puglia D.G.R. n. 1439 del 26 settembre 2003.

#### Articolo 5 – (Rapporti con gli enti parco)

Il WWF si impegna a concordare e coinvolgere gli Enti parco delle aree protette nell'attuazione del presente protocollo.

#### Articolo 6 – (Durata)

Il presente Protocollo d'Intesa ha validità di due anni a partire dalla data di sottoscrizione. Lo stesso potrà essere rinnovato previa approvazione delle Parti.

#### Articolo 7 – (Rinvio)

Per quanto non previsto nella presente intesa le parti rimandano a specifici accordi di volta in volta raggiunti tra le Parti con adozione, se ed in quanto necessaria, di atti da parte degli organi competenti e/o di eventuali integrazioni al presente protocollo.

Letto, approvato e sottoscritto.

Bari li, \_\_\_\_\_

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 febbraio 2010, n. 177

**L.R. 20 del 1999 e L.R. 14 del 2001 art. 43. Approvazione atti di alienazione a prezzo determinato dall’Agenzia del Territorio, di immobili ex Ersap. AA.DD. nn. 545-546-539-485-487-547-del 2009.**

Assente l’Assessore alle Risorse Agroalimentari, sulla base dell’istruttoria espletata dagli Uffici del Servizio Riforma Fondiaria, confermata dal Dirigente ad interim dello stesso Servizio, riferisce quanto segue l’Ass. Losappio:

- Con Legge Regionale n.9/93, art.35 e seguenti è stata disposta la soppressione dell’Ente Regionale di Sviluppo Agricolo della Puglia;
- Con Legge Regionale n. 18 del 04/07/1997 sono state disciplinate le procedure di liquidazione del soppresso E.R.S.A.P.;
- Con Legge Regionale n. 5 del 1999 è stato istituito il Settore Riforma Fondiaria - Ufficio Stralcio ex E.R.S.A.P.;
- Con Legge Regionale n° 20 del 30/06/1999 sono state meglio indicate le procedure di dismissione dei beni immobili della Riforma Fondiaria
- Con D.G.R. n. 1351 del 28/07/09 e successivo D.P.G.R. n. 787 del 30/07/09 è stata modificata la denominazione del SERVIZIO RIFORMA FONDIARIA - UFFICIO STRALCIO in SERVIZIO RIFORMA FONDIARIA

Le direttive che disciplinano lo svolgimento dei compiti in materia di Riforma Fondiaria adottate con Deliberazione n. 3985 del 28/10/1998, configurano quali atti di straordinaria amministrazione i provvedimenti di alienazione di beni di cui alla Legge Regionale n. 20 del 30/06/1999 art. 13, così come sostituito dall’art. 43 della L.R. n. 14 - 2001, prevedono che a tali atti di alienazione provvede il Dirigente del Servizio Riforma Fondiaria (Legge Regionale 5/99), con atto da sottoporre ad approvazione della Giunta tramite l’Assessorato competente, previa acquisizione del parere del Comitato Tecnico Consultivo di cui all’art. 2 della Legge 18/97.

La L.R. 27/95 all’art. 24 dispone, che i beni del patrimonio indisponibile sono alienabili nei soli casi previsti dalle LL.RR. ovvero nei casi in cui la Giunta Regionale deliberi espressamente la non fruibilità del bene stesso per le esigenze proprie o per altro uso pubblico. E’ necessario, pertanto, che la Giunta Regionale dichiari preliminarmente la non fruibilità dei beni sotto elencati.

In attuazione delle richiamate direttive:

#### PROVINCIA DI FOGGIA

- con atto dirigenziale n. 545 del 10/12/09 è stato determinato di alienare in favore della Sig.ra CURSIO EUGENIUA il terreno sito in località “Capojale” agro di Cagnano Varano, riportato nel N.C.T. al fg. 1 part.lla 1549, interessato da abusi edilizi e detenuto senza titolo al prezzo complessivo di euro 22.145,42, oltre i canoni maturati successivamente alla data di accettazione del prezzo di vendita, quale valore di stima determinato dall’Agenzia del Territorio di Foggia - In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole con nota prot. 428 /C.T.C. del 10.12.09 agli atti del Servizio;
- con atto dirigenziale n. 546 del 10.12.09 è stato determinato di alienare in favore del Sig. LUCIANI ANTONIO (EREDE LUGIANI PIETRO) il terreno sito in località S. Sabino agro di Apricena, riportato nel N.C.T. al fg.10 part.lla 320 (cava), al prezzo complessivo di euro 38.671,54, comprensivo dei canoni maturati per gli anni successivi alla data di accettazione del prezzo di vendita, quale valore di stima determinato dall’Agenzia del Territorio di Foggia - In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole con nota prot. 427 /C.T.C. del 10.12.09 agli atti del Servizio;

#### PROVINCIA DI LECCE

- con atto dirigenziale n. 539 del 4.12.09 è stato determinato di alienare in favore del sig. POTI FRANCESCO il terreno edificato sito in località “FRIGOLE” agro di Lecce, riportato nel N.C.T. al fg. 84 part.lla 94, al prezzo complessivo di euro 10.192,83 quale valore di stima determinato dall’Agenzia del Territorio di Lecce - compren-

sivo dei canoni maturati per gli anni successivi alla data di accettazione del prezzo di vendita e le spese ed oneri derivanti dal presente atto. - In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole con nota prot. 421 /C.T.C. del 03.12.09 agli atti del Servizio;

- con atto dirigenziale n. 485 del 13.11.09 è stato determinato di alienare in favore della sig.ra MANGIA LUCIA il terreno edificato sito in località "S. Chiara" agro di Porto Cesareo, riportato nel N.C.T. al fg. 16 part.lla 3671, al prezzo complessivo di euro 12.966,88 quale valore di stima determinato dall'Agenzia del Territorio di Lecce comprensivo dei canoni maturati per gli anni successivi alla data di accettazione del prezzo di vendita e le spese ed oneri derivanti dal presente atto. - In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole con nota prot. 395 /C.T.C. del 12.11.09 agli atti del Servizio;
- con atto dirigenziale n. 486 del 13.11.09 è stato determinato di alienare in favore del sig. CALSO GIOVANNI il terreno edificato sito in località "Rauccio" agro di Lecce, riportato nel N.C.T. al fa. 12 partile 1453 e 2674 al prezzo complessivo di euro 27.193,49 quale valore di stima determinato dall'Agenzia del Territorio di Lecce comprensivo dei canoni maturati per gli anni successivi alla data di accettazione del prezzo di vendita e le spese ed oneri derivanti dal presente atto. - In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole con nota prot. 393 /C.T.C. del 12.11.09 agli atti del Servizio;
- con atto dirigenziale n. 487 del 13.11.09 è stato determinato di alienare in favore dei germani TAU CARLO, UGO, E DAIANA SANDRA il terreno edificato sito in località "Casa l'Abate" agro di Lecce, riportato nel N.C.T. al fg. 12 part.lla 2679 e nel C.U. al fg. 12 part.lla 1329 sub 1 e 2 al prezzo complessivo di euro 12.298,60 quale valore di stima determinato dall'Agenzia del Territorio di Lecce comprensivo dei canoni maturati per gli anni successivi alla data di accettazione del prezzo di vendita e le spese ed oneri derivanti dal presente atto. - In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favore-

vole con nota prot. 394 /C.T.C. del 12.11.09 agli atti del Servizio;

#### **PROVINCIA DI TARANTO**

- con atto dirigenziale n. 547 del 10.12.09 è stato determinato di alienare in favore della società "Fattoria dello Jonio" arl. l'immobile sito in località "Perrone" agro di Castellaneta, riportato nel N.C.T. al fg. 117 part.lla 9 - 9/sub 1 al prezzo complessivo di euro 53.237,76 quale valore di stima determinato dall'Agenzia del Territorio di Taranto-comprensivo dei canoni maturati per gli anni successivi alla data di accettazione del prezzo di vendita e le spese ed oneri derivanti dal presente atto. - In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole con nota prot. 430 /C.T.C. del 10.12.09 agli atti del Servizio.

In relazione a quanto precede, si propone di approvare le elencate Determinazioni Dirigenziali di alienazione essendo state disposte conformemente alle direttive emanate in materia di immobili della Riforma e nel rispetto della normativa disciplinante le cessioni di che trattasi.

#### **"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 e S.M. e I."**

La presente deliberazione comporta implicazioni di natura finanziaria in entrata a carico del bilancio regionale.

Si provvederà all'accertamento di entrata dell'importo di euro 178.706,52 con successivi atti, nel momento in cui si provvederà alla stipula dell'atto notarile di alienazione dei beni innanzi riportati.

#### **TUTTO CIO' PREMESSO;**

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, ai sensi di quanto previsto dalle direttive che disciplinano lo svolgimento dei compiti in materia di Riforma Fondiaria, adottate con deliberazione n. 3985 del 28.10.98, trattandosi di provvedimento a contenuto dispositivo patrimoniale, attesa la specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art.4 comma 4° lettera k) della L.R. 7/97 e in

quanto espressamente previsto dalla L.R. 20/99 e art. 43 della L.R. 14/2001.

#### LA GIUNTA

UDITA e fatta propria la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;

VISTA la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Servizio Riforma Fondiaria:

A voti unanimi espressi nei modi di legge.

#### DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato nella premessa;
- di dichiarare, ai sensi dell'art. 24 della L. 27/95, 2° comma, la non fruibilità dei beni, di cui al presente atto, per esigenze proprie o per altro uso pubblico.
- di approvare i seguenti atti dirigenziali:
  - n. 545 del 10/12/09 con cui è stato determinato di alienare in favore della Sig.ra CURSIO EUGENIUA il terreno sito in località "Capojale" agro di Cagnano Varano, riportato nel N.C.T. al fg. 1 part.IIIa 1549, interessato da abusi edilizi e detenuto senza titolo al prezzo al prezzo complessivo di euro 22.145,42, oltre i canoni maturati successivamente alla data di accettazione del prezzo di vendita, quale valore di stima determinato dall'Agenzia del Territorio di Foggia - In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole con nota prot. 428 /C.T.C. del 10.12.09 agli atti del Servizio;
  - n. 546 del 10.12.09 con cui è stato determinato di alienare in favore del Sig. LUCIANI ANTONIO (EREDE LUGIANI PIETRO) il terreno sito in località S. Sabino agro di Apricena, riportato nel N.C.T. al fg. 10 part.IIIa 320 (cava), al prezzo complessivo di euro 38.671,54, comprensivo dei canoni maturati per gli anni successivi alla data di accettazione del prezzo di vendita, quale valore di stima determinato dall'Agenzia del Territorio di Foggia - In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole con nota prot. 427 /C.T.C. del 10.12.09 agli atti del Servizio;
  - n. 539 del 4.12.09 con cui è stato determinato di alienare in favore del sig. POTI' FRANCESCO il terreno edificato sito in località "FRIGOLE" agro di Lecce, riportato nel N.C.T. al fg. 84 part.IIIa 94, al prezzo complessivo di euro 10.192,83 quale valore di stima determinato dall'Agenzia del Territorio di Lecce - comprensivo dei canoni maturati per gli anni successivi alla data di accettazione del prezzo di vendita e le spese ed oneri derivanti dal presente atto. - In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole con nota prot. 421 /C.T.C. del 03.12.09 agli atti del Servizio;
  - n. 485 del 13.11.09 con cui è stato determinato di alienare in favore della sig.ra MANGIA LUCIA il terreno edificato sito in località "S. Chiara" agro di Porto Cesareo, riportato nel N.C.T. al fg. 16 part.IIIa 3671, al prezzo complessivo di euro 12.966,88 quale valore di stima determinato dall'Agenzia del Territorio di Lecce comprensivo dei canoni maturati per gli anni successivi alla data di accettazione del prezzo di vendita e le spese ed oneri derivanti dal presente atto. - In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole con nota prot. 395 /C.T.C. del 12.11.09 agli atti del Servizio;
  - n. 486 del 13.11.09 con cui è stato determinato di alienare in favore del sig. CALSO GIOVANNI il terreno edificato sito in località "Reuccio" agro di Lecce, riportato nel N.C.T. al fg. 12 partile 1453 e 2674 al prezzo complessivo di euro 27.193,49 quale valore di stima determinato dall'Agenzia del Territorio di Lecce comprensivo dei canoni maturati per gli anni successivi alla data di accettazione del prezzo di vendita e le spese ed oneri derivanti dal presente atto. - In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consul-

tivo ha espresso parere favorevole con nota prot. 393 /C.T.C. del 12.11.09 agli atti del Servizio;

- n. 487 del 13.11.09 con cui è stato determinato di alienare in favore dei germani TAU CARLO, UGO, E DAIANA SANDRA il terreno edificato sito in località "Casa l'Abate" agro di Lecce, ripotato nel N.C.T. al fg.12 part.IIa 2679 e nel C.U. al fg. 12 part.IIa 1329 sub 1 e 2 al prezzo complessivo di euro 12.298,60 quale valore di stima determinato dall'Agenzia del Territorio di Lecce comprensivo dei canoni maturati per gli anni successivi alla data di accettazione del prezzo di vendita e le spese ed oneri derivanti, dal presente atto. - In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole con nota prot. 394 /C.T.C. del 12.11.09 agli atti del Servizio;
- n. 547 del 10.12.09 con cui è stato determinato di alienare in favore della società "Fattoria dello Jonio" arl. l'immobile sito in località "Perrone" agro di Castellaneta, riportato nel N.C.T. al fg. 117 part.IIa 9 - 9/sub 1 al prezzo complessivo di euro 53.237,76 quale valore di stima determinato dall'Agenzia del Territorio di Taranto - comprensivo dei canoni maturati per gli anni successivi alla data di accettazione del prezzo di vendita e le spese ed oneri derivanti dal presente atto. - In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole con nota prot. 430 /C.T.C. del 10.12.09 agli atti del Servizio;

- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta  
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 febbraio 2010, n. 178

**Approvazione di n. 6 atti dirigenziali di alienazione terreni della Riforma Fondiaria in favore di manuali abituali coltivatori della terra, delle province di Bari - Brindisi - Foggia - Lecce.**

Assente l'Assessore alle Risorse Agroalimentari, sulla base dell'istruttoria espletata dalle competenti strutture del Servizio Riforma Fondiaria e confermata dallo stesso Dirigente ad interim, riferisce quanto segue l'Ass. Losappio:

"Le direttive che disciplinano lo svolgimento dei compiti in materia di riforma fondiaria, adottate con deliberazione n. 3985 del 28.10.1998, configurano quali atti di straordinaria amministrazione i provvedimenti di assegnazione e vendita di unità poderali di cui all'art. 10 della L. 386/76, in possesso di manuali ed abituali coltivatori della terra senza preventivo formale provvedimento degli organi istituzionali dell'ex Ersap o del Commissario liquidatore." Esse prevedono che a tali assegnazioni provvede il Dirigente della "Gestione Speciale" oggi Servizio Riforma Fondiaria (L.R. n. 5/99), con atto da sottoporre ad approvazione della Giunta, tramite l'Assessorato competente, previa acquisizione del parere del Comitato Tecnico Consultivo di cui all'art. 2 della L.R. n. 18/97.

Precisa, inoltre, che con la L.R. n. 4 del 7-03-2003 sono state introdotte alcune modifiche alla L.R. n. 20/99, che fanno lievitare sensibilmente i prezzi delle vendite a prezzo vecchio ex art. 3 della Legge citata.

In attuazione delle direttive sopra menzionate:

**PROVINCIA DI BARI**

- con atto dirigenziale n. 439 del 27/10/2009 è stato determinato di alienare in favore della Sig.ra Gorgoglione Francesca la q.ta n. 36 in agro di Canosa di Puglia estesa Ha. 1.37.60, al prezzo vecchio di euro 4.228,31 comprensivo dei debiti poderali. In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole all'approvazione da parte della Giunta Regionale con nota n. 365/C.T.C. del 27/10/2009, acquisita agli atti del Servizio.

**PROVINCIA DI BRINDISI**

- con atto dirigenziale n. 537 del 04/12/2009 è stato determinato di alienare in favore del Sig. Trabacca Domenico l'unità produttiva part.IIa n. 500 fg. n. 149 in agro di Brindisi estesa Ha. 1.27.11, al prezzo vecchio di euro 312,55 comprensivo dei debiti poderali. In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole all'approvazione da parte della Giunta Regionale con nota n. 419/C.T.C. del 03/12/2009, acquisita agli atti del Servizio.

**PROVINCIA DI FOGGIA**

- con atto dirigenziale n. 484 del 13/11/2009 è stato determinato di alienare in favore della Sig.ra Panno Maria l'unità poderale n. 36/b in agro di San Marco in Lamis estesa Ha. 0.60.26, al prezzo nuovo di euro 2.093,67 comprensivo dei debiti poderali. In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole all'approvazione da parte della Giunta Regionale con nota n. 392/C.T.C. del 12/11/2009, acquisita agli atti del Servizio.

**PROVINCIA DI LECCE**

- con atto dirigenziale n. 536 del 04/12/2009 è stato determinato di alienare in favore del Sig. Corone() Giovanni la q.ta n. 147/b in agro di Nardò estesa Ha. 2.16.40, al prezzo vecchio di euro 3.232,56 comprensivo dei debiti poderali. In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole all'approvazione da parte della Giunta Regionale con nota n. 422/C.T.C. del 03/12/2009, acquisita agli atti del Servizio;

- con atto dirigenziale n. 538 del 04/12/2009 è stato determinato di alienare in favore del Sig. Gioffreda Paolo Antonio l'unità poderale n. 172/a in agro di Porto Cesareo estesa Ha. 11.24.64, al prezzo vecchio di euro 16.046,91 comprensivo dei debiti poderali. In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole all'approvazione da parte della Giunta Regionale con nota n. 420/C.T.C. del 03/12/2009, acquisita agli atti del Servizio;

- con atto dirigenziale n. 548 del 10/12/2009 è stato determinato di alienare in favore del Sig. Lillo Giovanni l'unità produttiva n. 923 in agro di

Nardò estesa Ha. 2.49.40, al prezzo nuovo di euro 8.525,67 comprensivo dei debiti poderali. In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole all'approvazione da parte della Giunta Regionale con nota n. 429/C.T.C. del 10/12/2009, acquisita agli atti del Servizio.

**“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/O1 e S.M. e I:”**

“L'importo di euro 34.439,67 sarà accertato in entrata con successivi atti dirigenziali sui precipui capitoli del Servizio Riforma Fondiaria, dopo la stipula degli atti di cessione.”

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, ai sensi di quanto previsto dalle direttive che disciplinano lo svolgimento dei compiti in materia di riforma fondiaria, adottate con deliberazione n. 3985 del 28.10.98, trattandosi di provvedimento a contenuto dispositivo patrimoniale, attesa la specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 comma 4° lettera k della L.R 7/97.

**LA GIUNTA**

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento da parte del responsabile della Struttura Compimento Attività di Riforma e del Dirigente ad interim del Servizio Riforma Fondiaria.

A voti unanimi espressi nei modi di legge

**DELIBERA**

- di approvare l'atto dirigenziale n. 439 del 27/10/2009 con cui è stato determinato di alienare in favore della Sig.ra Gorgoglione Francesca la q.ta n. 36 in agro di Canosa di Puglia estesa Ha. 1.37.60, al prezzo vecchio di euro 4.228,31 comprensivo dei debiti poderali, in conformità al

parere espresso dal Comitato Tecnico Consultivo con nota n. 365 del 27/10/2009, acquisita agli atti del Servizio;

- di approvare l'atto dirigenziale n. 537 del 04/12/2009 con cui è stato determinato di alienare in favore del Sig. Trabacca Domenico l'unità produttiva part.lla n. 500 fg. n. 149 in agro di Brindisi estesa Ha. 1. 27. 11, al prezzo vecchio di euro 312,55 comprensivo dei debiti poderali, in conformità al parere espresso dal Comitato Tecnico Consultivo con nota n. 419 del 03/12/2009, acquisita agli atti del Servizio;
- di approvare l'atto dirigenziale n. 484 del 13/11/2009 con cui è stato determinato di alienare in favore della Sig. ra Pitullo Maria l'unità podereale n. 36/b in agro di San Marco in Lamis estesa Ha. 0. 60. 26, al prezzo nuovo di euro 2.093,67 comprensivo dei debiti poderali, in conformità al parere espresso dal Comitato Tecnico Consultivo con nota n. 392 del 12/11/2009, acquisita agli atti del Servizio;
- di approvare l'atto dirigenziale n. 536 del 04/12/2009 con cui è stato determinato di alienare in favore del Sig. Coroneo Giovanni la q.ta n. 147/b in agro di Nardò estesa Ha. 2. 16. 40, al prezzo vecchio di euro 3.232,56 comprensivo dei debiti poderali, in conformità al parere espresso dal Comitato Tecnico Consultivo con nota n. 422 del 03/12/2009, acquisita agli atti del Servizio;
- di approvare l'atto dirigenziale n. 538 del 04/12/2009 con cui è stato determinato di alienare in favore del Sig. Gioffreda Paolo Antonio l'unità podereale n. 172/a in agro di Porto Cesareo estesa Ha. 11. 24. 64, al prezzo vecchio di euro 16.046,91 comprensivo dei debiti poderali, in conformità al parere espresso dal Comitato Tecnico Consultivo con nota n. 420 del 03/12/2009, acquisita agli atti del Servizio;
- di approvare l'atto dirigenziale n. 548 del 10/12/2009 con cui è stato determinato di alienare in favore del Sig Lillo Giovanni l'unità produttiva n. 923 in agro di Nardò estesa Ha. 2. 49. 40, al prezzo nuovo di euro 8.525,67 comprensivo dei debiti poderali, in conformità al parere espresso

dal Comitato Tecnico Consultivo con nota n. 429 del 10/12/2009, acquisita agli atti del Servizio;

- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta  
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

---

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 febbraio 2010, n. 252

**Attuazione della Linea 6.3. Interventi per il marketing territoriale e l'internazionalizzazione dei sistemi produttivi e delle imprese del P.O. FESR Puglia 2007-13. Approvazione schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione Puglia ed il Commissariato Generale per l'Esposizione Universale Shanghai 2010 per la partecipazione della Regione Puglia all'interno del Padiglione Italia nell'ambito dell'Expo Shanghai 2010.**

La Vicepresidente - Assessore allo Sviluppo Economico e Innovazione Tecnologica, Avv. Loredana Capone, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario istruttore e confermata dal Dirigente dell'Ufficio Attrazione Investimenti e dal Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività dell'Area Politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione, riferisce quanto segue:

Premesso che

- con deliberazione della Giunta Regionale n. 734 del 30/05/2006, è stata istituita la Cabina di regia regionale per l'internazionalizzazione con funzioni di coordinamento delle attività della Regione Puglia in campo estero;
- la Cabina di regia ha portato a termine il processo partenariale finalizzato alla definizione della proposta finale di documento strategico del Piano Regionale per l'Internazionalizzazione (PRINT Puglia) 2006-2013, nei termini previsti dalla Delibera di Giunta Regionale n. 1094 del 18/07/2006;

- con la deliberazione della Giunta Regionale n. 1139 del 1 agosto 2006, è stato adottato il Documento Strategico della Regione Puglia (D.S.R.);
  - con la deliberazione n. 1750 del 28/11/2006, la Giunta Regionale ha approvato il documento finale di strategia regionale del PRINT Puglia che declina gli obiettivi strategici e le linee prioritarie di intervento della Regione Puglia a favore del sostegno ai percorsi di internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali per il ciclo di programmazione 2007-2013;
  - con la deliberazione della Giunta Regionale n. 171 del 26 febbraio 2007, è stato approvato il Programma Operativo F.E.S.R. 2007-2013 della Regione Puglia;
  - la Giunta Regionale, con provvedimento n. 527 del 27 aprile 2007, ha adottato il "Programma Operativo F.E.S.R. 2007-2013", successivamente modificato con Delibera n. 549 del 9 maggio 2007;
  - con decisione C/2007/5726 del 20 novembre 2007 la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo F.E.S.R. 2007-2013 della Regione Puglia per il ciclo di programmazione 2007-2013;
  - con la deliberazione della Giunta Regionale n. 146 del 12 febbraio 2008, è stato approvato in via definitiva il Programma Operativo F.E.S.R. 2007-2013 della Regione Puglia, a seguito della Decisione CE n. C/2007/5726 del 20 novembre 2007;
  - il Programma Operativo F.E.S.R. 2007-2013 della Regione Puglia prevede nell'ambito dell'Asse VI "Competitività dei sistemi produttivi e occupazione", la Linea di Intervento 6.3. "Interventi per il marketing territoriale e l'internazionalizzazione dei sistemi produttivi e delle imprese", finalizzata alla realizzazione di progetti, azioni ed iniziative di marketing territoriale e/o settoriale, anche ai fini dell'attrazione degli investimenti esteri, di promozione dell'internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali e di promozione economica, intesi a sostenere e rafforzare i processi di apertura ed integrazione internazionale degli operatori economici ed istituzionali regionali;
  - con la deliberazione n. 2593 del 23/12/2008, la Giunta Regionale ha approvato il Programma di promozione dell'internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali per il 2009, da attuarsi a valere sulle risorse della Linea di Intervento 6.3., Azione 6.3.2. "Interventi di sostegno ai processi di internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali" del Programma Operativo F.E.S.R. 2007-2013, che prevede, tra l'altro, l'attivazione di un "Progetto speciale: Cina", finalizzato all'approfondimento ed al consolidamento dei rapporti istituzionali avviati con la Provincia cinese del Guangdong e, quindi, alla promozione di iniziative di marketing territoriale e settoriale indirizzate al mercato cinese, anche in via propedeutica allo sviluppo di specifiche iniziative di promozione territoriale e settoriale mirate da svilupparsi nel corso del 2010;
  - con la deliberazione n. 970 del 16/06/2009, la Giunta Regionale ha approvato la relativa copertura finanziaria alla suddetta Deliberazione di Giunta n.2593/08, di approvazione del Programma di Promozione dell'internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali per l'anno 2009;
  - con Atto Dirigenziale n. 447 del 30 giugno 2009 si è provveduto ad assicurare la copertura finanziaria al Programma di Internazionalizzazione approvato con la Delibera di Giunta Regionale n. 2593 del 23/12/2008
  - con la deliberazione n. 249 del 26/02/2009, successivamente modificata dalla D.G.R. N. 1271 del 21 luglio 2009, la Giunta Regionale ha approvato lo schema di Convenzione tra Regione Puglia e Puglia Sviluppo S.p.A. per la fornitura di servizi nell'ambito dell'attuazione di progetti e iniziative di sviluppo previsti dalla programmazione unitaria della Regione Puglia, con cui la Regione Puglia ha affidato, tra l'altro, alla Società Puglia Sviluppo S.p.A. compiti di assistenza tecnica alla definizione, attuazione e monitoraggio della Linea 6.3. "Interventi per il marketing territoriale e l'internazionalizzazione dei sistemi produttivi e delle imprese" del Programma Operativo F.E.S.R. 2007-2013.
- Considerato che
- La Regione Puglia, nell'ambito delle proprie competenze in materia di rapporti internazionali, con l'Unione Europea e di commercio con l'estero, in ossequio a quanto previsto all'articolo 117, Titolo V - parte seconda - della Costituzione, svolge attività di promozione economica e di sostegno ai processi di internazionalizzazione delle PMI e dei sistemi produttivi e territoriali locali al fine di rafforzare l'immagine e la compe-

titività del sistema delle imprese e del territori regionali nel contesto del mercato globale;

- La Regione Puglia, nel rispetto dei suddetti limiti stabiliti dalla Costituzione, opera al fine di instaurare rapporti di collaborazione istituzionale con enti e Regioni di altri Paesi esteri, finalizzati allo sviluppo ed alla promozione di accordi di partenariato e degli scambi, sia nei vari settori produttivi ed economici di interesse, sia nel campo della ricerca e della formazione;
- La Regione Puglia, in applicazione delle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 112 del 31 marzo 1998, si attiva per la realizzazione di specifiche linee ed azioni di intervento a sostegno della promozione dell'internazionalizzazione dei sistemi produttivi e territoriali locali nei principali Paesi esteri, ritenuti prioritari per lo sviluppo dei rapporti di scambio e di collaborazione internazionale degli operatori istituzionali ed economici regionali;
- In data 14 settembre 2007, la Regione Puglia ha sottoscritto con il Ministero del Commercio Internazionale uno specifico Accordo Quadro di Programma in materia di Internazionalizzazione, incentrato sui diversi aspetti di comune interesse in tema di promozione e sostegno ai processi di internazionalizzazione, concorrenti verso l'obiettivo della crescita e competitività delle imprese italiane.

Preso atto che

- Con la Legge del 27 dicembre 2006, n.296 arti comma 952 e seguenti, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 299 del 27.12.2006, Supplemento Ordinario n. 244 e con legge del 24 dicembre 2007 n. 244, art.2, comma 68, pubblicata nella Gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana n. 300 del 28.12.2007, Supplemento ordinario n. 285, il Governo Italiano ha istituito il Commissariato Generale di governo per il coordinamento della partecipazione italiana all'Esposizione Universale di Shanghai del 2010 (Expo Shanghai 2010) dedicata al tema "Better city, better life";
- con D.L. n. 032/02033 dell'8.8.2007 registrato dalla Corte dei Conti nel Registro n. 9, Foglio 219 in data 31.8.2007, è stato nominato Commissario Generale per l'Esposizione Universale di Shanghai del 2010 il Prof. Beniamino Quintieri;
- con nota del 29 luglio (Prot. n. 266755) il Commissario Generale confermava il conferimento

dell'incarico in via esclusiva a Fiera Milano S.p.A., quale partner tecnico per l'assistenza tecnica al coordinamento delle varie Regioni italiane interessate a partecipare al Padiglione Italia nell'ambito dell'Expo Shanghai 2010 e segnalava l'opportunità per le Regioni interessate ad avvalersi della collaborazione di Fiera Milano per la predisposizione, a titolo gratuito, di un format espositivo compatibile con le strutture ed il funzionamento del Padiglione Italia, nonché di altri servizi connessi alla presenza regionale a Shanghai;

- l'Expo di Shanghai 2010, che si svolgerà dal 1° maggio al 31 ottobre 2010, presenterà quale tema guida dell'esposizione "Better City, Better Life" ed intende rappresentare un'importante occasione per esplorare il potenziale di sviluppo delle città nel 21° secolo e per permettere alla comunità internazionale di confrontarsi sulle strategie di urbanizzazione e di sviluppo sostenibile per assicurare una migliore qualità di vita ai cittadini;
- il Padiglione Italia, nell'ambito dell'Expo di Shanghai 2010, intende offrire una vetrina delle eccellenze produttive del "Sistema Italia" nei settori che contribuiscono alla migliore qualità della vita nelle aree urbane: dalle nuove tendenze di ingegneria, urbanistica, architettura e design, alle tecniche costruttive eco-sostenibili, ai materiali ed alle tecnologie innovative, nonché alle infrastrutture, ai servizi sociali, agli eventi culturali;
- nel corso delle riunioni tecniche tra i referenti del Commissariato e della Regione Puglia, si è confermato l'interesse della Regione Puglia ad aderire all'iniziativa Expo Shanghai 2010 ed a partecipare all'interno del Padiglione Italia, per cui, con nota del 15/09/2009 (prot. n. AOO\_044 - 0011060), la Regione Puglia, Area Politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione, trasmetteva la relativa domanda di adesione a Fiera Milano.

In base a quanto sopra esposto, l'Area Politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione, Servizio Ricerca e Competitività, anche per il tramite dello SPRINT Puglia nell'ambito delle attività svolte per la programmazione e l'implementazione di interventi regionali a favore del marketing territoriale e dell'internazionalizzazione dei sistemi produttivi e delle imprese, a valere sulle risorse della Linea 6.3., Azione 6.3.2., del P.O. FESR Puglia 2007-2013, si è attivata per la defini-

zione degli obiettivi e delle modalità di partecipazione regionale al programma di promozione delle eccellenze del “Sistema Italia” in Cina, con particolare riferimento alla partecipazione al Padiglione Italia nell’ambito dell’Expo Shanghai 2010.

In questo modo, tenendo conto della tematica guida dell’Expo di Shanghai 2010 (“Better City, Better Life”), delle modalità e degli obiettivi della partecipazione italiana all’evento, nonché degli obiettivi di sviluppo della proiezione internazionale del “Sistema Puglia”, anche attraverso la promozione e la valorizzazione dell’immagine dei sistemi produttivi e territoriali locali sui principali mercati internazionali, che la Regione Puglia si pone nell’implementazione dei propri interventi di marketing territoriale e di promozione dei processi regionali di internazionalizzazione, è stata elaborata un’ipotesi per la realizzazione di uno specifico progetto di promozione dedicato alla valorizzazione dei sistemi produttivi pugliesi per lo “sviluppo economico ecosostenibile” in Cina.

Tale progetto è finalizzato alla promozione ed al sostegno dell’internazionalizzazione delle imprese pugliesi nei confronti dell’ampio mercato cinese con delle azioni specifiche dirette alla valorizzazione delle opportunità di collaborazione e di scambio per gli operatori pugliesi nel campo dello “sviluppo economico ecosostenibile”, declinato nei comparti delle energie rinnovabili, dell’edilizia sostenibile e dell’ambiente, che si articola nelle seguenti iniziative specifiche di promozione settoriale, da realizzarsi in occasione dell’Expo Shanghai 2010:

- partecipazione della Regione Puglia al Padiglione Italia nell’ambito dell’Expo Shanghai 2010, con una mostra d’immagine di alto profilo, dedicata alle esperienze di successo al livello regionale nel campo delle energie rinnovabili, da allestire nell’area espositiva dedicata alle partecipazioni regionali, prevedibilmente nel periodo che andrà dal 23 giugno all’8 luglio 2010;
- organizzazione di un calendario di seminari e workshop tematici, anche con eventuali sessioni business-to-business, da realizzarsi nel periodo della mostra d’immagine, destinati ad approfondire le opportunità di collaborazione e di scambio per gli operatori di settore pugliesi, sia in ambito commerciale sia nel campo della di ricerca e sviluppo, nei settori produttivi focus della partecipazione regionale alla manifestazione;

- realizzazione di un programma di iniziative di promozione collaterali, da realizzarsi sempre nel periodo della mostra d’immagine, dedicate alla valorizzazione della conoscenza e dell’immagine del “Sistema Puglia” sul mercato cinese, sia nei settori più tradizionali (agroalimentare, moda, design), sia nei settori più innovativi, ad alto contenuto tecnologico.

Il progetto di promozione economica regionale si realizzerà in funzione di uno specifico Protocollo d’Intesa da sottoscrivere tra il Commissariato Generale del Governo per l’Esposizione Universale di Shanghai del 2010 e la Regione Puglia per la partecipazione della Regione Puglia all’interno del Padiglione Italia nell’ambito dell’Expo Shanghai 2010 e prevede un budget complessivo di spesa pari a euro 550.000,00 di cui:

- euro 100.000 a fronte della quota di adesione al Padiglione Italiano presso Expo 2010, fissata dal Commissariato, da versare ai soggetti individuati secondo le procedure di legge;
- euro 150.000 per la progettazione e la realizzazione dell’allestimento della mostra d’immagine, da versare ai fornitori ufficiali individuati dal Commissariato secondo le procedure di legge;
- euro 150.000 per la realizzazione del calendario di seminari e workshop tematici e di un’eventuale missione imprenditoriale di operatori di settore pugliesi, a gestione diretta dei costi;
- euro 100.000 per la realizzazione del programma di iniziative di promozione collaterali, a gestione diretta dei costi;
- euro 50.000 per la realizzazione e la spedizione dei materiali info-promozionali regionali, a gestione diretta dei costi.

Tale ipotesi di progetto è già stata valutata positivamente da Fiera Milano S.p.A., Società incaricata dal Commissariato Generale del Governo per l’Esposizione Universale di Shanghai del 2010 per l’assistenza tecnica al coordinamento delle varie Regioni italiane interessate a partecipare al Padiglione Italia nell’ambito dell’Expo Shanghai 2010.

Per tutto quanto sopra esposto, tenendo conto dell’interesse strategico che rivestono i settori produttivi legati allo sviluppo ecosostenibile per l’economia pugliese, con particolare riferimento ai comparti delle energie rinnovabili, dell’edilizia sostenibile e delle tecnologie ambientali, ed a seguito del

recente riconoscimento dal parte della Giunta regionale del Distretto Produttivo Pugliese delle Energie Rinnovabili e dell'Efficienza energetica 'La Nuova Energia' (che raggruppa 263 imprese), del Distretto Produttivo dell'Edilizia Sostenibile Pugliese (133 imprese) e del Distretto Produttivo dell'Ambiente e del Riutilizzo (138 imprese), si ritiene che la partecipazione regionale all'interno del Padiglione Italia nell'ambito dell'Expo Shanghai 2010 ed il relativo progetto di promozione settoriale, possano considerarsi pienamente coerente con gli indirizzi strategici e le priorità di intervento delle politiche regionali dirette a favorire lo sviluppo e la promozione dei processi di internazionalizzazione dei principali distretti e sistemi produttivi locali.

Si propone, pertanto, di approvare il relativo schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione Puglia ed Commissariato Generale del Governo per l'Esposizione Universale Shanghai 2010, allegato al presente provvedimento che ne costituisce parte integrante, da attivarsi nell'ambito degli interventi regionali di sostegno ai processi di internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali, in attuazione del P.O. F.E.S.R Puglia 2007-2013, Linea 6.3. - Azione 6.3.2.

#### SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. N. 28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI

- P.O. FESR 2007-2013;
- La presumibile spesa di euro 550.000,00 è assicurata esclusivamente dalla quota UE - Stato è finanziata con lo stanziamento di cui al Cap. 1156030 - Bilancio regionale 2010- residuo di stanziamento 2008, Per il cofinanziamento regionale dell'asse si farà riferimento alle quote finanziarie dei capitoli di spesa indicati nell'allegato "C" della Legge regionale 03 aprile 2008.

Di provvedere, ad esecutività della presente, con successivi provvedimenti ad impegnare le suddette risorse da parte del dirigente di servizio entro il 31/12/2010.

Il relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi della L.R. 7/1997, art. 4, lett. k) propone alla Giunta Regionale l'adozione del presente atto.

#### LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta della Vicepresidente - Assessore allo Sviluppo Economico e Innovazione Tecnologica;
- Vista la dichiarazione sottoscritta e posta in calce al presente provvedimento da parte del Responsabile del procedimento e dal Dirigente dell'Ufficio Attrazione Investimenti dal Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge

#### DELIBERA

Per tutto quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato:

- Di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- Di approvare lo schema di "Protocollo d'Intesa tra la Regione Puglia ed il Commissariato Generale del Governo per l'Esposizione Universale di Shanghai 2010", riportato in allegato che fa parte integrante del presente provvedimento;
- Di delegare la Vice-Presidente della Giunta Regionale, Avv. Loredana Capone, alla sottoscrizione del suddetto protocollo d'intesa;
- Di autorizzare il Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività a predisporre tutti gli atti consequenziali ed opportuni al fine di garantire la buona riuscita degli interventi in premessa, con specifico riferimento all'implementazione del Protocollo d'Intesa in parola e del relativo progetto di promozione settoriale, coerentemente con gli obiettivi e le disposizioni della Linea 6.3. del P.O. F.E.S.R. Puglia 2007-13;
- Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta  
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

## PROTOCOLLO D'INTESA

tra

**IL COMMISSARIATO GENERALE DEL GOVERNO PER L'ESPOSIZIONE UNIVERSALE SHANGHAI 2010**, Ministero degli Affari Esteri, con sede in Roma, Piazzale della Farnesina n. 1, rappresentato dal Commissario Generale, Prof. Beniamino Quintieri (di seguito il "**Commissariato**")

- da un parte -

e

**LA REGIONE** [ ], con sede legale in [ ], Via [ ], in persona del proprio rappresentante [ ], in forza dei poteri conferitigli con delibera del [ ] (di seguito la "**Regione**")

- dall'altra parte -

(il Commissariato e la Regione sono di seguito definiti talvolta, congiuntamente, come "**Parti**" o ciascuna, individualmente, come "**Parte**").

### PREMESSO CHE

- (a) Con la Legge del 27 dicembre 2006, n.296 art.1 comma 952 e seguenti, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 299 del 27.12.2006, Supplemento Ordinario n. 244 e con legge del 24 dicembre 2007 n. 244, art.2, comma 68, pubblicata nella Gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana n.300 del 28.12.2007, Supplemento ordinario n.285, il Governo Italiano ha istituito il Commissariato Generale di governo per il coordinamento della partecipazione italiana all'Esposizione Universale di Shanghai del 2010 (di seguito il "**Commissariato**") dedicata al tema "Better city, better life" (di seguito "**Expo 2010**");
- (b) con D.L. n. 032/02033 dell'8.8.2007 registrato dalla Corte dei Conti nel Registro n.9, Foglio 219 in data 31.8.2007, è stato nominato Commissario Generale per l'Esposizione Universale di Shanghai del 2010 il Prof. Beniamino Quintieri;
- (c) nel corso delle riunioni tecniche tra il Commissariato e la Regione, quest'ultima ha espresso l'interesse ad aderire all'iniziativa e a partecipare all'interno del Padiglione Italiano con il progetto denominato [ ], approvato dai competenti organi e qui allegato *sub* **Allegato (c)** (di seguito il "**Progetto**");
- (d) il Commissariato e la Regione hanno espresso la volontà di definire i dettagli della loro collaborazione per la realizzazione e attuazione del Progetto, il tutto secondo i termini ed alle condizioni di cui al presente protocollo d'intesa (di seguito il "**Protocollo**").

**TUTTO CIÒ PREMESSO**, che costituisce, insieme agli allegati, parte integrante del presente Protocollo, le Parti convengono quanto segue.

### **1. Premesse e Allegati. Definizioni**

- 1.1 Le premesse di cui sopra e i documenti allegati al Protocollo costituiscono ad ogni effetto parte integrante e sostanziale dello stesso.
- 1.2 I termini definiti nel Protocollo sono utilizzati con lo specifico significato ad essi

rispettivamente attribuito dallo stesso. I termini definiti al singolare si intendono anche al plurale e viceversa, ove il contesto lo richieda.

## **2. Oggetto del Protocollo e Conferma di Partecipazione**

- 2.1 Ai termini e condizioni del presente Protocollo, la Regione conferma la partecipazione all'interno del Padiglione Italiano nell'ambito dell'Expo Shanghai 2010 per il periodo dal [ ] al [ ].
- 2.2 L'adesione da parte della Regione si formalizza sulla base di un Progetto presentato e approvato dal Comitato tecnico interno al Commissariato;
- 2.3 La Regione si impegna ad indicare il nominativo del Soggetto Istituzionale esecutore del Progetto approvato.

## **3. Obblighi della Regione**

- 3.1 Con la sottoscrizione del presente Protocollo, la Regione s'impegna a rispettare quanto indicato e previsto dal regolamento tecnico di adesione (di seguito il "Regolamento"), qui allegato *sub* **Allegato 3.1**.
- 3.2 Ai sensi di quanto indicato nel paragrafo 3.1 che precede, la Regione s'impegna altresì a (i) rispettare il periodo di tempo dal [ ] al [ ] messo a disposizione e concordato con il Commissariato; (ii) e rispettare l'area espositiva assegnata.
- 3.3 La Regione dichiara e garantisce al Commissariato che il Progetto non subirà alcuna modifica e/o variazione. Nell'ipotesi in cui la Regione esponga nel Padiglione Italiano, nell'area ad essa riservata, beni e/o prodotti di genere diverso da quelli concordati ed indicati nel Progetto o con modalità diverse da quelle pattuite, la Regione s'impegna sin d'ora alla loro immediata rimozione e/o ripristino delle modalità corrette.
- 3.4 Con la sottoscrizione del presente Protocollo, la Regione s'impegna a rispettare la vigente normativa italiana e cinese in materia e il regolamento del BIE (*i.e. Bureau of International Expositions*).

## **4. Obblighi del Commissariato**

- 4.1 Con la sottoscrizione del presente Protocollo, il Commissariato s'impegna ad erogare i servizi inclusi nella quota di adesione della Regione ed indicati nella relativa domanda di adesione di cui all'**Allegato 2.2**.
- 4.2 Per quanto concerne l'Expo 2010, il Commissariato dichiara di essere l'unico soggetto responsabile nei confronti del Governo cinese e degli organizzatori.

## **5. Quota di adesione**

- 5.1 La quota per aderire al Padiglione Italiano presso Expo 2010 con il Progetto è stata fissata dal Commissariato in Euro 100.000,00 esente IVA ex art.7 del D.P.R. 26 ottobre 1972 n.633
- 5.2 La Regione s'impegna a versare la quota di adesione di cui al paragrafo 5.1.

## **6. Durata**

- 6.1 Il presente Protocollo sarà efficace dalla data di sottoscrizione fino al 31.10.10. E' esclusa tra le Parti ogni forma di rinnovo.

## 7. Disposizioni generali

### 7.1 **Modifiche**

Qualsiasi modifica al presente Protocollo non sarà valida e vincolante ove non risulti da atto scritto firmato dalla Parte nei cui confronti la stessa viene invocata.

### 7.2 **Comunicazioni**

Qualsiasi comunicazione e/o richiesta prevista dalle disposizioni di questo Protocollo dovrà essere effettuata per iscritto a mezzo di raccomandata a.r. o di corriere espresso con ricevuta di ritorno (entrambi anticipati a mezzo telefax e/o via messaggio *e-mail*) e si intenderà efficacemente e validamente eseguita al ricevimento della raccomandata a.r. o del corriere espresso, sempre che sia indirizzata come segue:

al Commissariato:

Piazzale della Farnesina, 1

00194 Roma

Alla cortese attenzione di [ ]

Telefax: +39 06 [ ]

*E-mail*: [ ]

Alla Regione:

[ ]

[ ]

Alla cortese attenzione di [ ]

Telefax: +39 [ ]

*E-mail*: [ ]

ovvero presso il diverso indirizzo o numero di telefax che ciascuna delle Parti potrà comunicare all'altra successivamente alla data del Protocollo in conformità alle precedenti disposizioni, restando inteso che presso gli indirizzi suindicati, ovvero presso i diversi indirizzi che potranno essere comunicati in futuro, le Parti eleggono altresì il proprio domicilio ad ogni fine relativo a questo Protocollo, ivi compreso quello di eventuali notificazioni giudiziarie.

### 7.3 **Intero accordo**

Il presente Protocollo costituisce la manifestazione integrale di tutte le intese intervenute tra le Parti in merito al suo oggetto e supera ed annulla ogni altra eventuale precedente comunicazione, dichiarazione od accordo.

#### **7.4 Tolleranza**

L'eventuale tolleranza di una delle Parti di comportamenti dell'altra posti in essere in violazione delle disposizioni contenute nel presente Protocollo non costituisce rinuncia ai diritti derivanti dalle disposizioni violate né al diritto di esigere l'esatto adempimento di tutti i termini e di tutte le condizioni qui previsti.

#### **7.5 Non applicabilità normativa sulle clausole vessatorie**

Le Parti si danno reciprocamente atto che il presente Protocollo è stato negoziato in ogni sua singola disposizione e pertanto non saranno applicabili gli articoli 1341 e 1342 del codice civile.

#### **7.6 Informativa sul trattamento dei dati personali delle Parti**

Le Parti dichiarano di essere a conoscenza che i propri dati personali sono necessariamente oggetto di trattamento, anche con l'ausilio di strumenti elettronici, da parte delle rispettive strutture e del personale a ciò incaricato, per l'esecuzione degli obblighi scaturenti dal presente Protocollo e dei connessi adempimenti normativi, secondo le modalità e nei limiti ivi indicati. Ciascuna Parte potrà, in qualunque momento, rivolgersi all'altra Parte ai recapiti indicati nel presente Accordo per richiedere di accedere o rettificare i propri dati personali (art. 7 del D.lgs. n. 196/2003 recante il Codice in materia di protezione dei dati personali).

#### **7.7 Decreto Legislativo n. 231/01**

Le Parti dichiarano di conoscere il contenuto del Decreto Legislativo 8 giugno 2001 n. 231 e si impegnano ad astenersi da comportamenti idonei a configurare le ipotesi di reato di cui al Decreto medesimo (a prescindere dalla effettiva consumazione del reato o dalla punibilità dello stesso). Le Parti concordano che tale impegno si estenderà anche ad eventuali collaboratori impiegati dalle Parti stesse in conformità all'oggetto del presente Protocollo.

#### **7.8 Risoluzione, rinuncia, recesso e disposizioni di richiamo.**

Le Parti concordano che la risoluzione, la rinuncia e il recesso del presente Protocollo d'Intesa siano disciplinati dal Regolamento, al quale si rimanda. Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Protocollo d'Intesa, le Parti concordano di rimandare alle disposizioni contenute nel Regolamento.

### **8. Legge applicabile – Foro esclusivo**

8.1 Il presente Protocollo è disciplinato dalla legge italiana.

8.2 Qualsiasi controversia riguardante il presente Protocollo, nonché eventuali modificazioni e/o integrazioni dello stesso, incluse, in via esemplificativa, quelle relative alla sua validità, efficacia, interpretazione, esecuzione e risoluzione, sarà devoluta alla competenza esclusiva ed inderogabile del Tribunale di Roma.

\*\*\*

Elenco Allegati

Allegato (c): il Progetto.

Allegato 2.2: la domanda di adesione.  
Allegato 3.1: il Regolamento.

Letto, approvato e sottoscritto, in [ ].  
Data: [ ].

Il Commissariato

La Regione

\_\_\_\_\_  
Il Commissario Generale  
Prof. Beniamino Quintieri

\_\_\_\_\_  
Il Presidente  
[ ].

**Allegato 3.1**  
**PADIGLIONE ITALIANO**  
**Expo Shanghai 2010**  
**Regolamento generale di partecipazione**

**INDICE**

- 1. PREMESSE E OGGETTO**
- 2. ORGANIZZATORE**
- 3. LUOGO E DATA DELLA MANIFESTAZIONE**
- 4. ATTIVITA'**
- 5. DOMANDA DI ADESIONE**
- 6. AMMISSIONE E PROGETTO DI PARTECIPAZIONE**
- 7. QUOTA DI ADESIONE E PAGAMENTO**
- 8. ASSEGNAZIONE DEGLI SPAZI ESPOSITIVI**
- 9. INSTALLAZIONE E ALLESTIMENTO**
- 10. RICONSEGNA E SMONTAGGIO**
- 11. SORVEGLIANZA GENERALE**
- 12. ASSICURAZIONE**
- 13. PULIZIA DELL'AREA ESPOSITIVA**
- 14. CATALOGO UFFICIALE**
- 15. BIGLIETTI INGRESSO**
- 16. NORME SUPPLEMENTARI**
- 17. FORZA MAGGIORE**
- 18. ATTIVITA' VIETATE**
- 19. RISOLUZIONE**
- 20. RECESSO**
- 21. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**
- 22. LEGGE APPLICABILE - FORO ESCLUSIVO**

\*\*\*

## 1. PREMESSE E OGGETTO

- 1.1 Il presente regolamento tecnico di adesione (di seguito il “**Regolamento**”) forma parte sostanziale ed integrante del Protocollo d’Intesa tra il Commissariato e la Regione.
- 1.2 I termini definiti nel Regolamento sono utilizzati con lo specifico significato ad essi rispettivamente attribuito dal Regolamento e/o dal Protocollo d’Intesa. I termini definiti al singolare si intendono anche al plurale e viceversa, ove il contesto lo richieda
- 1.3 Il presente Regolamento disciplina l’adesione della Regione al Padiglione Italiano che sarà presente durante Expo 2010.

## 2. ORGANIZZATORE

- 2.1 La partecipazione italiana all’ Expo 2010 è interamente organizzata e gestita dal Commissariato che è l’unico soggetto responsabile nei confronti del Governo cinese e degli organizzatori.
- 2.2 Il Commissariato ha altresì individuato in Fiera Milano il *partner* tecnico per il coordinamento delle varie Regioni italiane interessate ad essere presenti al Padiglione Italiano durante Expo 2010.

## 3. LUOGO E DATA DELLA MANIFESTAZIONE

Expo 2010 si terrà a Shanghai (Cina) dal 1° maggio al 31 ottobre 2010.

## 4. ATTIVITA’

- 4.1 Il Commissariato promuove la partecipazione delle Regioni al programma Italiano che si svolgerà all’Expo Shanghai 2010.
- 4.2 Ciascuna Regione che intende aderire a quanto indicato nel paragrafo 4.1. che precede presenta al Commissariato il Progetto, così come indicato nell’Allegato (c) al Protocollo d’Intesa.
- 4.3 Nessuna Regione avrà alcun titolo né diritti nei confronti degli Organizzatori dell’Expo 2010 e/o del BIE (*i.e. Bureau of International Expositions*).

## 5. DOMANDA DI ADESIONE

5.1 Il Commissariato stabilisce che la domanda di adesione deve essere compilata dalla Regione sulla base dell'apposito modulo e sottoscritta dal proprio legale rappresentante, come indicato nell'Allegato 2.2 al Protocollo d'Intesa (di seguito la "**Domanda di Adesione**").

5.2 La Domanda di Adesione, unitamente al Progetto, deve pervenire a cura della Regione al seguente indirizzo:

[concetta.caravello@fieramilano.it](mailto:concetta.caravello@fieramilano.it)

**Fiera Milano S.p.A.**

S.S. del Sempione, 28

Alla cortese attenzione della Dr.ssa Concetta Caravello

20017 Rho (MI)

e per conoscenza

[exposhanghai@esteri.it](mailto:exposhanghai@esteri.it)

5.3 La Domanda di Adesione incompleta e/o non corretta non verrà presa in considerazione fintantoché la Regione non abbia provveduto alle apposite integrazioni e/o correzioni.

5.4 La Domanda di Adesione è sottoposta all'approvazione del Comitato Tecnico del Commissariato che valuterà, a suo insindacabile giudizio, se accogliere la proposta di Progetto presentato dalla Regione.

## 6. AMMISSIONE E PROGETTO DI PARTECIPAZIONE

6.1 L'ammissione della partecipazione della Regione si ratifica con la firma del Protocollo d'Intesa e della relativa Domanda di adesione

6.2 L'ammissione della Regione al Padiglione Italiano sarà valutata dal Comitato Tecnico del Commissariato, a suo insindacabile giudizio, sulla base del Progetto presentato e compatibilmente con le effettive disponibilità degli spazi presenti all'interno del Padiglione Italiano e degli altri eventi concomitanti.

6.3 Il Progetto di partecipazione della Regione sottoposto all'approvazione scritta del Commissariato dovrà contenere, oltre al Format o Idea progettuale pertinente al tema "Better City Better Life", anche la seguente documentazione:

- il progetto espositivo in duplice copia;
- le planimetrie e i disegni costruttivi (scala 1:100) per particolari opere edili, soppalchi, strutture speciali corredate, quest'ultime, da relazione tecnico-statica redatta e firmata da tecnici qualificati ai sensi della legge italiana;
- la descrizione dei materiali utilizzati per la realizzazione dell'allestimento;
- la relazione attestante la classe di reazione al fuoco dei materiali di allestimento da impiegare nel posteggio
- lo schema degli impianti (elettrico, idrico, aria compressa, etc.)

Su ogni planimetria deve essere riportata la ragione sociale della Regione partecipante.

La Regione dovrà inviare la suddetta documentazione a Fiera Milano, all'indirizzo indicato nel paragrafo 5.2.

## **7. QUOTA DI ADESIONE E PAGAMENTO**

7.1 La quota per aderire al Padiglione Italiano presso Expo Shanghai 2010 sulla base del Progetto approvato è stata fissata dal Commissariato in Euro 100.000,00, fuori campo I.V.A. per servizi resi all'estero, ai sensi dell'art.7 del D.P.R. 26 ottobre 1972 n.633.

7.2 Il Commissariato comunicherà alla Regione le modalità di versamento della somma di cui al paragrafo 7.1.

8.3 Ai sensi di quanto precede, la Regione s'impegna a versare la quota di adesione di Euro 100.000,00 entro e non oltre la data del \_\_\_\_\_ .

## **9. ASSEGNAZIONE DEGLI SPAZI ESPOSITIVI**

9.1 Dietro richiesta della Regione, l'assegnazione dell'area espositiva presso il Padiglione Italiano verrà comunicata ufficialmente per iscritto dal Commissariato alla Regione (di seguito "Area Espositiva").

- 9.2 E' fatto divieto alla Regione di cedere, in tutto o in parte, a titolo gratuito e/o oneroso, l'Area Espositiva.

## 10. INSTALLAZIONE E ALLESTIMENTO

- 6.3 L'installazione e l'allestimento dell'Area Espositiva può avvenire solo nei giorni stabiliti dal Commissariato e comunicati per iscritto alla Regione. L'Area Espositiva allestita dovrà essere pronta anche nella presentazione dei materiali non oltre lo scadere delle ore 00.00 del giorno precedente l'inizio del periodo di partecipazione della Regione all'Expo 2010, così come individuato dalle parti.
- 6.3 L'installazione del Progetto esecutivo di partecipazione della Regione all'interno del Padiglione Italiano può essere effettuato esclusivamente dal fornitore ufficiale individuato dal Commissariato. Tutta la logistica e le relative attività di allestimento e disallestimento dell'Area Espositiva, compresa la movimentazione dei materiali indicati dalla Regione, è affidata ai fornitori ufficiali individuati dal Commissariato. E' fatto divieto assoluto alla Regione di impiegare operai e/o fornitori diversi da quelli indicati come fornitori ufficiali dal Commissariato, pena la risoluzione degli accordi intercorsi.
- 6.3 Tutto il materiale da impiegare per la realizzazione dell'allestimento (*i.e.* divisori, fondali, strutture varie, pedane, rivestimenti, tende, etc.) dell'Area Espositiva se non incombustibile, deve essere ignifugo all'origine, ignifugato a norma del decreto del Ministero dell'Interno del 26 giugno 1984, come successivamente modificato e integrato.

## 11. RICONSEGNA E SMONTAGGIO

Il disallestimento dell'Area Espositiva potrà avvenire solamente nelle date fissate dal Commissariato e comunicate per iscritto alla Regione. Nei giorni stabiliti ed entro e non oltre il giorno [ ] l'Area Espositiva dovrà essere completamente sgomberata a cura della Regione che provvederà attraverso i fornitori ufficiali.

## 12. SORVEGLIANZA GENERALE

- 12.1 La sorveglianza generale e notturna dell'Area Espositiva e i relativi arredi è inclusa nella quota di adesione, di cui all'articolo 8, ed è a carico del Commissariato e dei fornitori ufficiali da questo indicati.
- 12.2 Il Commissariato non si obbliga ad eseguire alcuna attività di custodia ulteriore, e quindi non assumono nessuna responsabilità, in ordine ai furti e danni che dovessero verificarsi su ogni materiale e/o prodotto immagazzinato nella suddetta Area Espositiva per l'intera durata di Expo 2010 (incluso il periodo di montaggio e smontaggio), che, se lasciati nell'area, saranno ivi posti a totale rischio e pericolo della Regione.
- 12.3 Durante l'orario di apertura di Expo 2010 e del Padiglione Italiano, la Regione è tenuta ad assicurare una presenza con un proprio rappresentante.

### **13. ASSICURAZIONE**

- 13.1 Il Commissariato a fronte della propria responsabilità, senza alcun pregiudizio dell'obbligo di adottare o far adottare tutti i mezzi e le cautele dirette a prevenire ogni genere di danno, si obbliga a stipulare e a mantenere in vigore per tutta la durata dell'Expo 2010, le seguenti polizze assicurative, per un massimale complessivo non superiore a Euro [ nota: non è possibile per ora individuarlo]:
- a. a copertura della responsabilità civile verso terzi, dei suoi ausiliari e/o dipendenti i cui nominativi dovranno essere formalmente comunicati dalla Regione almeno 45 giorni prima della partecipazione stessa;
  - b. "All risks" per i prodotti e beni (*i.e.* merci, materiali, attrezzature e allestimenti) portati e/o presenti nel Padiglione Italiano.

La Regione dovrà altresì farsi carico di un Assicurazione a parte nel caso in cui presentasse oggetti di particolare valore o pregio (opere d'arte, quadri, statue, ecc), sostenendone i relativi costi aggiuntivi.

### **14. PULIZIA DELL'AREA ESPOSITIVA**

Il Commissariato provvede allo smaltimento generale dei rifiuti, che verrà calcolato a consuntivo, purché sia sufficiente un intervento ordinario che non sconfini nel recupero e smaltimento di carattere straordinario del materiale introdotto dalla Regione nell'Area Espositiva. Il livello di ordinarietà è determinato secondo il canone di correttezza e buona fede, tenendo conto di volta in volta dei materiali esposti.

## **15. CATALOGO UFFICIALE**

- 15.1 L'iscrizione nel catalogo ufficiale della partecipazione all'Expo 2010 è assicurata per ciascuna Regione.
- 15.2 I cataloghi saranno multilingue, in italiano, in inglese e in cinese. L'ultimo giorno utile per la Regione per far pervenire le schede di inserimento catalogo è la data del [ ], decorso tale termine saranno pubblicati sul catalogo ufficiale solo i dati anagrafici della Regione.
- 15.3 Qualora la Regione intendesse produrre una pubblicazione ad hoc e materiali simili, gli stessi dovranno essere obbligatoriamente sottoposti a relativa approvazione da parte del Commissariato.

## **16. BIGLIETTI INGRESSO**

La Regione titolare dell'Area Espositiva riceverà gratuitamente un numero di biglietti d'ingresso all'Expo 2010, così come deciso dal Commissariato e compatibilmente con le disponibilità e le regole imposte dagli organizzatori.

## **17. NORME SUPPLEMENTARI**

Il Commissariato si riserva il diritto di stabilire ed applicare le disposizioni normative giudicate opportune per meglio regolare Expo 2010 ed i servizi connessi. Tali norme hanno valore equipollente al presente Regolamento ed hanno perciò pari carattere di obbligatorietà.

## **18. FORZA MAGGIORE**

Nel caso di annullamento di Expo 2010 e, conseguentemente, del Padiglione Italiano, per cause di forza maggiore non imputabili al Commissariato, sarà restituita alla Regione la quota di adesione di cui all'articolo 8 che precede.

Il Commissariato non potrà essere citata per danni a nessun titolo.

## 20. ATTIVITA' VIETATE

E' fatto in generale divieto alla Regione di compiere attività che possano arrecare pregiudizio, disturbo e/o danno al regolare svolgimento di Expo 2010 e del Padiglione Italiano e dei suoi scopi. In particolare sono tassativamente proibite alla Regione le seguenti attività:

- a. esposizione di prodotti diversi da quelli concordati o loro esposizione con modalità diverse da quelle pattuite con il Commissariato e nel Progetto;
- b. distribuzione e consegna di qualsiasi materiale tecnico-divulgativo e pubblicitario (*i.e.* riviste, manuali, opuscoli, etc.) non di stretta pertinenza della Regione; quest'ultima potrà provvedere alla distribuzione o alla consegna di quanto precede purché di sua stretta pertinenza e solamente all'interno dell'area espositiva assegnatale (si veda articolo 9);
- c. l'introduzione di animali, fatto salvo quelli per l'accompagnamento dei disabili;
- d. promuovere offerte di qualsiasi genere, attività religiosa, politica o sindacale;
- e. impiegare operai e/o fornitori diversi da quelli ufficiali indicati dal Commissariato.

## 21. RISOLUZIONE

21.1 Il Commissariato si riserva il diritto di risolvere il Protocollo d'Intesa, unitamente ai suoi allegati, con effetto immediato, ai sensi dell'articolo 1456 codice civile, mediante semplice comunicazione scritta da inviarsi in tal senso alla Regione, in caso di violazione da parte di quest'ultima delle seguenti previsioni del presente Regolamento: articolo 7, paragrafo 8.3, paragrafo 9.2, paragrafo 10.2 e articolo 20. In questo caso, la Regione non ha diritto a rimborsi e/o indennizzi a nessun titolo e rinuncia sin d'ora ad avanzare pretese e/o richieste di qualsivoglia natura al Commissariato.

21.2 Il Commissariato si riserva altresì il diritto di procedere nei confronti della Regione per il risarcimento di ogni eventuale danno.

## 22. RECESSO

- 22.1 Il Commissariato ha il diritto di recedere dal Protocollo d'Intesa, con effetto immediato, mediante semplice comunicazione scritta alla Regione da inviarsi con un preavviso non inferiore a 30 giorni. In caso di recesso da parte del Commissariato, sarà restituita alla Regione la quota di adesione di cui all'articolo 8 che precede (salvo il rimborso di costi e/o spese già sostenute).
- 22.2 La Regione ha diritto di recedere dal Protocollo d'Intesa, con effetto immediato, mediante semplice comunicazione scritta al Commissariato da inviarsi con un preavviso non inferiore a 30 giorni. Nell'ipotesi in cui la Regione eserciti il diritto di recesso in un qualsiasi momento successivo alla comunicazione da parte del Commissariato di assegnazione degli spazi, quanto versato a titolo di quota di adesione ai sensi dell'articolo 8 che precede, sarà rimborsato alla Regione.

### 23. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il Commissariato e Fiera Milano (di seguito i "Titolari del Trattamento") informano la Regione, ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. n. 196/2003, recante il Codice sulla protezione dei dati personali che i dati personali indicati nel Protocollo d'Intesa, nel Regolamento e/o nella Domanda di Adesione, oppure rilasciati anche successivamente, sono necessari per l'esecuzione degli obblighi relativi all'adesione al Padiglione Italiano presso l'Expo 2010, alla fornitura dei relativi servizi e ai connessi adempimenti amministrativi, contabili e fiscali, secondo le modalità e nei limiti indicati nel Protocollo d'Intesa, nel presente Regolamento e nella Domanda di Adesione.

Senza i predetti dati potrebbe non essere possibile ammettere la Regione al Padiglione Italiano presso Expo 2010 e fornire i correlati servizi. I dati sono utilizzati, con modalità coerenti con gli scopi sopra indicati e anche mediante ausilio di strumenti elettronici, da strutture e personale a ciò incaricato dai Titolari del Trattamento e dagli altri soggetti (*i.e.* fornitori o tecnici) a cui i dati sono comunicati esclusivamente per attività o servizi relativi al Padiglione Italiano presso Expo 2010.

Alcuni dati (*i.e.* denominazione, recapiti, attività, etc.) potranno essere inoltre utilizzati per attività e comunicazioni, anche via telefax e/o messaggi *e-mail*, di carattere promozionale, pubblicitario o commerciale nei confronti della Regione, anche con riferimento ad altri eventi,

mostre o manifestazioni ed ulteriori prodotti e servizi di suo interesse. A tal fine, potranno essere comunicati anche a società che collaborano con il Commissariato, a società del gruppo Fiera Milano, ad altri espositori, fornitori ed operatori economici, nell'Unione europea e all'estero, nonché diffusi attraverso la pubblicazione, anche per via telematica, dei cataloghi relativi a Expo 2010. La Regione potrà, in qualunque momento, rivolgersi ai Titolari del Trattamento, ai recapiti indicati nel Protocollo d'Intesa (paragrafo 7.2), per richiedere eventualmente di consultare o rettificare i propri dati personali o di opporsi al loro trattamento (art. 7 del D.lgs. n. 196/2003). In relazione all'informativa sopra riportata, la Regione esprime il proprio consenso al trattamento dei suddetti dati che la riguardano mediante la sottoscrizione del Protocollo d'Intesa e mediante accettazione barrando la relativa casella indicata nella Domanda di Adesione.

#### **24. LEGGE APPLICABILE – FORO ESCLUSIVO**

- 24.1 Il presente Regolamento è disciplinato dalla legge italiana.
- 24.2 Qualsiasi controversia riguardante il presente Regolamento, nonché eventuali modificazioni e/o integrazioni dello stesso, incluse, in via esemplificativa, quelle relative alla sua validità, efficacia, interpretazione, esecuzione e risoluzione, sarà devoluta alla competenza esclusiva ed inderogabile del Tribunale di Roma.

\*\*\*

Ai sensi e per gli effetti degli art. 1341 e 1342 codice civile, nel loro insieme ed in ogni specifica parte, la Regione dichiara di approvare espressamente i seguenti articoli del presente Regolamento:

articolo 2 – Premesse e oggetto;

articolo 5 – Domanda di adesione;

articolo 6 – Ammissione;

articolo 7. – Impegni della Regione;

articolo 8 – Quota di adesione e pagamento;

articolo 10 – Allestimento;

articolo 19 - Forza maggiore;

articolo 20 – Attività vietate;

articolo 21 – Risoluzione;

articolo 23 – Recesso:

articolo 23 – Informativa sul trattamento dei dati personali;

articolo 24 – Legge applicabile – Foro esclusivo.

## **La Regione**

Il legale rappresentante

[ ]

---

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 febbraio 2010, n. 253

**Approvazione proposta di implementazione del “Programma stralcio” riferito al Programma di promozione dell’internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali per il 2010, da attuarsi a valere sulla Linea 6.3. “Interventi per il marketing territoriale e l’internazionalizzazione dei sistemi produttivi e delle imprese” del P.O. FESR Puglia 2007-2013.**

La Vicepresidente - Assessore allo Sviluppo Economico e Innovazione Tecnologica, Avv. Loredana Capone, sulla base dell’istruttoria espletata dal Responsabile del Procedimento e confermata dal Dirigente dell’Ufficio Attrazione Investimenti e dal Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività dell’Area Politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l’Innovazione, riferisce quanto segue:

Premesso che

- con deliberazione della Giunta Regionale n. 734 del 30/05/2006, è stata istituita la Cabina di regia regionale per l’internazionalizzazione con funzioni di coordinamento delle attività della Regione Puglia in campo estero;
- la Cabina di regia ha portato a termine il processo partenariale finalizzato alla definizione della proposta finale di documento strategico del Piano Regionale per l’Internazionalizzazione (PRINT Puglia) 2006-2013, nei termini previsti dalla Delibera di Giunta Regionale n. 1094 del 18/07/2006;
- con la deliberazione della Giunta Regionale n. 1139 del 1° agosto 2006, è stato adottato il Documento Strategico della Regione Puglia (D.S.R.);
- con la deliberazione n. 1750 del 28/11/2006, la Giunta Regionale ha approvato il documento finale di strategia regionale del PRINT Puglia che declina gli obiettivi strategici e le linee prioritarie di intervento della Regione Puglia a favore del sostegno ai percorsi di internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali per il ciclo di programmazione 2007-2013;
- con la deliberazione della Giunta Regionale n. 171 del 26 febbraio 2007, è stato approvato il Programma Operativo F.E.S.R. 2007-2013 della Regione Puglia;
- la Giunta Regionale, con provvedimento n. 527 del 27 aprile 2007, ha adottato il “Programma Operativo F.E.S.R. 2007-2013”, successivamente modificato con Delibera n. 549 del 9 maggio 2007;
- con decisione C/2007/5726 del 20 novembre 2007 la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo F.E.S.R. 2007-2013 della Regione Puglia per il ciclo di programmazione 2007-2013;
- la Legge Regionale n. 23 del 03/08/2007 relativa alla “Promozione e riconoscimento dei distretti produttivi”, approvata dal Consiglio della Regione Puglia, è stata pubblicata sul BURP n. 112 del 03/08/2007;
- con la deliberazione della Giunta Regionale n. 91 del 31 gennaio 2008, sono state approvate le Linee Guida Applicative della Legge Regionale n. 23 del 03/08/2007 recante norme in materia di “Promozione e riconoscimento dei distretti produttivi”;
- con la deliberazione della Giunta Regionale n. 146 del 12 febbraio 2008, è stato approvato in via definitiva il Programma Operativo F.E.S.R. 2007-2013 della Regione Puglia, a seguito della Decisione CE n. C/2007/5726 del 20 novembre 2007;
- il Programma Operativo F.E.S.R. 2007-2013 della Regione Puglia prevede nell’ambito dell’Asse VI “Competitività dei sistemi produttivi e occupazione”, la Linea di Intervento 6.3. “Interventi per il marketing territoriale e l’internazionalizzazione dei sistemi produttivi e delle imprese”, finalizzata alla realizzazione di progetti, azioni ed iniziative di marketing territoriale e/o settoriale, anche ai fini dell’attrazione degli investimenti esteri, di promozione dell’internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali e di promozione economica, intesi a sostenere e rafforzare i processi di apertura ed integrazione internazionale degli operatori economici ed istituzionali regionali;
- con la deliberazione n. 2593 del 23/12/2008, la Giunta Regionale ha approvato il Programma di promozione dell’internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali per il 2009, da attuarsi a valere sulle risorse della Linea di Intervento 6.3. “Interventi per il marketing territoriale e l’internazionalizzazione dei sistemi produttivi e delle imprese” del Programma Operativo F.E.S.R. 2007-2013;

- con la deliberazione n. 249 del 26/02/2009, successivamente modificata dalla D.G.R. n. 1271 del 21 luglio 2009, la Giunta Regionale ha approvato lo schema di Convenzione tra Regione Puglia e Puglia Sviluppo S.p.A. per la fornitura di servizi nell'ambito dell'attuazione di progetti e iniziative di sviluppo previsti dalla programmazione unitaria della Regione Puglia, con cui la Regione Puglia ha affidato, tra l'altro, alla Società Puglia Sviluppo S.p.A. compiti di assistenza tecnica alla definizione, attuazione e monitoraggio della Linea 6.3. "Interventi per il marketing territoriale e l'internazionalizzazione dei sistemi produttivi e delle imprese" del Programma Operativo F.E.S.R. 2007-2013;
- con la deliberazione n. 750 del 7 maggio 2009, la Giunta Regionale ha approvato il Piano Pluriennale di Attuazione, relativo all'Asse VI "Competitività dei sistemi produttivi e occupazione" del P.O. F.E.S.R. Puglia 2007-2013, che definisce le modalità di attuazione anche della Linea 6.3. "Interventi per il marketing territoriale e per l'internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali", e prevede, nell'ambito dell'Azione 6.3.2. "Interventi di sostegno ai processi di internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali", la "messa a punto e l'implementazione, su base annuale, di un programma di promozione dell'internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali che, attraverso opportuni meccanismi di coinvolgimento e concertazione con il partenariato istituzionale e socio-economico regionale, identificherà le specifiche azioni e le iniziative promozionali da realizzarsi a favore della proiezione dell'immagine del "Sistema Puglia", della valorizzazione dei sistemi e distretti produttivi locali e dell'intensificarsi delle relative opportunità di collaborazione e di sviluppo degli scambi nei principali mercati esteri di interesse".

Considerato che

- la Regione Puglia, nell'ambito delle proprie competenze in materia di rapporti internazionali, con l'Unione Europea e di commercio con l'estero, in ossequio a quanto previsto all'articolo 117, Titolo V - parte seconda - della Costituzione, svolge attività di promozione economica e di sostegno ai processi di internazionalizzazione delle PMI e dei sistemi produttivi e territoriali locali al fine di

rafforzare l'immagine e la competitività del sistema delle imprese e dei territori regionali nel contesto del mercato globale;

- la Regione Puglia, nel rispetto dei suddetti limiti stabiliti dalla Costituzione, opera al fine di instaurare rapporti di collaborazione istituzionale con enti e Regioni di altri Paesi esteri, finalizzati allo sviluppo ed alla promozione di accordi di partenariato e degli scambi, sia nei vari settori produttivi ed economici di interesse, sia nel campo della ricerca e della formazione;
- la Regione Puglia, in applicazione delle disposizioni di cui al D.Lgs. n.112 del 31 marzo 1998, si attiva per la realizzazione di specifiche linee ed azioni di intervento a sostegno della promozione dell'internazionalizzazione dei sistemi produttivi e territoriali locali nei principali Paesi esteri, ritenuti prioritari per lo sviluppo dei rapporti di scambio e di collaborazione internazionale degli operatori istituzionali ed economici regionali;
- in data 14 settembre 2007, la Regione Puglia ha sottoscritto con il Ministero dello Sviluppo Economico (ex-Ministero del Commercio Internazionale) uno specifico Accordo Quadro di Programma in materia di Internazionalizzazione, incentrato sui diversi aspetti di comune interesse in tema di promozione e sostegno ai processi di internazionalizzazione, concorrenti verso l'obiettivo della crescita e competitività delle imprese italiane.
- La Giunta Regionale con propria deliberazione n. 1477 del 01/08/2008 ha approvato la procedura di gara d'appalto europea ad evidenza pubblica e relativi schemi di bando di gara, Disciplinare di Gara e Capitolato tecnico d'onere per l'attuazione della linea di intervento 6.3 nonché la relativa autorizzazione al Dirigente di Servizio ad assumere l'Impegno della spesa nella UPB del Settore Programmazione;
- Con determinazione dirigenziale n. 325 del 04/09/2008 si è provveduto ad assumere il relativo impegno di spesa, necessario a consentire l'espletamento delle suddette procedure di gara;
- Il Servizio contratti e Appalti con proprio determinazione dirigenziale n. 150/2009 ha provveduto all'aggiudicazione definitiva dell'appalto, nonché alla concessione delle risorse, al raggruppamento temporaneo di imprese (RTI) che vede

quale capogruppo e mandataria l'Impresa Fidanzia Sistemi Srl;

- Che l'esecuzione dei servizi appaltati si dovranno concludere entro e non oltre il 31 dicembre 2010, così come stabilito dall'art. 8 del contratto, repertorio n. 010721 del 09/10/2009, stipulato tra la Regione Puglia e la suddetta capogruppo Fidanzia Sistemi Srl;

Tenendo conto di quanto sopra esposto, l'Area Politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione, Servizio Ricerca e Competitività, anche per il tramite dello SPRINT Puglia e con l'assistenza tecnica di Puglia Sviluppo S.p.A., nell'ambito delle attività svolte per la programmazione e l'implementazione di interventi regionali a favore del marketing territoriale e dell'internazionalizzazione dei sistemi produttivi e delle imprese, si è attivata per l'elaborazione dell'ipotesi del Programma di promozione dell'internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali per il 2010, da attuarsi a valere sulle risorse della Linea 6.3., Azione 6.3.2., del P.O. FESR Puglia 2007-2013.

Il Programma di promozione dell'internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali continua a rappresentare uno degli strumenti cardine delle politiche regionali di intervento tese a sostenere e rafforzare i processi di apertura internazionale dei principali settori dell'economia regionale.

I contenuti del programma promozionale vengono definiti su base annuale, in funzione degli indirizzi strategici e priorità di intervento della politica di internazionalizzazione della Regione Puglia, tracciati dal Piano regionale per l'internazionalizzazione della Regione Puglia (PRINT Puglia 2007-2013), tenendo conto dell'evoluzione delle condizioni di contesto, riferite soprattutto alle componenti macroeconomiche della domanda a livello internazionale, in cui si muovono le imprese pugliesi, nonché della relativa propensione all'internazionalizzazione.

In questa fase, il programma di promozione economica regionale percorre, inoltre, gli obiettivi del Programma Operativo F.E.S.R. 2007-2013 della Regione Puglia che ha dato luogo alla definizione ed attivazione di nuove politiche di intervento di sostegno allo sviluppo locale ed alla competitività delle imprese e dei sistemi produttivi pugliesi, specie nel contesto del mercato globale.

Nello specifico, il programma promozionale regionale si inserisce tra gli interventi di sostegno ai processi di internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali previsti dalla Linea 6.3. del P.O. F.E.S.R. Puglia 2007-2013, anche in base a quanto stabilito dal relativo Piano Pluriennale di Attuazione, e finalizzati a consolidare e ampliare i processi di internazionalizzazione del sistema produttivo pugliese, specie attraverso interventi tesi a promuovere attività di promozione collettiva e di rafforzamento delle capacità delle P.M.I. pugliesi a presidiare i mercati internazionali.

L'elaborazione dell'ipotesi di programma promozionale per il 2010 si è mossa da un'approfondita analisi delle principali tendenze di sviluppo dello scenario di riferimento internazionale in cui si inserisce l'azione programmatica dell'Amministrazione regionale che tende a mettere in evidenza, per i sistemi produttivi e territoriali locali, le sfide e opportunità di sviluppo da affrontare, dinanzi ai relativi vantaggi e svantaggi competitivi del "Sistema Puglia".

In particolar modo, si è delineato un quadro di crescente difficoltà per le imprese che operano sui mercati internazionali a seguito della grave crisi finanziaria ed economica mondiale che ha turbato il normale funzionamento del sistema bancario, ha influito negativamente sul sistema creditizio e sulla disponibilità di capitali di investimento per le imprese ed ha deteriorato il livello di consumi ed il clima di fiducia sui principali mercati internazionali, generando reazioni destabilizzanti a catena sia per le economie più avanzate, sia per quelle in via di sviluppo.

Sebbene sia proseguita nel 2008 la tendenza espansiva dell'export dalla Puglia (+2,1% rispetto al 2007, per un valore complessivo di 7.346 milioni di Euro), le difficoltà che caratterizzano l'attuale ciclo depressivo dell'economia mondiale, con particolare riferimento agli effetti della contrazione del PIL mondiale (-1,1%) e del sostanziale crollo degli scambi commerciali (-11,9%) previsti per il 2009 in base ai più recenti dati del Fondo Monetario Internazionale, rischiano di condizionare negativamente le prospettive di ulteriore sviluppo a breve sui principali mercati internazionali per gli operatori pugliesi.

Oltre alle difficoltà congiunturali che contraddistinguono l'evoluzione dell'economia internazio-

nale, l'analisi dell'apertura internazionale dei principali settori dell'economia pugliese ha confermato la tendenza in atto da alcuni anni alla formazione di crescenti difformità nelle relative performance: specie nell'attuale contesto congiunturale, sono i settori manifatturieri a "matrice tradizionale" ad accusare le maggiori difficoltà nel presidio dei mercati esteri, mentre i settori di trasformazione industriale ed a maggiore intensità di innovazione riescono a resistere meglio.

In questo contesto, con l'obiettivo di riuscire a mantenere le posizioni di mercato già acquisite e di sviluppare una maggiore capacità di penetrazione e di presidio dei mercati emergenti, la principale sfida per le imprese pugliesi è rappresentata dalla necessità di rafforzare e rinnovare i rispettivi fattori di competitività, orientandosi verso settori più innovativi e/o mercati più dinamici.

Alla luce delle principali tendenze in atto, sia in relazione al difficile quadro macroeconomico internazionale, sia alle dinamiche di apertura internazionale dell'economia pugliese, l'obiettivo primario delle politiche di intervento regionale di sostegno alla promozione dell'internazionalizzazione dei distretti e sistemi distretti produttivi locali rimane quello di mettere in campo un modello di intervento in grado di:

- i. sviluppare e rafforzare la proiezione internazionale dell'immagine della Puglia e dei suoi sistemi produttivi e territoriali locali sui principali mercati esteri;
- ii. sostenere la promozione dei processi di internazionalizzazione a livello regionale;
- iii. valorizzare gli accordi istituzionali con le Amministrazioni centrali;
- iv. potenziare la collaborazione con i principali Enti regionali e nazionali preposti alla promozione economica;
- v. rafforzare il raccordo con i principali attori del sistema economico e scientifico pugliese, con particolare riferimento sia al partenariato socio-economico locale, sia ai Distretti produttivi e tecnologici regionali.

In considerazione del fatto che l'Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione, Servizio Ricerca e Competitività, sta portando a termine la fase di valutazione dei contenuti dei Programmi di Sviluppo presentati dai Distretti Produttivi che, ad

oggi, hanno ottenuto il primo livello di riconoscimento in base alle norme in materia di "Promozione e riconoscimento dei distretti produttivi" definite dalla Legge Regionale n. 23 del 03/08/2007, e che tali programmi presentano delle proposte di progetti di intervento a favore dei processi di internazionalizzazione dei settori produttivi di riferimento, si ritiene opportuno avviare una fase di confronto e di concertazione dei contenuti dell'ipotesi di Programma di promozione dei processi di internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali per il 2010, con i rappresentanti dei Distretti produttivi locali e, quindi, con il partenariato locale, al fine di:

- condividere contenuti, gli obiettivi e le modalità di intervento previsti per la realizzazione delle iniziative di promozione settoriale inserite in Programma;
- assicurare una più ampia diffusione delle iniziative inserite in Programma sul territorio e, quindi, ottenere un maggiore grado di coinvolgimento delle imprese e loro consorzi, nonché dei distretti produttivi locali;
- acquisire e vagliare eventuali proposte di integrazione al Programma, purché compatibili con gli indirizzi strategici del PRINT Puglia e con gli obiettivi della Linea 6.3. del P.O. FESR Puglia 2007-13.

In attesa di ultimare tale fase di concertazione, che prevedibilmente dovrebbe concludersi nel mese di gennaio 2010, si ritiene opportuno proseguire con la programmazione e l'implementazione delle iniziative di promozione dell'internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali, con particolare riferimento alla realizzazione degli interventi promozionali volti a rafforzare l'immagine del "Sistema Puglia", degli interventi propedeutici alla predisposizione degli strumenti di comunicazione istituzionale e settoriale, funzionali alla realizzazione delle attività di promozione economica regionale che verranno programmate nel corso del 2010, nonché delle iniziative di promozione settoriale di particolare rilevanza internazionale in calendario per il primo trimestre del 2010.

Per tutto quanto sopra esposto, si propone di approvare la proposta di "Programma stralcio" relativo al primo trimestre 2010 riferito al Programma di promozione dell'internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali per il 2010, da attuarsi a

valere sulla Linea 6.3. “Interventi per il marketing territoriale e l'internazionalizzazione dei sistemi produttivi e delle imprese” del P.O. FESR Puglia 2007-2013, con le suddette iniziative promozionali, di cui i relativi interventi e risultati attesi vengono riportati nella scheda di sintesi allegata al presente provvedimento che ne costituisce parte integrante.

#### SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. N. 28/2001 E SUCCESSIVE INTEGRAZIONI E MODIFICAZIONI

- Le iniziative programmate prevedono un costo preventivato di euro 2.500.000,00 e sono finanziate con la sola quota UE-Stato di cui al Cap. 1156030 - Bilancio regionale 2010 - residuo di stanziamento 2008, per il cofinanziamento regionale dell'asse si farà riferimento alle quote finanziarie dei capitoli di spesa indicati nell'allegato “C” della Legge regionale 03 aprile 2008.
- Di provvedere, ad esecutività della presente, con successivi provvedimenti del dirigente di servizio ad impegnare le suddette risorse entro il 31/12/2010.

Il relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi della L.R. 7/1997, art. 4, lett. k) propone alla Giunta Regionale l'adozione del presente atto.

#### LA GIUNTA

- Udata la relazione e la conseguente proposta della Vicepresidente - Assessore allo Sviluppo Economico e Innovazione Tecnologica;

- Vista la dichiarazione sottoscritta e posta in calce al presente provvedimento da parte del Responsabile del Procedimento, dal Dirigente dell'Ufficio Attrazione Investimenti e dal Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge

#### DELIBERA

Per tutto quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato:

- Di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- Di approvare la proposta di “Programma stralcio” riferito al Programma di promozione dell'internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali per il 2010, da attuarsi a valere sulla Linea 6.3. “Interventi per il marketing territoriale e l'internazionalizzazione dei sistemi produttivi e delle imprese” del P.O. FESR Puglia 2007-2013, con le iniziative promozionali indicate in premessa, di cui i relativi interventi e risultati attesi vengono riportati nella scheda di sintesi allegata al presente provvedimento che ne costituisce parte integrante;
- Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta  
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola



**REGIONE PUGLIA**

**Area Politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione**  
**Servizio Artigianato, PMI e Internazionalizzazione**

## **Programma di promozione dell'internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali, 2010**

Scheda di sintesi  
dei progetti/iniziative di promozione da attuarsi nell'ambito del  
"Programma Straicrio"  
(*gennaio - marzo 2010*)

	Progetto/iniziativa	Principali interventi previsti	Enti Coinvolti	Azioni	Risultati attesi
1.	Campagna comunicazionale istituzionale	Predisposizione e realizzazione campagna e strumenti di comunicazione istituzionale riferiti alle strategie di promozione dell'internazionalizzazione dei sistemi produttivi e delle imprese pugliesi		<ul style="list-style-type: none"> <li>- Aggiornamento strumenti di comunicazione istituzionale (Brochure "Obiettivo Mondo", Video promozionale "Obiettivo Mondo"</li> <li>- Predisposizione brochure di presentazione del Programma di promozione dell'internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali per il 2010</li> <li>- Predisposizione ed attivazione campagna di promozione del Programma di promozione dell'internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali per il 2010 anche mediante eventi espositivi</li> <li>- Predisposizione iniziative e strumenti di comunicazione "ad hoc" di supporto alle azioni di marketing territoriale e promozione degli investimenti esteri in Puglia</li> <li>- Predisposizione iniziative, eventi espositivi e strumenti di comunicazione di supporto alle azioni dei Progetti Paese/Progetti Settore</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Informare il territorio sulle iniziative programmate ed assicurare l'interesse ed il massimo coinvolgimento degli operatori locali</li> <li>- Aggiornare il territorio sulle singole iniziative programmate ed informare sui risultati ottenuti</li> <li>- Pubblicizzare le iniziative programmate nei mercati esteri di riferimento e stimolare l'interesse degli interlocutori privilegiati in funzione della tipologia di iniziativa</li> </ul>
2.	Calendario di Convegni Economici/ Settoriali in Puglia	Predisposizione ed avviamento calendario di convegni/workshop/incontri economici e/o settoriali in Puglia		<ul style="list-style-type: none"> <li>- Realizzazione Convegno internazionale "Puglia: il futuro oggi" sulle tendenze di sviluppo a livello internazionale nei principali settori economici pugliesi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Promuovere l'immagine e la conoscenza del "Sistema Puglia" e dei principali sistemi produttivi locali</li> <li>- Diffondere la conoscenza tra gli operatori pugliesi delle opportunità</li> </ul>

Progetto/iniziativa	Principali interventi previsti	Enti Coinvolti	Azioni	Risultati attesi
			<ul style="list-style-type: none"> <li>- Realizzazione "Fiera internazionale musiche del Mediterraneo" diretta agli operatori economici del settore musicale ed all'industria musicale pugliese</li> </ul>	<p>di sviluppo e di collaborazione a livello internazionale</p>
3. Progetto Settore: Aerospazio	Realizzazione programma missioni incoming di operatori esteri	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Camera di Commercio Italiano in Canada - Montréal</li> <li>- Ambasciata degli Stati Uniti d'America in Italia</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Organizzazione missione incoming operatori di settore, provenienti dal Canada (febbraio 2010)</li> <li>- Organizzazione missione incoming operatori di settore, provenienti dagli USA (marzo 2010)</li> <li>- Organizzazione seminari/workshop e/o incontri b-to-b</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Assistere gli operatori pugliesi interessati nello sviluppo di contatti d'affari utili</li> </ul>
4. Progetto Settore: Meccanico - Meccatronica	Partecipazione istituzionale a <i>BI-MU Mediterranea</i> , Bari, 18 - 21 febbraio	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Fiera del Levante</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Promozione partecipazione collettiva di operatori pugliesi agli eventi</li> <li>- Organizzazione workshop tematici in Puglia</li> <li>- Programmazione ed organizzazione eventi di promozione settoriale in occasione degli eventi in programma</li> <li>- Organizzazione seminari/workshop e/o incontri b-to-b in occasione degli eventi in programma</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Promuovere l'immagine del settore della meccatronica in Puglia verso gli operatori esteri</li> <li>- Diffondere la conoscenza tra gli operatori pugliesi delle opportunità di affari e di collaborazione nei mercati esteri di riferimento</li> <li>- Assistere gli operatori pugliesi interessati nello sviluppo di contatti d'affari utili</li> </ul>
5. Progetto Settore: Filiera Agro-	Partecipazione istituzionale	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Unioncamere Puglia</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Promozione partecipazione collettiva di operatori pugliesi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Promuovere l'immagine della filiera agro-industria in Puglia verso gli</li> </ul>

Progetto/Iniziativa	Principali interventi previsti	Enti Coinvolti	Azioni	Risultati attesi
industria	a: - Foodex Japan, Tokyo (Giappone), 2 - 5 marzo - Euro & Med Food, Foggia, 25 - 28 marzo	- Ente Fiera di Foggia - Camera di Commercio di Foggia	- agli eventi - Organizzazione workshop tematici in Puglia - Programmazione ed organizzazione eventi di promozione settoriale in occasione degli eventi in programma - Organizzazione seminari/workshop e/o incontri b-to-b in occasione degli eventi in programma	- operatori esteri - Diffondere la conoscenza tra gli operatori pugliesi delle opportunità di affari e di collaborazione nei mercati esteri di riferimento - Assistere gli operatori pugliesi interessati nello sviluppo di contatti d'affari utili
6. Progetto settore: I.T.C.	Convegno "Trend di sviluppo, nuovi mercati" Missione incoming in Puglia di rappresentanti istituzionali dei Paesi di prossimità dell'area dei Balcani	-	- Realizzazione Convegno internazionale - Organizzazione seminari/workshop e/o incontri one to one in occasione degli eventi in programma	- Promuovere l'immagine del settore dell'informatica e dell'ITC in Puglia verso gli operatori esteri, ed in particolare verso rappresentanti istituzionali dei Paesi dell'area dei Balcani

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 febbraio 2010, n. 254

**Attuazione della Linea 6.3. Interventi per il marketing territoriale e l'internazionalizzazione dei sistemi produttivi e delle imprese del P.O. FESR Puglia 2007-13. Approvazione schema di Convenzione 2009/2010 tra la Regione Puglia e l'ICE - Istituto nazionale per il Commercio Estero.**

La Vicepresidente - Assessore allo Sviluppo Economico e Innovazione Tecnologica, Avv. Loredana Capone, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile del Procedimento e confermata dal Dirigente dell'Ufficio Attrazione Investimenti e dal Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività dell'Area Politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione, riferisce quanto segue:

Premesso che

- con deliberazione della Giunta Regionale n. 734 del 30/05/2006, è stata istituita la Cabina di regia regionale per l'internazionalizzazione con funzioni di coordinamento delle attività della Regione Puglia in campo estero;
- la Cabina di regia ha portato a termine il processo partenariale finalizzato alla definizione della proposta finale di documento strategico del Piano Regionale per l'internazionalizzazione (PRINT Puglia) 2006-2013, nei termini previsti dalla Delibera di Giunta Regionale n. 1094 del 18/07/2006;
- con la deliberazione della Giunta Regionale n. 1139 del 1° agosto 2006, è stato adottato il Documento Strategico della Regione Puglia (D.S.R.);
- con la deliberazione n. 1750 del 28/11/2006, la Giunta Regionale ha approvato il documento finale di strategia regionale del PRINT Puglia che declina gli obiettivi strategici e le linee prioritarie di intervento della Regione Puglia a favore del sostegno ai percorsi di internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali per il ciclo di programmazione 2007-2013;
- con la deliberazione della Giunta Regionale n. 171 del 26 febbraio 2007, è stato approvato il Programma Operativo F.E.S.R. 2007-2013 della Regione Puglia;
- la Giunta Regionale, con provvedimento n. 527 del 27 aprile 2007, ha adottato il "Programma Operativo F.E.S.R. 2007-2013", successivamente modificato con Delibera n. 549 del 9 maggio 2007;
- con decisione C/2007/5726 del 20 novembre 2007 la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo F.E.S.R. 2007-2013 della Regione Puglia per il ciclo di programmazione 2007-2013;
- con la deliberazione della Giunta Regionale n. 146 del 12 febbraio 2008, è stato approvato in via definitiva il Programma Operativo F.E.S.R. 2007-2013 della Regione Puglia, a seguito della Decisione CE n. C/2007/5726 del 20 novembre 2007;
- il Programma Operativo F.E.S.R. 2007-2013 della Regione Puglia prevede nell'ambito dell'Asse VI "Competitività dei sistemi produttivi e occupazione", la Linea di Intervento 6.3. "Interventi per il marketing territoriale e l'internazionalizzazione dei sistemi produttivi e delle imprese", finalizzata alla realizzazione di progetti, azioni ed iniziative di marketing territoriale e/o settoriale, anche ai fini dell'attrazione degli investimenti esteri, di promozione dell'internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali e di promozione economica, intesi a sostenere e rafforzare i processi di apertura ed integrazione internazionale degli operatori economici ed istituzionali regionali;
- con la deliberazione n. 2593 del 23/12/2008, la Giunta Regionale ha approvato il Programma di promozione dell'internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali per il 2009, da attuarsi a valere sulle risorse della Linea di Intervento 6.3. "Interventi per il marketing territoriale e l'internazionalizzazione dei sistemi produttivi e delle imprese" del Programma Operativo F. E.S. R. 2007-2013;
- con la deliberazione n. 249 del 26/02/2009, successivamente modificata dalla D.G.R. N. 1271 del 21 luglio 2009, la Giunta Regionale ha approvato lo schema di Convenzione tra Regione Puglia e Puglia Sviluppo S.p.A. per la fornitura di servizi nell'ambito dell'attuazione di progetti e iniziative di sviluppo previsti dalla programmazione unitaria della Regione Puglia, con cui la Regione Puglia ha affidato, tra l'altro, alla Società Puglia Sviluppo S.p.A. compiti di assistenza tecnica alla definizione, attuazione e monitoraggio

della Linea 6.3. “Interventi per il marketing territoriale e l'internazionalizzazione dei sistemi produttivi e delle imprese” del Programma Operativo F.E.S.R. 2007-2013.

Considerato che

- La Regione Puglia, nell'ambito delle proprie competenze in materia di rapporti internazionali, con l'Unione Europea e di commercio con l'estero, in ossequio a quanto previsto all'articolo 117, Titolo V - parte seconda - della Costituzione, svolge attività di promozione economica e di sostegno ai processi di internazionalizzazione delle PMI e dei sistemi produttivi e territoriali locali al fine di rafforzare l'immagine e la competitività del sistema delle imprese e dei territori regionali nel contesto del mercato globale;
- La Regione Puglia, nel rispetto dei suddetti limiti stabiliti dalla Costituzione, opera al fine di instaurare rapporti di collaborazione istituzionale con enti e Regioni di altri Paesi esteri, finalizzati allo sviluppo ed alla promozione di accordi di partenariato e degli scambi, sia nei vari settori produttivi ed economici di interesse, sia nel campo della ricerca e della formazione;
- La Regione Puglia, in applicazione delle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 112 del 31 marzo 1998, si attiva per la realizzazione di specifiche linee ed azioni di intervento a sostegno della promozione dell'internazionalizzazione dei sistemi produttivi e territoriali locali nei principali Paesi esteri, ritenuti prioritari per lo sviluppo dei rapporti di scambio e di collaborazione internazionale degli operatori istituzionali ed economici regionali;
- il Programma Operativo F.E.S.R. 2007-2013 della Regione Puglia prevede nell'ambito dell'Asse VI “Competitività dei sistemi produttivi e occupazione”, la Linea di Intervento 6.3. “Interventi per il marketing territoriale e l'internazionalizzazione dei sistemi produttivi e delle imprese”, finalizzata alla realizzazione di progetti, azioni ed iniziative di marketing territoriale e/o settoriale, anche ai fini dell'attrazione degli investimenti esteri, di promozione dell'internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali e di promozione economica, intesi a sostenere e rafforzare i processi di apertura ed integrazione internazionale degli operatori economici ed istituzionali regionali;
- con la deliberazione n. 2593 del 23/12/2008, la Giunta Regionale ha approvato il Programma di promozione dell'internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali per il 2009, da attuarsi a valere sulle risorse della Linea di Intervento 6.3., Azione 6.3.2. “Interventi di sostegno ai processi di Internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali” del Programma Operativo F.E.S.R. 2007-2013, che prevede, tra l'altro, la realizzazione del “Progetto Settore: Materiali Lapidari”, finalizzato alla promozione dell'immagine del comparto dei materiali lapidei pugliesi e delle opportunità di collaborazione per gli operatori di settore pugliesi in alcuni Paesi target;
- con la deliberazione n. 970 del 16/06/2009, la Giunta Regionale ha approvato la relativa copertura finanziaria alla suddetta Deliberazione di Giunta n. 2593/08, di approvazione del Programma di Promozione dell'internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali per l'anno 2009;
- con Atto Dirigenziale n. 447 del 30 giugno 2009 si è provveduto ad assicurare la copertura finanziaria al Programma di Internazionalizzazione approvato con la Delibera di Giunta Regionale n. 2593 del 23/12/2008;
- In data 14 settembre 2007, la Regione Puglia ha sottoscritto con il Ministero dello Sviluppo Economico (già Ministero del Commercio Internazionale) uno specifico Accordo Quadro di Programma in materia di Internazionalizzazione, incentrato sui diversi aspetti di comune interesse in tema di promozione e sostegno ai processi di internazionalizzazione, concorrenti verso l'obiettivo della crescita e competitività delle imprese italiane, finalizzato a rendere massime le sinergie tra l'azione nazionale e quella regionale nel settore promozionale per migliorare l'efficacia dell'intervento pubblico in favore del sistema produttivo pugliese;
- Tra gli Ambiti dell'accordo previsti all'art. 4 del succitato Accordo Quadro di Programma, ai fini dell'attuazione dello stesso nel campo delle attività promozionali, viene indicata la Convenzione operativa annuale con l'Istituto Nazionale Commercio Estero (ICE), quale strumento operativo da svilupparsi attraverso un programma condiviso di attività che dia particolare rilievo a Paesi di prioritario interesse, a contenuti di aggrega-

zione e innovazione, alla formazione imprenditoriale, all'attrazione degli investimenti esteri, al fine di promuovere le piccole e medie imprese (PMI) sui mercati internazionali e favorire la valorizzazione delle produzioni e dei territori regionali integrando e rafforzando le azioni di sistema Italia;

Tenendo conto di quanto sopra esposto, l'Area Politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione, Servizio Ricerca e Competitività, anche per il tramite dello SPRINT per la programmazione e l'implementazione di interventi regionali a favore del marketing territoriale e dell'internazionalizzazione dei sistemi produttivi e delle imprese, a valere sulle risorse della Linea 6.3., Azione 6.3.2., del P.O. FESR Puglia 2007-2013, si è attivata per l'elaborazione dei contenuti di un'ipotesi di Programma di iniziative di promozione economica regionale da realizzarsi in Convenzione tra Regione Puglia e l'ICE (Istituto Nazionale per il Commercio Estero) nell'ambito dell'Accordo Quadro di Programma in materia di Internazionalizzazione, corrente tra la Regione Puglia ed il Ministero dello Sviluppo Economico.

In base all'esito del confronto e con il supporto propositivo della struttura ICE, a seguito anche della valutazione condotta dall'ICE tramite la rete dei propri uffici all'estero nonché quelli merceologicamente competenti presso la Sede centrale di Roma, con nota del 31 luglio 2009 (prot. n. AOO\_044 - 0009805) la Regione Puglia, Area Politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione, ha trasmesso al vaglio del Ministero dello Sviluppo economico, D. G. per le Politiche di Internazionalizzazione e la Promozione degli Scambi, ipotesi del programma di iniziative di promozione economica regionale da realizzarsi nell'ambito di una nuova Convenzione tra Regione Puglia e Istituto Nazionale per il Commercio Estero, da stipularsi per il periodo 2009-10.

Tale programma è finalizzato alla promozione ed al sostegno dei percorsi di internazionalizzazione delle imprese pugliesi e si articola in una serie di progetti di intervento a favore della promozione economica settoriale e/o della formazione delle competenze manageriali nel campo dell'internazionalizzazione d'impresa, programmati a partire dal mese di ottobre 2009:

- Progetto di promozione del sistema moda pugliese in Giappone
- Progetto di promozione del sistema moda pugliese nei Paesi Baltici
- Progetto di promozione del sistema moda pugliese in Russia
- Progetto di promozione dei sistemi produttivi pugliesi per lo "sviluppo economico ecosostenibile" nei Paesi Balcanici
- Progetto di promozione dei sistemi produttivi pugliesi per lo "sviluppo economico ecosostenibile" in Cina
- Percorso di formazione/affiancamento per le imprese pugliesi del settore della meccanica avanzata
- Corso di specializzazione in Commercio Estero per giovani laureati.

Il programma delle iniziative di promozione economica regionale, così impostato dalla Regione Puglia, ha ottenuto il parere favorevole del Ministero dello Sviluppo Economico e si dovrà realizzarsi nell'ambito di una specifica Convenzione per il periodo 2009-10 da sottoscrivere tra la Regione Puglia e l'Istituto Nazionale per il Commercio Estero, a fronte di un budget complessivo di spesa pari a euro 2.465.000,00, di cui:

- euro 1.270.000,00 a carico della Regione Puglia che parteciperà finanziariamente alle spese di realizzazione delle iniziative attingendo le risorse necessarie da quelle in dotazione della Linea 6.3 del P.O. F.E.S.R Puglia 2007-2013;
- euro 1.155.000,00 a carico dell'ICE nell'ambito dello stanziamento pubblico previsto nel programma promozionale 2009 "Attuazione Accordi di Programma con Regioni";
- euro 40.000,00 di contributo a carico di terzi.

Per tutto quanto sopra esposto, tenendo conto dell'interesse strategico che rivestono i settori produttivi di intervento, i Paesi esteri target ed i campi specifici di intervento proposti, si ritiene che lo specifico programma delle iniziative di promozione economica regionale da realizzarsi nell'ambito della Convenzione tra Regione Puglia e l'ICE, possa considerarsi pienamente coerente con gli indirizzi strategici e le priorità di intervento delle politiche regionali dirette a favorire lo sviluppo e la

promozione dei processi di internazionalizzazione dei principali distretti e sistemi produttivi locali.

Si propone, pertanto, di approvare il relativo schema di Convenzione 2009/2010 tra la Regione Puglia e l'ICE, allegato al presente provvedimento che ne costituisce parte integrante, da attivarsi nell'ambito del Programma di promozione dell'internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali per il 2009, in attuazione del P.O. F.E.S.R Puglia 2007-2013, Linea 6.3. Azione 6.3.2.

#### SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. N. 28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI

- P.O. FESR 2007-2013;
- La spesa di euro 1.270.000,00 è finanziata dalla sola quota UE-Stato con lo stanziamento di cui al Cap.1156030 - Bilancio regionale 2010 - residuo di stanziamento 2008, Per il cofinanziamento regionale dell'asse si farà riferimento alle quote finanziarie dei capitoli di spesa indicati nell'allegato "C" della Legge regionale 03 aprile 2008.
- Di provvedere, ad esecutività della presente, con successivi provvedimenti ad impegnare le suddette risorse da parte del dirigente di servizio.

Il relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi della L.R. 7/1997, art. 4, lett. k) propone alla Giunta Regionale l'adozione del presente atto.

#### LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta della Vicepresidente - Assessore allo Sviluppo Economico e Innovazione Tecnologica;
- Vista la dichiarazione sottoscritta e posta in calce

al presente provvedimento da parte del Responsabile del Procedimento, dal Dirigente dell'Ufficio Attrazione Investimenti e dal Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività;

- A voti unanimi espressi nei modi di legge

#### DELIBERA

Per tutto quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato:

Di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Di approvare lo schema di "Convenzione 2009/2010 tra la Regione Puglia e l'ICE", riportato in allegato che fa parte integrante del presente provvedimento.

Di delegare la Vice-Presidente della Giunta Regionale, Avv. Loredana Capone, alla sottoscrizione della Convenzione in parola.

Di autorizzare il Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività a provvedere a predisporre tutti gli atti consequenziali ed opportuni al fine di garantire la buona riuscita degli interventi in premessa, con specifico riferimento all'implementazione della Convenzione in parola, coerentemente con gli obiettivi e le disposizioni della Linea 6.3. del P.O. F.E.S.R. Puglia 2007-13.

Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta  
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

**CONVENZIONE 2009/2010**

tra

**LA REGIONE PUGLIA****Assessorato allo Sviluppo Economico e Innovazione Tecnologica**

e

**L'ISTITUTO NAZIONALE PER IL COMMERCIO ESTERO - I.C.E.****PREMESSO CHE**

- in data 14 settembre 2007, tra il Ministero dello Sviluppo Economico e la Regione Puglia è stato sottoscritto un Accordo Quadro di Programma con la finalità di rendere massime le sinergie tra l'azione nazionale e quella regionale nel settore promozionale per migliorare l'efficacia dell'intervento pubblico in favore del sistema produttivo pugliese, volto ad accrescere il grado di internazionalizzazione dell'economia territoriale, con particolare attenzione alle diverse fasi di sviluppo delle imprese, rafforzando la loro capacità di competere sui mercati esteri
- tra gli Ambiti dell'accordo previsti all'art. 4 del succitato Accordo Quadro di Programma, ai fini dell'attuazione dello stesso nel campo delle attività promozionali, viene indicata la Convenzione operativa annuale con l'Istituto Nazionale Commercio Estero (ICE), quale strumento operativo da svilupparsi attraverso un programma condiviso di attività che dia particolare rilievo a Paesi di prioritario interesse, a contenuti di aggregazione e innovazione, alla formazione imprenditoriale, all'attrazione degli investimenti esteri, al fine di promuovere le piccole e medie imprese (PMI) sui mercati internazionali e favorire la valorizzazione delle produzioni e dei territori regionali integrando e rafforzando le azioni di sistema Italia;
- la Regione Puglia, con il supporto tecnico dello SPRINT Puglia (Sportello regionale per l'internazionalizzazione delle imprese della Puglia), previo confronto e grazie al supporto propositivo della struttura ICE, ha presentato proposte di attività da realizzare nell'ambito della presente Convenzione;
- a seguito di un'ulteriore duplice valutazione condotta dall'ICE tramite la rete dei propri uffici all'estero nonché quelli merceologicamente competenti presso la Sede centrale di Roma, risulta definitivamente confermata la validità delle proposte stesse le quali, oltre a risultare compatibili, integrano le iniziative già previste dal programma promozionale nazionale;

**CONSIDERATO CHE**

- con decisione C/2007/5726 del 20 novembre 2007 la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo F.E.S.R. 2007-2013 della Regione Puglia per il ciclo di programmazione 2007-2013;
- con la deliberazione della Giunta Regionale n. 146 del 12 febbraio 2008, è stato approvato in via definitiva il Programma Operativo F.E.S.R. 2007-2013 della Regione Puglia, a seguito della Decisione CE n. C/2007/5726 del 20 novembre 2007;
- il Programma Operativo F.E.S.R. 2007-2013 della Regione Puglia prevede, nell'ambito dell'Asse VI "*Competitività dei sistemi produttivi e occupazione*", l'implementazione

della Linea di Intervento 6.3. *“Interventi per il marketing territoriale e l'internazionalizzazione dei sistemi produttivi e delle imprese”* che comprende la realizzazione di specifiche azioni e iniziative promozionali finalizzate alla proiezione dell'immagine del *“Sistema Puglia”*, della valorizzazione dei sistemi e distretti produttivi locali e dell'intensificarsi delle relative opportunità di collaborazione e di sviluppo degli scambi nei principali mercati esteri di interesse;

### VISTI

- la Direttiva 2004/18/CE del 31 marzo 2004, relativa al coordinamento delle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di lavori, di forniture e di servizi (G.U.C.E. n. 134 del 30 aprile 2004);
- il Regolamento CE n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1783/1999;
- il Regolamento (CE) N. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e recante l'abrogazione del regolamento (CE) n. 1260/1999;
- il Decreto Legislativo n. 163 del 12 aprile 2006, in materia di Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE;

### TUTTO CIÒ PREMESSO

l'anno ....., il giorno ..... del mese di .....,

**tra**

la Regione Puglia, con sede in Bari, Lungomare Nazario Sauro, 31/33 (C.F. 80017210727) - rappresentata dalla Vicepresidente e Assessore allo Sviluppo Economico e Innovazione Tecnologica, Avv. Loredana Capone, nata a Lecce il 14 febbraio 1964,

**e**

l'Istituto nazionale per il Commercio Estero - I.C.E. con sede in Roma, Via Liszt, 21 (C.F. 80069170589), rappresentato dal Presidente, Ambasciatore Umberto Vattani, nato a Skopje il 5 dicembre 1938;

i quali Enti saranno di seguito rispettivamente indicati come “Regione Puglia” e “ICE”, si conviene quanto segue:

### Art. 1

**(Oggetto della Convenzione, obiettivi, strategie)**

1. Oggetto della presente Convenzione è la realizzazione di iniziative promozionali finalizzate a contribuire allo sviluppo economico-produttivo della Regione Puglia sotto il profilo sia

dell'internazionalizzazione che della promozione delle esportazioni delle imprese regionali, in base agli obiettivi ed alle priorità della Regione, in sintonia con le linee direttrici del Ministero dello Sviluppo Economico.

2. La Regione Puglia e l'ICE convengono sull'opportunità di partecipare alla realizzazione del programma di attività promozionali definito nell'allegato "A" alla presente Convenzione, della quale costituisce parte integrante e sostanziale.
3. Gli obiettivi perseguiti dalle singole iniziative promozionali sono specificati, per ciascuna di esse, nel suddetto allegato "A".

## **Art. 2 (Compiti e funzioni)**

1. Nell'ambito dei progetti che costituiscono il suddetto Allegato "A", le parti realizzeranno tutte le iniziative indicate, secondo le modalità ivi previste.
2. L'ICE, in particolare, ricercherà anche in fase di realizzazione delle iniziative previste dalla presente Convenzione, la massima possibile integrazione delle stesse con i progetti e gli eventi previsti dall'attività promozionale a carattere nazionale, e ciò sia a livello settoriale sia, e soprattutto, all'estero, per offrire un'immagine coordinata e insieme diversificata delle realtà imprenditoriali dell'Italia.
3. E' fatto obbligo a ciascuna delle parti di mettere in evidenza, in fase di realizzazione di ogni singola iniziativa, che queste attività promozionali sono cofinanziate nell'ambito della Convenzione ICE/Regione Puglia, così come che la quota parte a carico regionale è cofinanziata dall'Unione Europea a valere sul P.O. F.E.S.R. Puglia 2007-2013, Linea 6.3.
4. Tutto il materiale informativo, promozionale e pubblicitario prodotto e diffuso nell'ambito delle iniziative cofinanziate dovrà riportare i loghi del Ministero dello Sviluppo Economico, della Regione Puglia, dell'ICE e dell'Unione Europea.
5. La Regione Puglia e l'ICE si impegnano a trasmettere reciprocamente e al Ministero dello Sviluppo Economico - almeno trenta giorni prima della data di inizio di ogni iniziativa - la scheda informativa il cui *fac-simile* è riportato nell'Allegato "B".
6. La Regione Puglia e l'ICE potranno effettuare, per gli aspetti di propria competenza, la verifica tecnica delle iniziative realizzate.

## **Art. 3 (Modalità di realizzazione)**

1. L'allegato "A" stabilisce la ripartizione degli interventi finanziari tra le parti e attribuisce a ciascuna di esse la competenza sulle singole attività da svolgere.
2. L'ICE, per la realizzazione delle iniziative previste, utilizzerà le proprie strutture tecnico-operative ed opererà in base a quanto previsto dal proprio Regolamento di Amministrazione e Contabilità. Ove necessario, l'ICE potrà avvalersi anche di organismi specializzati, fermo restando che in ogni caso rimane l'unico interlocutore responsabile nei confronti della Regione Puglia.

3. La Regione Puglia potrà analogamente avvalersi, per la realizzazione delle azioni di propria competenza, anche di altri organismi specializzati e/o di fornitori di servizi specializzati, individuati ai sensi del D.Lgs. n. 163 del 12 aprile 2006, rimanendo in ogni caso l'unico interlocutore responsabile nei confronti dell'ICE.
4. Salvo diverso accordo tra le parti, eventuali ulteriori attività commissionate all'Istituto in aggiunta a quelle di cui al precedente comma 2 saranno svolte dall'ICE in regime privatistico.

#### **Art. 4 (Costi e finanziamento delle iniziative)**

1. Le previsioni complessive di spesa, nell'ambito dei progetti di cui all'Allegato "A", ammontano a € 2.465.000,00= di cui:
  - € 1.270.000,00= a carico della Regione Puglia che parteciperà finanziariamente alle spese di realizzazione delle iniziative attingendo le risorse necessarie da quelle in dotazione della Linea 6.3 del P.O. F.E.S.R Puglia 2007-2013;
  - € 1.155.000,00= a carico dell'ICE nell'ambito dello stanziamento pubblico previsto nel programma promozionale 2009 "Attuazione Accordi di Programma con Regioni";
  - € 40.000,00= di contributo terzi.
2. L'impegno finanziario della Regione Puglia non potrà, in ogni caso, essere inferiore a quello dell'ICE.

#### **Art.5 (Modalità operative)**

1. Per assicurare la piena funzionalità nella gestione delle iniziative da realizzare e ferme restando le previsioni complessive di spesa di cui al precedente art.4, si farà ricorso ad una "Conferenza dei Servizi" composta da un rappresentante dell'ICE, da un rappresentante del Ministero dello Sviluppo Economico e da un rappresentante della Regione Puglia, con il compito di modificare il piano delle iniziative per adeguarlo a nuove esigenze di mercato utilizzando risorse derivanti da economie per iniziative annullate o per minori spese sostenute nell'ambito di azioni già realizzate.
2. In tale ambito, l'ICE considererà tutte le modifiche che si rendesse necessario apportare all'originario programma di attività (di cui all'Allegato "A"), valutando attentamente, attraverso sia la propria rete di uffici all'estero sia gli uffici merceologici in Sede centrale, la valenza e l'efficacia promozionale di tutte le proposte formulate.
3. La "Conferenza di Servizi" viene convocata su richiesta scritta di una delle parti. Ogni Ente partecipante dovrà indicare il rappresentante al quale sono riconosciute le necessarie deleghe. Qualora sussistano particolari esigenze di celerità l'accordo potrà essere raggiunto per via epistolare.
4. Il Ministero dello Sviluppo Economico, la Regione Puglia e l'ICE effettuano congiuntamente un monitoraggio trimestrale sullo stato di realizzazione delle iniziative, sulla quantificazione dei

fondi utilizzati da ciascuna delle parti e sui risultati conseguiti utilizzando la scheda di cui all'Allegato "C".

**Art.6**  
**(Eleggibilità delle spese)**

1. Al fine di assicurare omogeneità di comportamento verso le imprese destinatarie delle azioni e, nel contempo, la migliore efficacia delle stesse, la Regione Puglia e l'ICE opereranno secondo criteri uniformi di gestione delle iniziative, compatibilmente coi rispettivi regolamenti e con le procedure in materia di amministrazione e contabilità.
2. Le spese non ammissibili sia per l'ICE che per la Regione Puglia sono quelle riportate nell'Allegato A del Manuale delle Procedure delle Convenzioni Regioni-ICE, in Accordo di Programma Ministero dello Sviluppo Economico-Regioni. E' fatto divieto di cumulo tra fondi pubblici, coincidenza di finanziamenti alla stessa iniziativa su più strumenti.
3. Gli interventi di natura promozionale commerciale dovranno prevedere il contributo finanziario dei soggetti privati partecipanti. Le spese non ammissibili da parte ICE e Regione, di cui al precedente comma, saranno a carico delle imprese partecipanti alle singole iniziative, al cui budget complessivo comunque concorreranno..

**Art. 7**  
**(Compensazione tra le spese)**

1. Le iniziative di cui all'Allegato "A" dovranno essere realizzate, di norma, entro i limiti finanziari in esso stabiliti.
2. Fermo restando il generale obbligo reciproco di informazione e comunicazione in tutte le fasi di realizzazione del programma comune, le parti possono comunque procedere autonomamente a compensazioni, nel limite massimo del 20%, tra le voci di spesa di rispettiva competenza all'interno di ciascuna iniziativa, purché non ne venga alterata la natura.
3. Variazioni di spesa tra iniziative diverse dovranno essere valutate congiuntamente attraverso la "Conferenza di Servizi" di cui all'art.5.

**Art. 8**  
**(Verifica delle spese e relazioni conclusive)**

1. Poiché sia l'ICE che la Regione Puglia sono Enti Pubblici sottoposti ad apposite normative amministrative, ognuno risponderà della gestione al proprio Organo di Controllo. Ciascuno dei due Enti presenterà all'altro una relazione conclusiva sulle spese sostenute e sugli obiettivi raggiunti, che verrà successivamente inoltrata al Ministero dello Sviluppo Economico.
2. Per ogni iniziativa ciascuna delle due parti dovrà trasmettere all'altra una relazione finale (schema Allegato "D") da inviare anche al Ministero dello Sviluppo Economico.

3. Per le iniziative il cui finanziamento ricade su entrambe le parti la relazione finale dovrà essere presentata congiuntamente al Ministero dello Sviluppo Economico, dalla Regione Puglia e dall'ICE.

**Art. 9**  
**(Durata ed efficacia della Convenzione)**

1. La presente Convenzione decorre dalla data della stipula e avrà una durata di dodici mesi a partire dalla suddetta data.
2. Qualora vi siano iniziative non ultimate entro tale scadenza, queste vengono prorogate per il tempo necessario, previo assenso delle parti, senza oneri aggiuntivi;
3. La presente Convenzione si intende automaticamente estesa alle eventuali iniziative di cui all'art. 5, fermo restando il costo già stabilito.

**Art. 10**  
**(Composizione delle controversie)**

Per qualunque controversia dovesse insorgere tra le parti in ordine alla interpretazione, esecuzione, efficacia, risoluzione ed in genere alle sorti degli accordi di cui alla presente Convenzione, si procederà ad un tentativo di composizione amichevole tra l'ICE, la Regione Puglia ed il Ministero dello Sviluppo Economico, nell'ambito della "Conferenza dei Servizi" di cui all'art. 5.

In caso di non raggiungimento di accordo valgono le disposizioni del combinato disposto - art. 11 comma 5 e art. 15 - della legge 241/90.

**REGIONE PUGLIA**  
**Il Vicepresidente e**  
**Assessore allo Sviluppo Economico e**  
**Innovazione Tecnologica**  
**Avv. Loredana Capone**

**ISTITUTO NAZIONALE PER IL**  
**COMMERCIO ESTERO**  
**Il Presidente**  
**Amb. Umberto Vattani**

**CONVENZIONE 2009/2010  
tra**

**LA REGIONE PUGLIA**

**E**

**L'ISTITUTO NAZIONALE PER IL COMMERCIO ESTERO  
- I.C.E.**

**Allegato "A"**

### Riepilogo dei progetti di promozione da attuarsi nell'ambito della Convenzione Regione Puglia - ICE, 2009-2010

<i>PROGETTO</i>	<i>A CARICO REGIONE</i>	<i>A CARICO ICE</i>	<i>FIN.TO AUTONOMO</i>	<i>CONTRIBUTO TERZI</i>	<i>TOTALE</i>
Promozione del sistema moda pugliese in Giappone	0,00	165.000,00	0,00	0,00	165.000,00
Promozione del sistema moda pugliese nei Paesi Baltici	80.000,00	160.000,00	0,00	15.000,00	255.000,00
Promozione del sistema moda pugliese in Russia	240.000,00	0,00	0,00	0,00	240.000,00
Promozione dei sistemi produttivi pugliesi per lo "sviluppo economico ecosostenibile" nei Paesi Balcanici	300.000,00	230.000,00	0,00	25.000,00	555.000,00
Promozione dei sistemi produttivi pugliesi per lo "sviluppo economico ecosostenibile" in Cina	650.000,00	0,00	0,00	0,00	650.000,00
Percorso di formazione/ affiancamento per le imprese pugliesi del settore della meccanica avanzata	0,00	280.000,00	0,00	0,00	280.000,00
Corso di specializzazione in Commercio Estero per giovani laureati	0,00	320.000,00	0,00	0,00	320.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>1.270.000,00</b>	<b>1.155.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>40.000,000</b>	<b>2.465.000,00</b>

**TITOLO PROGETTO: *Promozione del sistema moda pugliese in Giappone*****ENTI ATTUATORI: ICE**

<b>Paese o Area geografica</b>	<b>GIAPPONE</b>
<b>Luogo di svolgimento</b>	<b>BARI</b>
<b>Data prevista di svolgimento</b>	<b>INIZIO: NOVEMBRE 2009</b> <b>FINE: APRILE 2010</b>
<b>Settore merceologico/i</b>	<b>SISTEMA MODA UOMO/DONNA/BAMBINO</b>
<b>Numero previsto partecipanti</b>	<b>25 imprese e/o consorzi d'impresa</b>

**1. Descrizione del Progetto**

Si prevede di realizzare delle azioni coordinate di promozione del sistema moda pugliese in Giappone, anche al fine di assicurare un adeguato follow-up alle attività promozionali realizzate ed ai contatti commerciali attivati tra operatori pugliesi e giapponesi nell'ambito della precedente Convenzione.

Nello specifico, il progetto di intervento s'impenna sull'organizzazione e sulla realizzazione di una missione *incoming* di operatori della distribuzione specializzata nel settore moda e di giornalisti della stampa di settore, provenienti dal Giappone, finalizzata a far conoscere agli operatori esteri le principali specializzazioni produttive del sistema moda pugliese, oltre a creare delle utili occasioni di incontro e confronto per le imprese pugliesi, interessate ad approfondire le caratteristiche della domanda per l'abbigliamento "*made in Italy*" nel mercato giapponese e le relative opportunità di sviluppo.

**2. Obiettivi del Progetto**

L'obiettivo primario del progetto di intervento è la creazione di un contesto favorevole per l'attivazione di nuovi contatti d'affari e per la realizzazione di incontri tra consorzi/imprese pugliesi e operatori giapponesi (*buyers*, giornalisti) al fine di verificare le opportunità di collaborazione nel settore moda, assicurando adeguata continuità nelle azioni di promozione settoriale indirizzate al Giappone nell'ultimo biennio.

**3. Articolazione del Progetto**

Il progetto di intervento si articola in n.2 iniziative:

- A. Seminario Informativo sul settore moda in Giappone
- B. Missione in Puglia di operatori e giornalisti del settore moda provenienti dal Giappone

**3.1. Seminario Informativo sul settore moda in Giappone****3.1.1. Descrizione dell'iniziativa**

Al fine di fornire agli operatori pugliesi del settore del sistema moda una visione più ampia delle opportunità di sviluppo presenti sul mercato nipponico, si propone di organizzare un seminario informativo dedicato prevalentemente alla presentazione delle caratteristiche del settore moda

in Giappone (tessuto produttivo, struttura distributiva, tendenze del mercato, dinamiche di sviluppo, ecc.) ed all'approfondimento delle strategie di marketing più adatte ad affrontare l'approccio al mercato nell'attuale contesto congiunturale.

A tal fine, è prevista la partecipazione al seminario di almeno 1 esperto del settore moda nel mercato giapponese e di un trade analyst dell'Ufficio ICE di Tokyo.

### **3.1.2. Obiettivo dell'iniziativa**

Informare e sensibilizzare il sistema imprenditoriale pugliese sulle opportunità di ingresso e di penetrazione commerciale nel mercato giapponese per il settore moda.

### **3.1.3. Azioni**

- Predisposizione e realizzazione servizi di segreteria organizzativa, connessi con il coordinamento dei contenuti e della partecipazione dei relatori previsti al seminario, nonché con l'organizzazione dell'iniziativa (individuazione/prenotazione della location, organizzazione/noleggio servizi di allestimento, organizzazione coffee-break, ecc.)
- Predisposizione e realizzazione campagna di informazione e sensibilizzazione in merito all'iniziativa, indirizzata agli operatori di settore ed enti/associazioni di riferimento pugliesi (imprese, consorzi, distretti produttivi, associazioni di categoria, camere di commercio, e così via)
- Pianificazione e realizzazione campagna stampa dedicata all'evento (inserzioni pubblicitarie, comunicati stampa, editoriali, ecc)
- Predisposizione e realizzazione specifici materiali informativi e promozionali connessi con l'iniziativa (invito/programma, schede settore, schede Paese, ecc.)

## **3.2. Missione in Puglia di operatori e giornalisti del settore moda, provenienti dal Giappone**

### **3.2.1. Descrizione dell'iniziativa**

Al fine di sostenere gli sforzi promozionali degli operatori pugliesi rivolti al mercato giapponese e, nel contempo, offrire agli operatori giapponesi l'opportunità di conoscere più da vicino le specializzazioni ed i punti di forza del sistema moda pugliese, si propone di organizzare una missione in Puglia di una delegazione giapponese di operatori del settore moda e di giornalisti della stampa specializzata, che si articolerà in incontri bilaterali e visite aziendali presso le realtà imprenditoriali più significative del distretto e/o dei comparti produttivi di riferimento.

In tale ambito, è prevista la partecipazione di una delegazione di almeno 15 operatori di settore, provenienti dal Giappone (buyer, agenti/distributori, giornalisti).

### **3.2.2. Obiettivo dell'iniziativa**

Promuovere e valorizzare il sistema moda pugliese sul mercato giapponese, informando operatori e giornalisti esteri di settore sulle principali specializzazioni produttive pugliesi, creando contestualmente importanti occasioni di incontro per le aziende pugliesi interessate ad approfondire le opportunità d'affari sul mercato giapponese.

**3.2.3. Azioni**

- Predisposizione e realizzazione servizi di segreteria organizzativa, connessi con la definizione e la gestione dei lavori della missione, nonché con l'individuazione, la selezione ed il coordinamento della partecipazione degli operatori giapponesi previsti all'iniziativa (individuazione/prenotazione della location, organizzazione servizi di logistica, organizzazione servizi di interpretariato, organizzazione agende incontri bilaterali, ecc.)
- Organizzazione e realizzazione mostra autonoma di esposizione dei campionari delle imprese pugliesi interessate
- Predisposizione e realizzazione campagna di informazione e sensibilizzazione in merito all'iniziativa, indirizzata agli operatori di settore ed enti/associazioni di riferimento pugliesi (imprese, consorzi, distretti produttivi, associazioni di categoria, camere di commercio, e così via)
- Pianificazione e realizzazione campagna stampa dedicata all'evento (inserzioni pubblicitarie, comunicati stampa, editoriali, ecc)
- Predisposizione e realizzazione specifici materiali informativi e promozionali connessi con l'iniziativa (invito/programma, profili operatori/aziende, schede settore, schede Paese, ecc.)

**4. Budget di spesa**

<b>BUDGET</b>	<b>A CARICO REGIONE</b>	<b>A CARICO ICE</b>	<b>FIN.TO AUTONOMO</b>	<b>CONTRIBUTO TERZI</b>	<b>TOTALE</b>
A. Seminario Informativo sul settore moda in Giappone	0,00	25.000,00	0,00	0,00	25.000,00
B. Missione in Puglia di operatori e giornalisti del settore moda provenienti dal Giappone	0,00	140.000,00	0,00	0,00	140.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>165.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>165.000,00</b>

**TITOLO PROGETTO: *Promozione del sistema moda pugliese nei Paesi Baltici*****ENTI ATTUATORI: ICE - REGIONE PUGLIA**

<b>Paese o Area geografica</b>	LETTONIA - ESTONIA - LITUANIA
<b>Luogo di svolgimento</b>	BARI - RIGA (LETTONIA)
<b>Data prevista di svolgimento</b>	INIZIO: GENNAIO 2010 FINE: OTTOBRE 2010
<b>Settore merceologico/i</b>	SISTEMA MODA UOMO/DONNA/BAMBINO
<b>Numero previsto partecipanti</b>	25/30 imprese e/o consorzi d'impresa

**1. Descrizione del Progetto**

Si prevede di realizzare delle azioni coordinate di promozione del sistema moda pugliese nei Paesi Baltici.

Nello specifico, il progetto di intervento s'incentra sull'organizzazione e sulla realizzazione di una mostra autonoma, dedicata alla promozione e valorizzazione del sistema moda pugliese, a Riga in Lettonia, cui si assocerà una missione di operatori della distribuzione specializzata nel settore moda e di giornalisti specializzati, provenienti anche dagli altri due Paesi Baltici, in modo da creare delle utili occasioni di contatto ed incontro per le imprese pugliesi, interessate ad approfondire le caratteristiche della domanda per l'abbigliamento "*made in Italy*" nell'area baltica e le relative opportunità di sviluppo.

**2. Obiettivi del Progetto**

L'obiettivo primario del progetto di intervento è la creazione di un contesto favorevole per l'attivazione di nuovi contatti d'affari e per la realizzazione di incontri tra consorzi/imprese pugliesi e operatori specializzati (*buyers*, giornalisti) attivi nei Paesi Baltici, al fine di verificare le opportunità di collaborazione nel settore moda.

**3. Articolazione del Progetto**

Il progetto di intervento si articola in n.2 iniziative:

- A. Seminario Informativo sul settore moda nei Paesi Baltici (da realizzarsi a Bari)
- B. Mostra autonoma del sistema moda pugliese a Riga (Lettonia) e relative azioni promozionali collaterali

**3.1. Seminario Informativo sul settore moda nei Paesi Baltici****3.1.1. Descrizione dell'iniziativa**

Al fine di fornire agli operatori pugliesi del settore del sistema moda una visione più ampia delle opportunità di sviluppo e penetrazione presenti nel mercato dell'area dei Paesi Baltici, si propone di organizzare a Bari, un seminario informativo dedicato prevalentemente alla presentazione delle caratteristiche del settore moda nei 3 Paesi esteri (tessuto produttivo, struttura distributiva, tendenze del mercato, dinamiche di sviluppo, ecc.) ed

all'approfondimento delle strategie di marketing più adatte ad inserirsi e consolidarsi sui mercati locali.

A tal fine, è prevista la partecipazione al seminario di almeno 3 esperti del settore moda attivi nei Paesi Baltici e di 1 o 2 trade analyst degli uffici locali dell'ICE.

### **3.1.2. Obiettivo dell'iniziativa**

Informare e sensibilizzare il sistema imprenditoriale pugliese sulle prospettive di sviluppo e sulle opportunità di penetrazione commerciale nei Paesi Baltici per il settore moda.

### **3.1.3. Azioni**

- Predisposizione e realizzazione servizi di segreteria organizzativa, connessi con il coordinamento dei contenuti e della partecipazione dei relatori previsti al seminario, nonché con l'organizzazione dell'iniziativa (individuazione/prenotazione della location, organizzazione/noleggio servizi di allestimento, organizzazione coffee-break, ecc.)
- Predisposizione e realizzazione campagna di informazione e sensibilizzazione in merito all'iniziativa, indirizzata agli operatori di settore ed enti/associazioni di riferimento pugliesi (imprese, consorzi, distretti produttivi, associazioni di categoria, camere di commercio, e così via)
- Pianificazione e realizzazione campagna stampa dedicata all'evento (inserzioni pubblicitarie, comunicati stampa, editoriali, ecc)
- Predisposizione e realizzazione specifici materiali informativi e promozionali connessi con l'iniziativa (invito/programma, schede settore, schede Paese, ecc.)

## **3.2. Missione autonoma del sistema moda pugliese a Riga (Lettonia) e relative azioni promozionali collaterali**

### **3.2.1. Descrizione dell'iniziativa**

Al fine di accompagnare e sostenere gli sforzi degli operatori pugliesi finalizzati alla ricerca ed allo sviluppo di nuovi sbocchi di mercato all'interno dell'Europa allargata e, nel contempo, offrire agli operatori di settore dell'area baltica l'opportunità di conoscere più da vicino le specializzazioni ed i punti di forza del sistema moda pugliese, si propone di organizzare una mostra autonoma delle principali produzioni di settore pugliesi a Riga, in Lettonia, durante la quale verranno organizzati incontri bilaterali tra gli operatori pugliesi e quelli esteri.

Inoltre, in occasione della mostra, verranno organizzate delle specifiche iniziative di promozione settoriale collaterale, indirizzate a sensibilizzare e coinvolgere gli operatori di settore anche dai Paesi confinanti dell'Estonia e della Lituania, ovvero:

- organizzazione di un calendario di sfilate di moda, dedicato al sistema moda pugliese;
- realizzazione di una campagna pubblicitario sulla stampa specializzata locale;
- organizzazione di una missione a Riga di una delegazione di almeno 20 operatori di settore, provenienti dall'Estonia e dalla Lituania (buyer, agenti/distributori, giornalisti) che prenderà parte alle suddette iniziative promozionale (visita alla mostra, partecipazione alle sfilate, realizzazione incontri business-to-business con gli operatori pugliesi).

### **3.2.2. Obiettivo dell'iniziativa**

Promuovere e valorizzare il sistema di offerta della moda pugliese nei Paesi Baltici, informando gli operatori e giornalisti esteri di settore sulle principali specializzazioni produttive pugliesi,

creando contestualmente importanti occasioni di incontro per le aziende pugliesi interessate ad approfondire le opportunità d'affari nei mercati locali.

### 3.2.3. Azioni

- Predisposizione e realizzazione servizi di segreteria organizzativa, connessi con la definizione e la gestione del programma delle iniziative promozionali, nonché con l'individuazione, la selezione ed il coordinamento della partecipazione degli operatori lituani ed estoni alla missione a Riga (individuazione/prenotazione della location, organizzazione servizi di logistica, organizzazione servizi di interpretariato, organizzazione agende incontri bilaterali, ecc.)
- Organizzazione e realizzazione mostra autonoma di esposizione dei campionari delle imprese pugliesi interessate
- Organizzazione e realizzazione del calendario delle sfilate di moda
- Organizzazione e realizzazione agende e servizi di supporto per la realizzazione degli incontri business-to-business tra operatori pugliesi ed esteri
- Predisposizione e realizzazione campagna di informazione e sensibilizzazione in merito all'iniziativa, indirizzata agli operatori di settore ed enti/associazioni di riferimento pugliesi (imprese, consorzi, distretti produttivi, associazioni di categoria, camere di commercio, e così via)
- Pianificazione e realizzazione campagna stampa dedicata all'evento sui mezzi di stampa specializzati nei 3 Paesi di interesse (inserzioni pubblicitarie, comunicati stampa, editoriali, ecc)
- Predisposizione e realizzazione specifici materiali informativi e promozionali connessi con l'iniziativa (invito/programma, profili operatori/aziende, schede settore, schede Paese, ecc.)

## 4. Ente co-attuatore per la Regione Puglia

La Regione Puglia, per la realizzazione delle iniziative ed azioni promozionali a suo carico potrà avvalersi dell'ICE e/o di soggetti specializzati in servizi di promozione all'estero, individuati ai sensi del D.Lgs. n. 163 del 12 aprile 2006.

## 5. Budget di spesa

<b>BUDGET</b>	<b>A CARICO REGIONE</b>	<b>A CARICO ICE</b>	<b>FIN.TO AUTONOMO</b>	<b>CONTRIBUTO TERZI</b>	<b>TOTALE</b>
A. Seminario Informativo sul settore moda nei Paesi Baltici	0,00	40.000,00	0,00	0,00	40.000,00
B. Mostra autonoma del sistema moda pugliese a Riga (Lettonia) e relative azioni promozionali collaterali	80.000,00	120.000,00	0,00	15.000,00	215.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>80.000,00</b>	<b>160.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>15.000,00</b>	<b>255.000,00</b>

**TITOLO PROGETTO: *Promozione del sistema moda pugliese in Russia*****ENTI ATTUATORI: REGIONE PUGLIA**

<b>Paese o Area geografica</b>	<b>RUSSIA</b>
<b>Luogo di svolgimento</b>	<b>BARI</b>
<b>Data prevista di svolgimento</b>	<b>INIZIO: GENNAIO 2010</b> <b>FINE: OTTOBRE 2010</b>
<b>Settore merceologico/i</b>	<b>SISTEMA MODA UOMO/DONNA/BAMBINO</b>
<b>Numero previsto partecipanti</b>	<b>40 imprese e/o consorzi d'impresa</b>

**1. Descrizione del Progetto**

Si propone di realizzare delle azioni coordinate di promozione del sistema moda pugliese in Russia, anche al fine di assicurare un adeguato follow-up alle attività promozionali realizzate ed ai contatti commerciali attivati tra operatori pugliesi e russi nell'ambito della precedente Convenzione.

Nello specifico, il progetto di intervento s'impenna sull'organizzazione e sulla realizzazione di una missione *incoming* di operatori della distribuzione specializzata nel settore moda e di giornalisti specializzati, provenienti dal Russia, finalizzata ad approfondire la conoscenza delle principali specializzazioni produttive del sistema moda pugliese, oltre a creare delle utili occasioni di incontro e confronto per le imprese pugliesi, interessate ad approfondire le caratteristiche della domanda per l'abbigliamento "*made in Italy*" nel mercato russo e le relative opportunità di sviluppo.

**2. Obiettivi del Progetto**

L'obiettivo primario del progetto di intervento è la creazione di un contesto favorevole per l'attivazione di nuovi contatti d'affari e per la realizzazione di incontri tra consorzi/imprese pugliesi e operatori russi (*buyers*, giornalisti) al fine di approfondire le opportunità di collaborazione nel settore moda, assicurando un adeguato follow-up alle azioni di promozione settoriale indirizzate alla Russia nell'ultimo biennio.

**3. Articolazione del Progetto**

Il progetto di intervento si articola in n.2 iniziative:

- A. Seminario Informativo sull'evoluzione del settore moda in Russia
- B. Missione in Puglia di operatori e giornalisti del settore moda provenienti dalla Russia e dai Paesi Baltici

**3.1. Seminario Informativo sul settore moda in Russia****3.1.1 Descrizione dell'iniziativa**

Al fine di fornire agli operatori pugliesi del settore del sistema moda una visione più ampia delle opportunità di sviluppo presenti sul mercato russo, si propone di organizzare un seminario

informativo dedicato prevalentemente alla presentazione delle caratteristiche del settore moda in Russia (tessuto produttivo, struttura distributiva, tendenze del mercato, dinamiche di sviluppo, ecc.) ed all'approfondimento delle strategie di marketing più adatte ad affrontare le opportunità di penetrazione e consolidamento sul mercato nell'attuale contesto congiunturale.

A tal fine, è prevista la partecipazione al seminario di almeno 1 esperto del settore moda nel mercato russo e di un trade analyst dell'Ufficio ICE di Mosca.

### **3.1.2. Obiettivo dell'iniziativa**

Informare e sensibilizzare il sistema imprenditoriale pugliese sull'evoluzione della domanda e sulle opportunità di penetrazione commerciale nel mercato russo per il settore moda.

### **3.1.3. Azioni**

- Predisposizione e realizzazione servizi di segreteria organizzativa, connessi con il coordinamento dei contenuti e della partecipazione dei relatori previsti al seminario, nonché con l'organizzazione dell'iniziativa (individuazione/prenotazione della location, organizzazione/noleggio servizi di allestimento, organizzazione coffee-break, ecc.)
- Predisposizione e realizzazione campagna di informazione e sensibilizzazione in merito all'iniziativa, indirizzata agli operatori di settore ed enti/associazioni di riferimento pugliesi (imprese, consorzi, distretti produttivi, associazioni di categoria, camere di commercio, e così via)
- Pianificazione e realizzazione campagna stampa dedicata all'evento (inserzioni pubblicitarie, comunicati stampa, editoriali, ecc)
- Predisposizione e realizzazione specifici materiali informativi e promozionali connessi con l'iniziativa (invito/programma, schede settore, schede Paese, ecc.)

## **3.2. Missione in Puglia di operatori e giornalisti del settore moda, provenienti dalla Russia e dai Paesi Baltici**

### **3.2.2. Descrizione dell'iniziativa**

Al fine di sostenere i progetti di sviluppo degli operatori pugliesi rivolti al mercato russo e, nel contempo, offrire agli operatori russi l'opportunità di conoscere più da vicino le specializzazioni ed i punti di forza del sistema moda pugliese, si propone di organizzare una missione in Puglia di una delegazione russa di operatori del settore moda e di giornalisti della stampa specializzata, che si articolerà in incontri bilaterali e visite aziendali presso le realtà imprenditoriali più significative del distretto e/o comparti produttivi di riferimento.

In tale ambito, è prevista la partecipazione di una delegazione di circa 15 operatori di settore, provenienti dalla Russia (buyer, agenti/distributori, giornalisti).

Al fine di creare delle opportune sinergie con le altre iniziative proposte a favore della promozione del sistema moda pugliese, si propone di aggregare alla delegazione di operatori russi anche una delegazione di circa 10 operatori di settore, provenienti dai 3 Paesi Baltici (Lettonia, Estonia e Lituania).

### **3.2.3. Obiettivo dell'iniziativa**

Promuovere e valorizzare il sistema moda pugliese sul mercato russo e nei vicini Paesi Baltici, informando operatori e giornalisti esteri di settore sulle principali specializzazioni produttive pugliesi, creando contestualmente importanti occasioni di incontro per le aziende pugliesi

interessate ad approfondire le modalità di penetrazione commerciale e le opportunità d'affari sul mercato russo e/o nei Paesi Baltici.

#### 3.2.4. Azioni

- Predisposizione e realizzazione servizi di segreteria organizzativa, connessi con la definizione e la gestione dei lavori della missione, nonché con l'individuazione, la selezione ed il coordinamento della partecipazione degli operatori, provenienti dalla Russia e dai Paesi Baltici previsti (individuazione/prenotazione della location, organizzazione servizi di logistica, organizzazione servizi di interpretariato, organizzazione agende incontri bilaterali, ecc.)
- Organizzazione e realizzazione mostra autonoma di esposizione dei campionari delle imprese pugliesi interessate
- Predisposizione e realizzazione campagna di informazione e sensibilizzazione in merito all'iniziativa, indirizzata agli operatori di settore ed enti/associazioni di riferimento pugliesi (imprese, consorzi, distretti produttivi, associazioni di categoria, camere di commercio, e così via)
- Pianificazione e realizzazione campagna stampa dedicata all'evento (inserzioni pubblicitarie, comunicati stampa, editoriali, ecc)
- Predisposizione e realizzazione specifici materiali informativi e promozionali connessi con l'iniziativa (invito/programma, profili operatori/aziende, schede settore, schede Paese, ecc.)

#### 4. Ente co-attuatore per la Regione Puglia

La Regione Puglia, per la realizzazione delle iniziative ed azioni promozionali a suo carico potrà avvalersi dell'ICE e/o di soggetti specializzati in servizi di promozione all'estero, individuati ai sensi del D.Lgs. n. 163 del 12 aprile 2006.

#### 5. Budget di spesa

<b>BUDGET</b>	<b>A CARICO REGIONE</b>	<b>A CARICO ICE</b>	<b>FIN.TO AUTONOMO</b>	<b>CONTRIBUTO TERZI</b>	<b>TOTALE</b>
A. Seminario Informativo sull'evoluzione del settore moda in Russia	40.000,00	0,00	0,00	0,00	40.000,00
B. Missione in Puglia di operatori e giornalisti del settore moda provenienti dalla Russia e dai Paesi Baltici	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>240.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>240.000,00</b>

**TITOLO PROGETTO: *Promozione dei sistemi produttivi pugliesi per lo "sviluppo economico ecosostenibile" nei Paesi Balcanici*****ENTI ATTUATORI: ICE - REGIONE PUGLIA**

<b>Paese o Area geografica</b>	<b>ALBANIA - BULGARIA</b>
<b>Luogo di svolgimento</b>	<b>BARI - TIRANA (ALBANIA) - PLOVDIV (BULGARIA)</b>
<b>Data prevista di svolgimento</b>	<b>INIZIO: SETTEMBRE 2009</b> <b>FINE: SETTEMBRE 2010</b>
<b>Settore merceologico/i</b>	<b>ENERGIA RINNOVABILE - EDILIZIA SOSTENIBILE - AMBIENTE</b>
<b>Numero previsto partecipanti</b>	<b>30 imprese e/o consorzi d'impresa</b>

**1. Descrizione del Progetto**

Si prevede di realizzare delle azioni coordinate di promozione dei sistemi e/o distretti produttivi pugliesi attivi nei settori legati al sistema dello sviluppo economico ecosostenibile nei Paesi dell'area balcanica.

Nello specifico, il progetto di intervento intende promuovere le opportunità di scambio e collaborazione, non solo in ambito commerciale, bensì anche in campo industriale e nell'ambito della ricerca ed innovazione per le imprese pugliesi attive nei settori dell'energia rinnovabile, dell'edilizia sostenibile e dell'ambiente, attraverso la creazione di utili occasioni di contatto ed incontro con gli operatori di alcuni importanti Paesi dell'area balcanica.

**2. Obiettivi del Progetto**

L'obiettivo primario dell'iniziativa è la creazione delle condizioni favorevoli e la realizzazione di specifiche azioni di sostegno ed accompagnamento per lo sviluppo di contatti e la realizzazione di incontri tra imprese e consorzi/distretti pugliesi e gli operatori di settore nei Paesi esteri di riferimento, propedeutici alla definizione di iniziative di collaborazione a favore degli scambi e degli investimenti sia nei vari settori economici di interesse, sia nel campo della ricerca ed innovazione.

**3. Articolazione del Progetto**

Il progetto di intervento si articola in n.5 iniziative:

- A. Workshop settoriale di presentazione dei mercati focus nell'area balcanica
- B. Partecipazione collettiva alla Fiera del Levante in Albania e relative azioni promozionali collaterali
- C. Partecipazione istituzionale alla Fiera del Levante in Albania
- D. Partecipazione collettiva a Fiera di settore in Bulgaria
- E. Partecipazione istituzionale a Fiera di settore in Bulgaria

### **3.1. Workshop settoriale di presentazione dei mercati focus nell'area balcanica**

#### **3.1.1. Descrizione dell'iniziativa**

Al fine di fornire agli operatori pugliesi dei settori produttivi di riferimento una visione più ampia delle opportunità di sviluppo e collaborazione presenti nel mercato dell'area dei Paesi Balcanici, si propone di organizzare a Bari, un workshop settoriale dedicato prevalentemente alla presentazione delle potenzialità di sviluppo dei principali mercati dell'area balcanica, con particolare riferimento all'Albania ed alla Bulgaria. In occasione del workshop, verranno organizzati degli incontri bilaterali per presentare le realtà pugliesi agli operatori esteri ed approfondire le potenzialità di collaborazione.

A tal fine, è prevista la partecipazione al workshop di una delegazione di circa 15 operatori di settore (esperti ed imprenditori dei settori dell'energia rinnovabile, dell'edilizia sostenibile e dell'ambiente), provenienti dai Paesi esteri di riferimento, e trade analyst degli uffici locali dell'ICE.

#### **3.1.2. Obiettivo dell'iniziativa**

Informare e sensibilizzare il sistema imprenditoriale pugliese nei vari settori produttivi di interesse sulle prospettive di sviluppo e sulle opportunità di collaborazione nei principali Paesi dell'area balcanica.

#### **3.1.3. Azioni**

- Predisposizione e realizzazione servizi di segreteria organizzativa, connessi con il coordinamento dei contenuti e della partecipazione dei relatori previsti al workshop, nonché con l'organizzazione dell'iniziativa (individuazione/prenotazione della location, organizzazione/noleggio servizi di allestimento, organizzazione coffee-break, ecc.)
- Organizzazione e realizzazione agende e servizi di supporto per la realizzazione degli incontri business-to-business tra operatori pugliesi ed esteri
- Predisposizione e realizzazione campagna di informazione e sensibilizzazione in merito all'iniziativa, indirizzata agli operatori di settore ed enti/associazioni di riferimento pugliesi (imprese, consorzi, distretti produttivi, associazioni di categoria, camere di commercio, e così via)
- Pianificazione e realizzazione campagna stampa dedicata all'evento (inserzioni pubblicitarie, comunicati stampa, editoriali, ecc)
- Predisposizione e realizzazione specifici materiali informativi e promozionali connessi con l'iniziativa (invito/programma, schede settore, schede Paese, ecc.)

### **3.2. Partecipazione collettiva alla Fiera del Levante in Albania e relative azioni promozionali collaterali**

#### **3.2.1. Descrizione dell'iniziativa**

Al fine di accompagnare e sostenere i progetti di sviluppo internazionale degli operatori pugliesi finalizzati alla ricerca di partner e di nuovi sbocchi di mercato all'interno dell'area balcanica e, nel contempo, offrire agli operatori di settore locali l'opportunità di conoscere più da vicino le specializzazioni ed i punti di forza dei distretti e sistemi produttivi pugliesi specializzati nei settori dell'energia rinnovabile, dell'edilizia sostenibile e dell'ambiente, si propone di organizzare la partecipazione collettiva di una delegazione di circa 15 operatori pugliesi all'evento Fiera del Levante in Albania, in calendario dal 14 al 17 ottobre 2009.

Inoltre, in occasione della partecipazione fieristica, verranno organizzate delle specifiche iniziative di promozione settoriale collaterale, indirizzate a sensibilizzare e coinvolgere gli operatori di settore anche dagli altri Paesi dell'area balcanica, ovvero:

- realizzazione di una campagna pubblicitario sulla stampa specializzata locale;
- organizzazione di un workshop/seminario di presentazione dei sistemi produttivi pugliesi attivi nel campo dello sviluppo economico ecosostenibile;
- organizzazione di sessioni di incontri business-to-business.

Tale partecipazione collettiva potrà essere rinnovata ed allargata anche nell'edizione 2010 dell'evento.

### **3.2.2. Obiettivo dell'iniziativa**

Presentare e promuovere il sistema imprenditoriale pugliese nel campo dell'energia rinnovabile, dell'edilizia sostenibile e dell'ambiente, creando contestualmente utili occasioni di incontro per le aziende pugliesi interessate ad approfondire le opportunità d'affari nei mercati locali.

### **3.2.3. Azioni**

- Predisposizione e realizzazione servizi di segreteria organizzativa, connessi con il coordinamento della partecipazione collettiva alla manifestazione fieristica (prenotazione/gestione degli spazi espositivi, organizzazione/noleggio servizi di allestimento, ecc.)
- Organizzazione e realizzazione agende e servizi di supporto per la realizzazione degli incontri business-to-business tra operatori pugliesi ed esteri
- Predisposizione e realizzazione campagna di informazione e sensibilizzazione in merito all'iniziativa, indirizzata agli operatori di settore ed enti/associazioni di riferimento pugliesi (imprese, consorzi, distretti produttivi, associazioni di categoria, camere di commercio, e così via)
- Pianificazione e realizzazione campagna stampa dedicata all'evento sui mezzi di stampa specializzati nei Paesi balcanici di interesse (inserzioni pubblicitarie, comunicati stampa, editoriali, ecc)
- Predisposizione e realizzazione specifici materiali informativi e promozionali connessi con l'iniziativa (invito/programma, profili operatori/aziende, schede settore, schede Paese, ecc.)

## **3.3. Partecipazione istituzionale alla Fiera del Levante in Albania**

### **3.3.1. Descrizione dell'iniziativa**

In occasione dell'edizione 2009 dell'evento "*Fiera del Levante in Albania*", in calendario a Tirana dal 14 al 17 ottobre, dedicata al tema "*Business e Sviluppo Ecosostenibile*" ed alla promozione delle opportunità di collaborazione e dello sviluppo degli scambi tra l'Italia e l'area dei Balcani, si propone di assicurare la partecipazione istituzionale della Regione Puglia all'evento, anche attraverso la realizzazione di un adeguato spazio espositivo polifunzionale, al fine di promuovere e diffondere la conoscenza della Puglia e dei sistemi produttivi locali e territoriali di eccellenza, anche in sinergia con la presenza della collettiva delle imprese pugliesi.

Tale partecipazione istituzionale potrà essere rinnovata anche nell'edizione 2010 dell'evento.

### 3.3.2. Obiettivo dell'iniziativa

Qualificare l'immagine del "Sistema Puglia", in relazione alla relativa capacità di esprimere delle punte di eccellenza, sia nei settori "tradizionali" del *Made in Italy*, sia nei settori più innovativi, e rafforzare l'azione di promozione del sistema imprenditoriale pugliese nel campo dell'energia rinnovabile, dell'edilizia sostenibile e dell'ambiente, creando contestualmente utili occasioni di incontro per le aziende pugliesi interessate ad approfondire le opportunità d'affari nei mercati dell'area balcanica.

### 3.3.3. Azioni

- Predisposizione e realizzazione servizi di segreteria organizzativa, connessi con il coordinamento della partecipazione istituzionale alla manifestazione fieristica (prenotazione/gestione dello spazio espositivo istituzionale, organizzazione/noleggio servizi di allestimento, ecc.)
- Organizzazione e realizzazione calendario di incontri, workshop e seminari informativi presso lo spazio espositivo istituzionale ("Spazio Puglia")
- Predisposizione e realizzazione campagna di informazione e sensibilizzazione in merito all'iniziativa, indirizzata agli operatori di settore ed enti/associazioni di riferimento pugliesi (imprese, consorzi, distretti produttivi, associazioni di categoria, camere di commercio, Università, centri di ricerca, e così via)
- Pianificazione e realizzazione campagna stampa dedicata all'evento (inserzioni pubblicitarie, comunicati stampa, editoriali, ecc)
- Predisposizione e realizzazione specifici materiali informativi e promozionali connessi con l'iniziativa (inviti/programmi, brochure istituzionali, ecc.)

## 3.4. Partecipazione collettiva a Fiera di Settore in Bulgaria

### 3.4.1. Descrizione dell'iniziativa

Al fine di accompagnare e sostenere i progetti di sviluppo internazionale degli operatori pugliesi finalizzati alla ricerca di partner e di nuovi sbocchi di mercato all'interno dell'area balcanica e, nel contempo, offrire agli operatori di settore locali l'opportunità di conoscere più da vicino le specializzazioni ed i punti di forza dei distretti e sistemi produttivi pugliesi specializzati nei settori dell'energia rinnovabile, dell'edilizia sostenibile e dell'ambiente, si propone di organizzare la partecipazione collettiva di una delegazione di circa 10 operatori pugliesi ad una fiera specializzata in Bulgaria, da individuarsi in collaborazione con l'ICE di Sofia per il 2010.

Inoltre, in occasione della partecipazione fieristica collettiva, con la collaborazione dell'ICE di Sofia, verranno organizzate delle specifiche iniziative di promozione settoriale collaterale, finalizzate ad assistere gli operatori pugliesi nello sviluppo di nuovi contatti d'affari e nell'approfondimento della conoscenza del mercato locale, ovvero:

- organizzazione di sessioni di incontri business-to-business;
- organizzazione di visite ai distretti produttivi e/o significative realtà aziendali locali.

### 3.4.2. Obiettivo dell'iniziativa

Presentare e promuovere il sistema imprenditoriale pugliese nel campo dell'energia rinnovabile, dell'edilizia sostenibile e dell'ambiente, creando contestualmente utili occasioni di incontro per le aziende pugliesi interessate ad approfondire le opportunità d'affari nei mercati locali.

### 3.4.3. Azioni

- Predisposizione e realizzazione servizi di segreteria organizzativa, connessi con il coordinamento della partecipazione collettiva alla manifestazione fieristica (prenotazione/gestione degli spazi espositivi, organizzazione/noleggio servizi di allestimento, ecc.)
- Organizzazione e realizzazione agende e servizi di supporto per la realizzazione degli incontri business-to-business tra operatori pugliesi ed esteri
- Organizzazione e realizzazione programma di visite aziendali per la delegazione di operatori pugliesi ed esteri
- Predisposizione e realizzazione campagna di informazione e sensibilizzazione in merito all'iniziativa, indirizzata agli operatori di settore ed enti/associazioni di riferimento pugliesi (imprese, consorzi, distretti produttivi, associazioni di categoria, camere di commercio, e così via)
- Predisposizione e realizzazione specifici materiali informativi e promozionali connessi con l'iniziativa (invito/programma, profili operatori/aziende, schede settore, schede Paese, ecc.)

### **3.5. Partecipazione istituzionale alla Fiera del Levante in Albania**

#### **3.5.1. Descrizione dell'iniziativa**

In occasione della suddetta partecipazione di una collettiva di imprese pugliesi ad una fiera specializzata in Bulgaria, si propone di assicurare la partecipazione istituzionale della Regione Puglia all'evento, anche attraverso la realizzazione di un adeguato spazio espositivo polifunzionale, al fine di promuovere e diffondere la conoscenza della Puglia e dei sistemi produttivi locali strategici nel campo dello sviluppo ecosostenibile.

#### **3.5.2. Obiettivo dell'iniziativa**

Qualificare l'immagine del "Sistema Puglia", in relazione alla relativa capacità di esprimere delle punte di eccellenza, sia nei settori "tradizionali" del *Made in Italy*, sia nei settori più innovativi, e rafforzare l'azione di promozione del sistema imprenditoriale pugliese nel campo dell'energia rinnovabile, dell'edilizia sostenibile e dell'ambiente, creando contestualmente utili occasioni di incontro per le aziende pugliesi interessate ad approfondire le opportunità d'affari nei mercati dell'area balcanica.

#### **3.5.3. Azioni**

- Predisposizione e realizzazione servizi di segreteria organizzativa, connessi con il coordinamento della partecipazione istituzionale alla manifestazione fieristica (prenotazione/gestione dello spazio espositivo istituzionale, organizzazione/noleggio servizi di allestimento, ecc.)
- Organizzazione e realizzazione calendario di incontri, workshop e seminari informativi presso lo spazio espositivo istituzionale ("Spazio Puglia")
- Predisposizione e realizzazione campagna di informazione e sensibilizzazione in merito all'iniziativa, indirizzata agli operatori di settore ed enti/associazioni di riferimento pugliesi (imprese, consorzi, distretti produttivi, associazioni di categoria, camere di commercio, Università, centri di ricerca, e così via)
- Pianificazione e realizzazione campagna stampa dedicata all'evento (inserzioni pubblicitarie, comunicati stampa, editoriali, ecc)
- Predisposizione e realizzazione specifici materiali informativi e promozionali connessi con l'iniziativa (inviti/programmi, brochure istituzionali, ecc.)

#### 4. Ente co-attuatore per la Regione Puglia

La Regione Puglia, per la realizzazione delle iniziative ed azioni promozionali a suo carico potrà avvalersi dell'ICE e/o di soggetti specializzati in servizi di promozione all'estero, individuati ai sensi del D.Lgs. n. 163 del 12 aprile 2006.

#### 5. Budget di spesa

<b>BUDGET</b>	<b>A CARICO REGIONE</b>	<b>A CARICO ICE</b>	<b>FIN.TO AUTONOMO</b>	<b>CONTRIBUTO TERZI</b>	<b>TOTALE</b>
A. Workshop settoriale di presentazione dei mercati focus nell'area balcanica	0,00	40.000,00	0,00	0,00	40.000,00
B. Partecipazione collettiva alla Fiera del Levante in Albania e relative azioni promozionali collaterali	0,00	120.000,00	0,00	15.000,00	135.000,00
C. Partecipazione istituzionale alla Fiera del Levante in Albania	150.000,00	0,00	0,00	0,00	150.000,00
D. Partecipazione collettiva a Fiera di settore in Bulgaria	0,00	70.000,00	0,00	10.000,00	80.000,00
E. Partecipazione istituzionale a Fiera di settore in Bulgaria	150.000,00	0,00	0,00	0,00	150.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>300.000,00</b>	<b>230.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>25.000,00</b>	<b>555.000,00</b>

**TITOLO PROGETTO: *Promozione dei sistemi produttivi pugliesi per lo "sviluppo economico ecosostenibile" in Cina*****ENTI ATTUATORI: REGIONE PUGLIA**

<b>Paese o Area geografica</b>	<b>CINA</b>
<b>Luogo di svolgimento</b>	<b>BARI - SHANGHAI, CANTON (CINA)</b>
<b>Data prevista di svolgimento</b>	<b>INIZIO: SETTEMBRE 2009 FINE: OTTOBRE 2010</b>
<b>Settore merceologico/i</b>	<b>ENERGIA RINNOVABILE - EDILIZIA SOSTENIBILE - AMBIENTE</b>
<b>Numero previsto partecipanti</b>	<b>30 imprese e/o distretti/consorzi d'impresa pugliesi</b>

**1. Descrizione del Progetto**

Si prevede di realizzare delle azioni coordinate di promozione dei sistemi e/o distretti produttivi pugliesi attivi nei settori legati al sistema dello sviluppo economico ecosostenibile in Cina.

Nello specifico, il progetto di intervento intende promuovere le opportunità di scambio e collaborazione, sia al livello istituzionale, sia al livello imprenditoriale, non solo in ambito commerciale, bensì anche in campo industriale e nell'ambito della ricerca ed innovazione per gli operatori pugliesi attivi nei settori dell'energia rinnovabile, dell'edilizia sostenibile e dell'ambiente, attraverso la creazione di utili occasioni di contatto ed incontro con Istituzioni e con gli operatori cinesi.

**2. Obiettivi del Progetto**

L'obiettivo primario dell'iniziativa è la creazione di un contesto favorevole, a partire dalla definizione di accordi di partenariato istituzionale, per la realizzazione di specifiche azioni di sostegno ed accompagnamento per lo sviluppo di contatti e la realizzazione di incontri tra imprese e consorzi/distretti pugliesi e gli operatori di settore cinesi, propedeutici alla definizione di iniziative di collaborazione a favore degli scambi e la collaborazione sia nei vari settori economici di interesse, sia nel campo della ricerca ed innovazione.

**3. Articolazione del Progetto**

Il progetto di intervento si articola in n.4 iniziative:

- A. Workshop settoriale di presentazione del mercato cinese
- B. Missione istituzionale economica in Cina
- C. Partecipazione istituzionale all'Expo di Shanghai 2010
- D. Missione in Puglia di operatori e giornalisti dei settori produttivi di interesse, provenienti dalla Cina

### **3.1 . Workshop settoriale di presentazione del mercato cinese**

#### **3.1.1. Descrizione dell'iniziativa**

Al fine di fornire agli operatori pugliesi dei settori produttivi di riferimento una visione più ampia delle opportunità di sviluppo e collaborazione presenti nel mercato cinese, si propone di organizzare a Bari, un workshop settoriale dedicato prevalentemente alla presentazione delle potenzialità di sviluppo e di collaborazione nel campo delle energie rinnovabili, dell'edilizia sostenibile e dell'ambiente in Cina. In occasione del workshop, verranno organizzati degli incontri bilaterali per presentare le realtà pugliesi agli operatori esteri ed approfondire le opportunità di collaborazione.

A tal fine, è prevista la partecipazione al workshop di una delegazione di circa 10 operatori di settore (esperti ed imprenditori dei settori dell'energia rinnovabile, dell'edilizia sostenibile e dell'ambiente) e trade analyst degli uffici locali dell'ICE.

#### **3.1.2. Obiettivo dell'iniziativa**

Informare e sensibilizzare il sistema imprenditoriale pugliese nei vari settori produttivi di interesse sulle prospettive di sviluppo e sulle opportunità di collaborazione in Cina.

#### **3.1.3. Azioni**

- Predisposizione e realizzazione servizi di segreteria organizzativa, connessi con l'organizzazione ed il coordinamento della partecipazione della delegazione estera al workshop (individuazione/prenotazione della location, organizzazione/noleggio servizi di allestimento, organizzazione servizi di logistica, organizzazione coffee-break, ecc.)
- Organizzazione e realizzazione agende e servizi di supporto per la realizzazione degli incontri business-to-business tra operatori pugliesi e cinesi
- Predisposizione e realizzazione campagna di informazione e sensibilizzazione in merito all'iniziativa, indirizzata agli operatori di settore ed enti/associazioni di riferimento pugliesi (imprese, consorzi, distretti produttivi, associazioni di categoria, camere di commercio, e così via)
- Pianificazione e realizzazione campagna stampa dedicata all'evento (inserzioni pubblicitarie, comunicati stampa, editoriali, ecc)
- Predisposizione e realizzazione specifici materiali informativi e promozionali connessi con l'iniziativa (invito/programma, schede settore, schede Paese, ecc.)

### **3.2. Missione istituzionale economica in Cina**

#### **3.2.1. Descrizione dell'iniziativa**

Al fine di approfondire e consolidare i rapporti istituzionali ed economici in corso con le Istituzioni e le comunità d'affari locali, nonché accompagnare e sostenere i progetti di sviluppo internazionale degli operatori pugliesi finalizzati alla ricerca di partner e di nuovi sbocchi di mercato in Cina, si propone di organizzare una missione istituzionale economica, a Canton, nella provincia cinese di Guangdong nel mese di novembre 2009. Alla missione è prevista la partecipazione di una delegazione di circa 10/12 persone, tra rappresentanti istituzionali e referenti dei distretti e sistemi produttivi locali, che svolgerà una serie di attività di scouting e di incontri con le controparti locali al fine di approfondire e definire le opportunità di collaborazione istituzionale ed economica nei vari settori di interesse.

### 3.2.2. *Obiettivo dell'iniziativa*

Rafforzare le basi per la definizione di accordi di collaborazione istituzionale, finalizzati prioritariamente alla promozione di scambi ed iniziative comuni in campo economico e culturale, nonché a sviluppare opportunità di collaborazione scientifica e tecnologica nei diversi campi di eccellenza presenti in Puglia e nella provincia cinese del Guangdong.

Creare un contesto favorevole per gli incontri tra operatori pugliesi e cinesi al fine di verificare le opportunità di collaborazione in alcuni settori strategici, con particolare riferimento a:

- l'energia rinnovabile;
- l'edilizia sostenibile;
- l'ambiente.

### 3.2.3. *Azioni*

- Predisposizione e realizzazione servizi di segreteria organizzativa, connessi con l'organizzazione ed il coordinamento dei lavori della missione (organizzazione servizi di logistica, organizzazione servizi di interpretariato, ecc.)
- Organizzazione e realizzazione agende e servizi di supporto per la realizzazione degli incontri bilaterali tra operatori pugliesi e cinesi
- Predisposizione e realizzazione campagna di informazione e sensibilizzazione in merito all'iniziativa, indirizzata agli operatori di settore ed enti/associazioni di riferimento pugliesi (imprese, consorzi, distretti produttivi, associazioni di categoria, camere di commercio, e così via)
- Pianificazione e realizzazione campagna stampa dedicata all'evento (inserzioni pubblicitarie, comunicati stampa, editoriali, ecc)
- Predisposizione e realizzazione specifici materiali informativi e promozionali connessi con l'iniziativa (invito/programma, profili operatori/aziende, schede settore, schede Paese, ecc.)

## 3.3. **Partecipazione istituzionale all'Expo di Shanghai 2010**

### 3.3.1. *Descrizione dell'iniziativa*

In occasione dell'evento di particolare rilevanza internazionale "Shanghai World Expo 2010", in calendario dal 1 maggio al 31 ottobre 2010, dedicata al tema "Better City, Better Life" e quindi all'esposizione ed all'approfondimento delle soluzioni e tecnologie funzionali ad assicurare una migliore qualità della vita nelle aree urbane, si propone di assicurare la partecipazione istituzionale della Regione Puglia all'evento, attraverso la realizzazione di un adeguato spazio espositivo polifunzionale temporaneo ed un calendario di iniziative di promozione settoriale nell'ambito del Padiglione Italia, al fine di promuovere e diffondere la conoscenza della Puglia e dei sistemi produttivi locali e territoriali di eccellenza.

### 3.3.2. *Obiettivo dell'iniziativa*

Qualificare l'immagine del "Sistema Puglia", in relazione alla relativa capacità di esprimere delle punte di eccellenza, sia nei settori "tradizionali" del *Made in Italy*, sia nei settori più innovativi, e rafforzare l'azione di promozione del sistema imprenditoriale pugliese nel campo dell'energia rinnovabile, dell'edilizia sostenibile e dell'ambiente, creando contestualmente utili occasioni di incontro per le aziende pugliesi interessate ad approfondire le opportunità d'affari in Cina.

### 3.3.3. Azioni

- Predisposizione e realizzazione servizi di segreteria organizzativa, connessi con il coordinamento della partecipazione istituzionale all'evento (prenotazione/gestione dello spazio espositivo istituzionale, organizzazione/noleggio servizi di allestimento, ecc.)
- Organizzazione e realizzazione calendario di incontri, workshop e seminari informativi connesso con la partecipazione istituzionale all'evento
- Predisposizione e realizzazione campagna di informazione e sensibilizzazione in merito all'iniziativa, indirizzata agli operatori di settore ed enti/associazioni di riferimento pugliesi (imprese, consorzi, distretti produttivi, associazioni di categoria, camere di commercio, Università, centri di ricerca, e così via)
- Pianificazione e realizzazione campagna stampa dedicata all'evento (inserzioni pubblicitarie, comunicati stampa, editoriali, ecc)
- Predisposizione e realizzazione specifici materiali informativi e promozionali connessi con l'iniziativa (inviti/programmi, brochure istituzionali, ecc.)

### 3.4. Missione in Puglia di operatori e giornalisti dei settori produttivi di interesse, provenienti dalla Cina

#### 3.4.1. Descrizione dell'iniziativa

Al fine di porre in essere delle opportune iniziative di follow-up alle iniziative su-indicate e sostenere i progetti di sviluppo degli operatori pugliesi rivolti al mercato cinese si propone di organizzare una missione in Puglia di una delegazione cinese di referenti istituzionali, operatori di settore e giornalisti della stampa specializzata, che si articolerà in workshop, incontri bilaterali e visite aziendali presso le realtà imprenditoriali più significative dei distretti e/o comparti produttivi di riferimento.

In tale ambito, è prevista la partecipazione di una delegazione di circa 30 persone, tra rappresentanti istituzionali, operatori di settore e giornalisti della stampa specializzata provenienti dalla Cina.

Tale missione potrebbe svolgersi in occasione dell'edizione 2010 dell'evento Fiera del Levante di Bari, in calendario dall'11 al 19 settembre.

#### 3.4.2. Obiettivo dell'iniziativa

Qualificare l'immagine del "Sistema Puglia", in relazione alla relativa capacità di esprimere delle punte di eccellenza, sia nei settori "tradizionali" del *Made in Italy*, sia nei settori più innovativi, informando operatori e giornalisti esteri di settore sulle principali specializzazioni produttive pugliesi nel campo dell'energia rinnovabile, dell'edilizia sostenibile e dell'ambiente, creando contestualmente utili occasioni di incontro per le aziende pugliesi interessate ad approfondire le opportunità d'affari nell'ampio mercato cinese.

#### 3.4.3. Azioni

- Predisposizione e realizzazione servizi di segreteria organizzativa, connessi con la definizione e la gestione dei lavori della missione, nonché con l'individuazione, la selezione ed il coordinamento della partecipazione degli operatori, provenienti dalla Cina (individuazione/prenotazione della location, organizzazione servizi di logistica, organizzazione servizi di interpretariato, organizzazione agende incontri bilaterali, ecc.)

- Organizzazione e realizzazione calendario di workshop ed incontri bilaterali durante la missione in Puglia
- Predisposizione e realizzazione campagna di informazione e sensibilizzazione in merito all'iniziativa, indirizzata agli operatori di settore ed enti/associazioni di riferimento pugliesi (imprese, consorzi, distretti produttivi, associazioni di categoria, camere di commercio, e così via)
- Pianificazione e realizzazione campagna stampa dedicata all'evento (inserzioni pubblicitarie, comunicati stampa, editoriali, ecc)
- Predisposizione e realizzazione specifici materiali informativi e promozionali connessi con l'iniziativa (invito/programma, profili operatori/aziende, schede settore, schede Paese, ecc.)

#### 4. Ente co-attuatore per la Regione Puglia

La Regione Puglia, per la realizzazione delle iniziative ed azioni promozionali a suo carico potrà avvalersi dell'ICE e/o di soggetti specializzati in servizi di promozione all'estero, individuati ai sensi del D.Lgs. n. 163 del 12 aprile 2006.

#### 5. Budget di spesa

<b>BUDGET</b>	<b>A CARICO REGIONE</b>	<b>A CARICO ICE</b>	<b>FIN.TO AUTONOMO</b>	<b>CONTRIBUTO TERZI</b>	<b>TOTALE</b>
A. Workshop settoriale di presentazione del mercato cinese	50.000,00	0,00	0,00	0,00	50.000,00
B. Missione istituzionale economica in Cina	150.000,00	0,00	0,00	0,00	150.000,00
C. Partecipazione istituzionale all'Expo di Shanghai 2010	250.000,00	0,00	0,00	0,00	250.000,00
D. Missione in Puglia di operatori e giornalisti dei settori produttivi di interesse, provenienti dalla Cina	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>650.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>650.000,00</b>

**TITOLO PROGETTO: *Percorso di formazione/affiancamento per le imprese pugliesi del settore della meccanica avanzata*****ENTI ATTUATORI: ICE, DI CONCERTO CON LA REGIONE PUGLIA**

<b>Luogo di svolgimento</b>	<b>PUGLIA</b>
<b>Data prevista di svolgimento</b>	<b>INIZIO: NOVEMBRE 2009 FINE: DICEMBRE 2010</b>
<b>Settore merceologico/i</b>	<b>MECCANICA AVANZATA (COMPONENTISTICA, SUBFORNITURA SPECIALIZZATA, MECCATRONICA, AUTOMOTIVE, AEROSPAZIO)</b>
<b>Numero previsto partecipanti</b>	<b>15 IMPRESE</b>

**1. Descrizione del Progetto**

L'iniziativa prevede la progettazione e la realizzazione un percorso di formazione e di affiancamento per imprenditori, dirigenti e quadri d'impresa, indirizzato alle imprese pugliesi attive nel settore della meccanica avanzata e finalizzato a sviluppare le competenze tecniche e conoscenze specifiche richieste per presidiare le funzioni aziendali connesse con il monitoraggio, l'identificazione ed il perseguimento delle opportunità di sviluppo e di collaborazione presenti sui mercati internazionali.

Al fini della gestione e del monitoraggio dell'andamento del percorso di formazione ed affiancamento per le imprese pugliesi del settore della meccanica avanzata, verrà istituito un Comitato di Progetto, composto da:

- 2 rappresentanti designati dall'ICE;
- 2 rappresentanti designati dalla Regione Puglia;
- 1 esperto di settore.

Al Comitato di Progetto, spetterà il compito di definire e coordinare i seguenti aspetti:

- le modalità ed i termini della promozione e dell'acquisizione di adesioni di partecipazione all'iniziativa;
- i requisiti di partecipazione ed i criteri e le modalità valutazione delle adesioni;
- il calendario, le sedi ed i contenuti di dettaglio del percorso di formazione/affiancamento;
- la composizione del corpo docente e del team di esperti per la fase di affiancamento in azienda.

A tal fine, il Comitato di Progetto si riunirà periodicamente presso la sede dell'ICE di Bari e/o della Regione Puglia. In base alle tematiche da approfondire, la partecipazione alle riunioni del Comitato potrà essere allargata, di volta in volta, ai rappresentanti dei distretti produttivi locali e/o delle categorie imprenditoriali regionali (Confindustria, CNA, Confartigianato, Confapi), al fine di condividere specifici orientamenti in merito agli obiettivi, ai contenuti ed alle scelte organizzative connesse con la realizzazione del percorso di formazione/affiancamento.

Per la selezione delle adesioni di partecipazione al percorso, si ipotizza, già in questa sede, l'opportunità di richiedere alle aziende candidate di presentare, insieme alla domanda di adesione, delle proposte di progetto di internazionalizzazione per le proprie aziende da

sviluppare ed affinare nell'ambito del percorso di formazione/affiancamento. Per la valutazione dei progetti saranno privilegiati i seguenti criteri:

- attualità del progetto proposto;
- grado di internazionalizzazione dell'azienda partecipante;
- attrattività del settore/mercato di riferimento;
- qualità e concretezza dell'esposizione delle informazioni;
- altri criteri da definire.

Si evidenzia, infine, che il percorso di formazione ed affiancamento per le imprese pugliesi del settore della meccanica avanzata si svilupperà in stretto raccordo con il corso di specializzazione in commercio estero per i giovani laureati, al fine di generare delle opportune sinergie tra i due gruppi di lavoro, funzionali soprattutto alla gestione delle fasi di stage e di placement dei giovani presso le aziende pugliesi.

## 2. Obiettivi del Progetto

Sviluppare e rafforzare le competenze e le conoscenze interne delle aziende pugliesi del settore della Meccanica Avanzata ed orientarne le relative scelte imprenditoriali, funzionali alla definizione e realizzazione di progetti di internazionalizzazione, coerenti con le effettive potenzialità di sviluppo internazionale delle imprese e con le opportunità presenti sui mercati esteri di riferimento.

## 3. Articolazione del Progetto

Il progetto di formazione manageriale si sviluppa attraverso un percorso di formazione e di affiancamento riservato ad imprenditori, dirigenti e quadri d'impresa e si articola in 4 fasi:

### i. Fase d'aula - 1° Parte

La prima fase d'aula prevede la realizzazione di 12 incontri formativi, ciascuna della durata di 7 ore, per un totale di 84 ore.

Nell'ambito dei suddetti incontri, incentrati su specifiche tematiche connesse con le strategie e le tecniche di internazionalizzazione per le imprese del settore della meccanica avanzata, l'approccio didattico propone l'alternanza di *case studies* e simulazioni con breve introduzione teorica.

La fase d'aula del percorso di formazione manageriale si svolgerà contemporaneamente alla fase d'aula del corso di specializzazione per i giovani laureati, al fine di favorire, già da questa fase, l'incontro dei giovani con le aziende, in vista dell'organizzazione della fase di stage.

### ii. Fase consulenziale

La fase di affiancamento consulenziale alle aziende pugliesi, si svilupperà nel corso di circa 2 mesi e prevede la realizzazione di 2 incontri collettivi e 6 individuali, della durata di 3 ore cadauno.

Nell'ambito di tali incontri, verrà fornita assistenza personalizzata alle imprese, volta alla definizione di un business plan relativamente al mercato di sbocco estero, ritenuto di interesse prioritario per l'impresa.

La fase consulenziale si svolgerà in concomitanza con la fase di stage del corso di specializzazione dei giovani laureati, in modo che, agli incontri con i consulenti potrà partecipare, oltre all'imprenditore, anche lo stagiaire, assegnato all'impresa.

L'implementazione del Business Plan sarà oggetto dello stage all'estero svolto dallo stagiaire.

iii. Fase d'aula - 2ª parte

La seconda fase d'aula prevede la realizzazione di 4 incontri formativi di "Focus Paese", incentrati sui Paesi esteri di maggiore interesse per le imprese pugliesi, individuati durante la fase consulenziale.

A tali giornate formative parteciperanno anche gli stagiaires.

iv. Business Tour

La quarta fase prevede la realizzazione di visite e incontri d'affari nel Paese estero di interesse (*business tour*), a conclusione delle fasi di formazione e affiancamento, da raccordarsi con il programma di lavoro dello stage all'estero realizzato dallo stagiaire assegnato all'azienda.

4. **Budget di spesa**

<b>BUDGET</b>	<b>A CARICO REGIONE</b>	<b>A CARICO ICE</b>	<b>FIN.TO AUTONOMO</b>	<b>CONTRIBUTO TERZI</b>	<b>TOTALE</b>
Percorso di formazione/ affiancamento manageriale	0,00	280.000,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>280.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>280.000,00</b>

**TITOLO PROGETTO: *Corso di specializzazione in Commercio Estero per giovani laureati*****ENTI ATTUATORI: ICE, DI CONCERTO CON LA REGIONE PUGLIA**

<b>Luogo di svolgimento</b>	PUGLIA
<b>Data prevista di svolgimento</b>	INIZIO: NOVEMBRE 2009 FINE: DICEMBRE 2010
<b>Settore merceologico/i</b>	MECCANICA AVANZATA (COMPONENTISTICA, SUBFORNITURA SPECIALIZZATA, MECCATRONICA, AUTOMOTIVE, AEROSPAZIO)
<b>Numero previsto partecipanti</b>	15 GIOVANI LAUREATI

**1. Descrizione del Progetto**

Il progetto prevede la realizzazione di un corso di specializzazione post-laurea in commercio estero, finalizzato ad accrescere le competenze di 15 giovani laureati, residenti in Puglia, dotati di un'ottima conoscenza della lingua inglese e dell'informatica, destinati ad occupare la posizione di export manager junior e, quindi, a dare un contributo significativo allo sviluppo della competitività delle aziende pugliesi sui mercati internazionali.

Il corso sarà completamente gratuito e su borsa di studio. Agli allievi verrà inoltre fornito biglietto aereo per lo stage all'estero.

Si evidenzia, infine, che il corso di specializzazione in commercio estero per i giovani laureati si svilupperà in stretto raccordo con il percorso di formazione ed affiancamento per le imprese pugliesi del settore della meccanica avanzata, al fine di generare delle opportune sinergie tra i due gruppi di lavoro, funzionali soprattutto alla gestione delle fasi di stage e di placement dei giovani presso le aziende pugliesi.

**2. Obiettivi del Progetto**

Trasferire conoscenze e competenze specializzate ad un gruppo di giovani laureati, destinati ad essere impiegati presso PMI, consorzi ed associazioni, in funzioni volte allo sviluppo degli scambi con l'estero e dei processi di internazionalizzazione delle aziende.

**3. Azioni previste**

Il progetto si sviluppa attraverso un percorso di formazione specialistico rivolto a giovani laureati e si articola in 3 fasi:

**i. Fase d'aula**

L'azione formativa in aula della durata di 4 mesi, si svilupperà in 6 moduli tematici, della durata complessiva di 434 ore.

Durante questa fase, i giovani laureati parteciperanno anche agli incontri formativi previsti nell'ambito del percorso di formazione/affiancamento manageriale, al fine di favorire, già in questa fase, l'incontro dei giovani con le aziende, in vista dell'organizzazione della fase di stage.

**ii. Fase di stage in azienda**

La fase di stage in azienda avrà una durata di almeno 5 mesi e prevede l'inserimento dei giovani laureati nelle aziende pugliesi del settore della Meccanica Avanzata che aderiscono al progetto di formazione/affiancamento manageriale.

**iii. Fase di stage all'estero**

A conclusione, del corso di specializzazione, si svolgerà la fase di stage all'estero, della durata massima di 1 mese, in un Paese a scelta dell'azienda ospite, per effettuare una ricerca di mercato commissionata dalla stessa azienda, avvalendosi del supporto operativo degli Uffici ICE in loco.

**4. Budget di spesa**

<b>BUDGET</b>	<b>A CARICO REGIONE</b>	<b>A CARICO ICE</b>	<b>FIN.TO AUTONOMO</b>	<b>CONTRIBUTO TERZI</b>	<b>TOTALE</b>
Corso di specializzazione per giovani laureati	0,00	320.000,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>320.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>320.000,00</b>

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 febbraio 2010, n. 255

**Attuazione della Linea 6.3. P.O. FESR Puglia 2007-13. Approvazione integrazione convenzione interregionale tra Regione Puglia, Regione Liguria, Regione Sardegna, Regione Sicilia, Regione Toscana, Regione Veneto e per la realizzazione del Progetto interregionale promozione del Settore Lapideo II approvata con D.G.R. 1732 del 23/09/08. Approvazione schema di convenzione tra Agenzia di Promozione economica della Toscana e le Regioni partecipanti al Progetto Interregionale “Promozione del Settore Lapideo II”.**

La Vicepresidente - Assessore allo Sviluppo Economico e Innovazione Tecnologica, Avv. Loredana Capone, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile del Procedimento e confermata dal Dirigente dell'Ufficio Attrazione Investimenti e dal Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività dell'Area Politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione, riferisce quanto segue:

Premesso che

- con deliberazione della Giunta Regionale n. 734 del 30/05/2006, è stata istituita la Cabina di regia regionale per l'internazionalizzazione con funzioni di coordinamento delle attività della Regione Puglia in campo estero;
- la Cabina di regia ha portato a termine il processo partenariale finalizzato alla definizione della proposta finale di documento strategico del Piano Regionale per l'Internazionalizzazione (PRINT Puglia) 2006-2013, nei termini previsti dalla Delibera di Giunta Regionale n. 1094 del 18/07/2006;
- con la deliberazione della Giunta Regionale n. 1139 del 1 agosto 2006, è stato adottato il Documento Strategico della Regione Puglia (D.S.R.);
- con la deliberazione n. 1750 del 28/11/2006, la Giunta Regionale ha approvato il documento finale di strategia regionale del PRINT Puglia che declina gli obiettivi strategici e le linee prioritarie di intervento della Regione Puglia a favore del sostegno ai percorsi di internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali per il ciclo di programmazione 2007-2013;
- con la deliberazione della Giunta Regionale n. 171 del 26 febbraio 2007, è stato approvato il Programma Operativo F.E.S.R. 2007-2013 della Regione Puglia;
- la Giunta Regionale, con provvedimento n. 527 del 27 aprile 2007, ha adottato il “Programma Operativo F.E.S.R. 2007-2013”, successivamente modificato con Delibera n. 549 del 9 maggio 2007;
- con decisione C/2007/5726 del 20 novembre 2007 la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo F.E.S.R. 2007-2013 della Regione Puglia per il ciclo di programmazione 2007-2013;
- con la deliberazione della Giunta Regionale n. 146 del 12 febbraio 2008, è stato approvato in via definitiva il Programma Operativo F.E.S.R. 2007-2013 della Regione Puglia, a seguito della Decisione CE n. C/2007/5726 del 20 novembre 2007;
- il Programma Operativo F.E.S.R. 2007-2013 della Regione Puglia prevede nell'ambito dell'Asse VI “Competitività dei sistemi produttivi e occupazione”, la Linea di Intervento 6.3. “Interventi per il marketing territoriale e l'internazionalizzazione dei sistemi produttivi e delle imprese”, finalizzata alla realizzazione di progetti, azioni ed iniziative di marketing territoriale e/o settoriale, anche ai fini dell'attrazione degli investimenti esteri, di promozione dell'internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali e di promozione economica, intesi a sostenere e rafforzare i processi di apertura ed integrazione internazionale degli operatori economici ed istituzionali regionali;
- con la deliberazione n. 2593 del 23/12/2008, la Giunta Regionale ha approvato il Programma di promozione dell'internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali per il 2009, da attuarsi a valere sulle risorse della Linea di Intervento 6.3., Azione 6.3.2. “Interventi di sostegno ai processi di internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali” del Programma Operativo F.E.S.R. 2007-2013, che prevede, tra l'altro, la realizzazione del “Progetto Settore: Materiali Lapidei”, finalizzato alla promozione dell'immagine del comparto dei materiali lapidei pugliesi e delle opportunità di collaborazione per gli operatori di settore pugliesi in alcuni Paesi target;
- con la deliberazione n. 970 del 16/06/2009, la Giunta Regionale ha approvato la relativa coper-

tura finanziaria alla suddetta Deliberazione di Giunta n.2593/08, di approvazione del Programma di Promozione dell'internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali per l'anno 2009;

- con Atto Dirigenziale n. 447 del 30 giugno 2009 si è provveduto ad assicurare la copertura finanziaria al Programma di Internazionalizzazione approvato con la Delibera di Giunta Regionale n. 2593 del 23/12/2008;
- con la deliberazione n. 249 del 26/02/2009, successivamente modificata dalla D.G.R. N. 1271 del 21 luglio 2009, la Giunta Regionale ha approvato lo schema di Convenzione tra Regione Puglia e Puglia Sviluppo S.p.A. per la fornitura di servizi nell'ambito dell'attuazione di progetti e iniziative di sviluppo previsti dalla programmazione unitaria della Regione Puglia, con cui la Regione Puglia ha affidato, tra l'altro, alla Società Puglia Sviluppo S.p.A. compiti di assistenza tecnica alla definizione, attuazione e monitoraggio della Linea 6.3. "Interventi per il marketing territoriale e l'internazionalizzazione dei sistemi produttivi e delle imprese" del Programma Operativo F.E.S.R. 2007-2013.

Considerato che

- La Regione Puglia, nell'ambito delle proprie competenze in materia di rapporti internazionali, con l'Unione Europea e di commercio con l'estero, in ossequio a quanto previsto all'articolo 117, Titolo V - parte seconda - della Costituzione, svolge attività di promozione economica e di sostegno ai processi di internazionalizzazione delle PMI e dei sistemi produttivi e territoriali locali al fine di rafforzare l'immagine e la competitività del sistema delle imprese e dei territori regionali nel contesto del mercato globale;
- La Regione Puglia, nel rispetto dei suddetti limiti stabiliti dalla Costituzione, opera al fine di instaurare rapporti di collaborazione istituzionale con enti e Regioni di altri Paesi esteri, finalizzati allo sviluppo ed alla promozione di accordi di partenariato e degli scambi, sia nei vari settori produttivi ed economici di interesse, sia nel campo della ricerca e della formazione;
- La Regione Puglia, in applicazione delle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 112 del 31 marzo 1998, si attiva per la realizzazione di specifiche linee ed

azioni di intervento a sostegno della promozione dell'internazionalizzazione dei sistemi produttivi e territoriali locali nei principali Paesi esteri, ritenuti prioritari per lo sviluppo dei rapporti di scambio e di collaborazione internazionale degli operatori istituzionali ed economici regionali;

- In data 14 settembre 2007, la Regione Puglia ha sottoscritto con il Ministero del Commercio Internazionale uno specifico Accordo Quadro di Programma in materia di Internazionalizzazione, incentrato sui diversi aspetti di comune interesse in tema di promozione e sostegno ai processi di internazionalizzazione, concorrenti verso l'obiettivo della crescita e competitività delle imprese italiane;
- La Regione Puglia, nell'ambito di una specifica Convenzione Interregionale corrente tra Regione Liguria, Regione Puglia, Regione Toscana, Regione Sardegna, Regione Sicilia, Regione Veneto e l'Istituto Nazionale per il Commercio Estero (ICE), il cui schema è stato approvato con D.G.R. n. 1732 del 23 settembre 2008, partecipa alla realizzazione del Progetto Interregionale "Promozione del Settore Lapidario II".

In base a quanto sopra esposto, l'Area Politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione, Servizio Ricerca e Competitività, anche per il tramite dello SPRINT Puglia, nell'ambito delle attività svolte per l'implementazione del Programma di promozione dell'internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali per il 2009, a valere sulle risorse della Linea 6.3., Azione 6.3.2. del P.O. FESR Puglia 2007-2013, si è attivato per l'implementazione del "Progetto Settore: Materiali Lapidari".

Tale Progetto Settore, i cui contenuti sono stati illustrati e condivisi nell'ambito del Gruppo di Lavoro "Progetto Settore: Materiali Lapidari", istituito dalla Regione Puglia in data 03/03/2009, con il coinvolgimento dei rappresentanti delle Associazioni di categoria di riferimento, del sistema regionale delle Camere di Commercio e del Distretto Produttivo Lapidario Pugliese, prevede la realizzazione di una serie di iniziative di promozione settoriale, tra cui la partecipazione istituzionale, in coordinamento con gli operatori di settore pugliesi, ad alcuni eventi e fiere settoriali di particolare rilevanza internazionale, quali in particolare:

- Marmomacc, svoltasi a Verona, dal 30 settembre al 3 ottobre;
- The Big Five, svoltasi a Dubai (E.A.U.) dal 23 al 26 novembre.

Inoltre, il “Progetto Settore: Materiali Lapidari”, ricomprende anche le iniziative promozionali programmate per il 2009 nell’ambito del Progetto interregionale denominato “Promozione del Settore Lapidario II”, coordinato dall’ICE, cui aderisce la Regione Puglia, che si articolava nelle seguenti azioni promozionali:

- Partecipazione con mostra d’immagine “Marble regions of Italy” e workshop tecnico all’evento “AIA 2009 National Convention and Design Exposition”, tenutosi a San Francisco (USA) dal 30 aprile al 2 maggio;
- Partecipazione con mostra d’immagine “I Giardini di Pietra” all’evento “Arch Moscow”, svoltosi a Mosca (Russia) dal 27 maggio al 1 giugno;
- Partecipazione con mostra d’immagine “I Giardini di Pietra” alla fiera settoriale “The Big Five”, svoltasi a Dubai (E.A.U.) dal 23 al 26 novembre;
- Realizzazione missione incoming in Puglia di operatori esteri, provenienti dai Paesi del Golfo, dalla Russia e dagli USA, svoltasi dal 6 all’8 ottobre.

In considerazione dei risultati sostanzialmente positivi prodotti dal Progetto Interregionale “Promozione del Settore Lapidario II”, con particolare riferimento alla partecipazione interregionale all’evento “AIA 2009 National Convention and Design Exposition”, VICE con nota del 22 maggio c.a. (prot. n. 190) ha istituito una conferenza di servizi epistolare per includere nella Convenzione interregionale corrente la partecipazione anche all’edizione 2010 dell’evento statunitense in modo da assicurare la partecipazione istituzionale interregionale con una rinnovata mostra d’immagine dedicata alla promozione delle produzioni lapidee regionali di eccellenza.

Tale conferenza di servizi si è conclusa in modo positivo con l’intervento, in data 3 giugno, del Ministero dello Sviluppo Economico che ha espresso parere favorevole e con la sostanziale condivisione da parte anche delle regioni partecipanti al Progetto Interregionale.

La partecipazione all’evento “AIA 2010 National Convention and Design Exposition” in calendario a Miami (USA) dal 10 al 12 giugno 2010, ad integrazione della Convenzione interregionale corrente, prevede un budget complessivo di spesa pari a euro 150.000,00 di cui:

- euro 30.000 a carico dell’ICE, nell’ambito delle economie di spesa rivenienti dalla convenzione corrente;
- euro 150.000 a carico delle Regioni, di cui:
  - i. euro 120.000 come contributo complessivo, ovvero euro 20.000 a carico di ciascuna Regione, da versare all’ICE per la gestione e la realizzazione dell’iniziativa promozionale, dietro presentazione di fattura;
  - ii. euro 30.000 come contributo autonomo complessivo, ovvero euro 5.000 a carico di ciascuna Regione, per le spese previste nell’ambito della partecipazione ad “AIA 2010 National Convention and Design Exposition”, Miami (USA), relative alla spedizione dei materiali e l’organizzazione di seminari tematici.

Si prevede, altresì, un budget di spesa autonomo stimato in euro 10.000 a carico della Regione Puglia per l’acquisizione, l’assicurazione ed il trasporto dei prodotti e materiali lapidei regionali richiesti per l’allestimento della mostra d’immagine da realizzarsi in occasione dell’evento “AIA 2010 National Convention and Design Exposition”, Miami (USA).

Per la realizzazione delle azioni di propria competenza, con specifico riferimento alla spedizione dei materiali e l’organizzazione di seminari tematici in occasione della partecipazione interregionale ad AIA 2010 National Convention and Design Exposition, Miami (USA), le Regioni interessate alla realizzazione del Progetto Interregionale “Promozione del Settore Lapidario II” propongono di affidare il coordinamento di tali azioni alla Regione Toscana, individuata quale Regione capofila, la quale si avvarrà del proprio strumento operativo (Toscana Promozione).

Per tutto quanto sopra esposto, e tenendo conto dell’interesse strategico che riviste il settore dei materiali lapidei per l’economia pugliese, con oltre 250 imprese dedite all’attività estrattiva e di lavorazione in cava e circa 1.000 imprese impegnate in

varie attività di taglio, trasformazione, modellatura e finitura dei materiali, ed a seguito del recente riconoscimento dal parte della Giunta regionale del Distretto Produttivo Lapideo Pugliese (che raggruppa 201 imprese), si ritiene che le iniziative promozionali proposte dall'ICE ad integrazione del Progetto Interregionale corrente, denominato "Promozione del Settore Lapideo II" possano considerarsi pienamente coerente con gli indirizzi strategici e le priorità di intervento delle politiche regionali dirette a favorire lo sviluppo dei processi regionali di internazionalizzazione.

Si propone, pertanto, di approvare l'integrazione della Convenzione interregionale corrente tra Regione Puglia, Regione Liguria, Regione Sardegna, Regione Sicilia, Regione Toscana, Regione Veneto e ICE - Istituto nazionale per il Commercio Estero per la realizzazione del Progetto Interregionale "Promozione del Settore Lapideo II", il cui schema è stato approvato con D.G.R: n. 1732 del 23 settembre 2008, con la partecipazione interregionale all'evento "AIA 2010 National Convention and Design Exposition" in calendario a Miami (USA) dal 10 al 12 giugno 2010.

Al fine di assicurare una più efficace gestione delle azioni di competenza delle singole Regioni nell'ambito del Progetto Interregionale, con specifico riferimento alla partecipazione ad AIA 2010 National Convention and Design Exposition, Miami (USA), si propone, altresì, di affidare il coordinamento di tali azioni alla Regione Toscana, individuata quale Regione capofila, la quale si avvarrà del proprio strumento operativo (Toscana Promozione) e, quindi, di approvare il relativo schema di Convenzione, ai Sensi dell'art. 9 della L.R. Toscana 28/97, tra Agenzia di Promozione Economica della Toscana (Toscana Promozione) e le Regioni partecipanti al Progetto Interregionale "Promozione del Settore Lapideo II", allegato al presente provvedimento che ne costituisce parte integrante, da attivarsi nell'ambito del Programma di promozione dell'internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali per il 2009, in attuazione del P.O. F.E.S.R Puglia 2007-2013, Linea 6.3., Azione 6.3.2.

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. N. 28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI

- P.O. FESR 2007-2013;
- La spesa di euro 35.000,00 è finanziata con la sola quota UE-Stato di cui al Cap. 1156030 - Bilancio regionale 2010 - residuo di stanziamento 2008, per il cofinanziamento regionale dell'asse si farà riferimento alle quote finanziarie dei capitoli di spesa indicati nell'allegato "C" della Legge regionale 03 aprile 2008.
- Di provvedere, ad esecutività della presente, con successivi provvedimenti ad impegnare le suddette risorse da parte del dirigente di servizio entro il 31/12/2010;

Il relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi della L.R. 7/1997, art. 4, lett. k) propone alla Giunta Regionale l'adozione del presente atto.

#### LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta della Vicepresidente - Assessore allo Sviluppo Economico e Innovazione Tecnologica;
- Vista la dichiarazione sottoscritta e posta in calce al presente provvedimento da parte del Responsabile del Procedimento, dal Dirigente dell'Ufficio Attrazione Investimenti e dal Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge

#### DELIBERA

Per tutto quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato:

- Di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
- Di approvare lo schema di Convenzione, ai Sensi dell'art. 9 della L.R. Toscana 28/97, tra Agenzia di Promozione Economica della Toscana (Toscana Promozione) e le Regioni partecipanti al Progetto Interregionale "Promozione del Settore

Lapideo II", allegato al presente provvedimento che ne costituisce parte integrante;

- Di delegare la Vicepresidente - Assessore allo Sviluppo Economico e Innovazione Tecnologica, Avv. Loredana Capone, alla sottoscrizione della Convenzione, ai Sensi dell'art. 9 della L.R. Toscana 28/97, tra Agenzia di Promozione Economica della Toscana (Toscana Promozione) e le Regioni partecipanti al Progetto Interregionale "Promozione del Settore Lapideo II";
- Di autorizzare il Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività a predisporre tutti gli atti consequenziali ed opportuni al fine di garantire la buona riuscita degli interventi in premessa, con specifico riferimento all'implementazione della

Convenzione in parola e delle iniziative ad integrazione del Convenzione interregionale corrente tra Regione Puglia, Regione Liguria, Regione Sardegna, Regione Sicilia, Regione Toscana, Regione Veneto e ICE - Istituto nazionale per il Commercio Estero per le realizzazione del Progetto Interregionale "Promozione del Settore Lapideo II", approvata con D.G.R. 1732 del 23 settembre 2008, coerentemente con gli obiettivi e le disposizioni della Linea 6.3. del P.O. F.E.S.R. Puglia 2007-13;

- Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta  
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

**CONVENZIONE INTERREGIONALE AI SENSI DELL'ART 9 della LR Toscana 28/97, TRA AGENZIA DI PROMOZIONE ECONOMICA DELLA TOSCANA (TOSCANA PROMOZIONE) E REGIONI PARTECIPANTI ALLA REALIZZAZIONE DEL**

***PROGETTO INTERREGIONALE LAPIDEO II***

**PREMESSO CHE**

in data 9 settembre 2008 è stata approvata dal CdA dell'I.C.E. la Convenzione interregionale tra Regione Liguria, Regione Puglia, Regione Sardegna, Regione Sicilia, Regione Toscana, Regione Veneto e Istituto Nazionale per il Commercio Estero per la realizzazione del Progetto Interregionale Lapideo II e che la Regione Toscana è stata confermata nel ruolo di regione capofila del progetto e che le regioni aderenti hanno a loro volta sottoscritto la convenzione interregionale;

in data 22 maggio 2009 l'Istituto Nazionale per il Commercio Estero ha chiesto al Ministero dello Sviluppo Economico e alle regioni aderenti attraverso una conferenza di servizi epistolare l'integrazione, come azione conclusiva del progetto interregionale, la partecipazione all'AIA 2010 di Miami;

in data 3 giugno il Ministero dello Sviluppo Economico ha espresso parere favorevole e contestualmente anche le regioni partecipanti, le quali hanno confermato che destineranno anche una quota pari a Euro 30.000,00 quale intervento autonomo a carico delle Regioni partecipanti per le attività di spedizione materiali in USA e organizzazione seminario

l'art. 3 punto 3 della suddetta convenzione è stabilito che "le Regioni partecipanti potranno avvalersi per la realizzazione delle azioni di propria competenza di altri soggetti specializzati. Le regioni partecipanti affidano il coordinamento delle azioni di propria competenza alla Regione capofila la quale si avvarrà del suo strumento operativo (Toscana Promozione) rimanendo comunque le Regioni le uniche interlocutrici responsabili nei confronti dell'Istituto e del Ministero"

la LR 6/2000 costituisce l'Agenzia di Promozione Economica della Toscana (Toscana Promozione) ed in particolare l'Art. 2 precisa che l'Agenzia ha personalità giuridica pubblica ed è dotata di autonomia amministrativa e contabile e l'art.3 nel quale si precisa che l'Agenzia svolge le funzioni attribuite alla Giunta Regionale dalla LR 28/97

la LR 28/97 relativa alla "Disciplina delle attività di promozione economica delle risorse toscane e di supporto al processo di internazionalizzazione nei settori produttivi dell'agricoltura, artigianato. Piccola e media impresa industriale e turismo" ed in particolare l'Art.9 lett. d si precisa che "per le iniziative relative alla partecipazione della Regione a progetti di promozione economica di altri soggetti pubblici operanti a livello locale e nazionale, la Giunta regionale definisce le modalità di realizzazione mediante specifici accordi o atti convenzionali"

l'Agenzia di Promozione Economica della Toscana (Toscana Promozione) ha dimostrato la propria disponibilità a realizzazione per conto delle Regioni partecipanti al progetto interregionale le attività di cui sopra

**TRA AGENZIA DI PROMOZIONE ECONOMICA DELLA TOSCANA E**

**REGIONE LIGURIA**, con sede in Genova, via Fieschi 15 (CF 00849050109), rappresentata dall'Assessore allo Sviluppo economico, Industria, Commercio, Commercio equo e solidale, Artigianato, Tutela dei consumatori Renzo Guccinelli, nato a Sarzana il 12 marzo 1953

**REGIONE PUGLIA**, con sede in Bari al Lungomare Nazario Sauro 31/33 (C.F. 80017210727), rappresentata dall'Assessore allo Sviluppo Economico e Innovazione Tecnologica, Loredana Capone, nata a Lecce il 14 febbraio 1964;

**REGIONE SARDEGNA**, con sede in Cagliari, viale Trento 69, (CF 80002870923) rappresentata dal Direttore del Servizio Affari Generali e Promozione dello Sviluppo Industriale Elisabetta Schirru, nata a Cagliari novembre 1971;

**REGIONE SICILIANA**, con sede in Palermo, via degli Emiri 45 (CF 80012000826), rappresentata dall'Assessore alla Cooperazione, Commercio, Artigianato e Pesca Giambattista Bufardecì nato a Monterosso Almo (RG) il 18 aprile 1953;

**REGIONE VENETO**, con sede in Venezia- Palazzo Sceriman- Cannaregio 168 (C.F: 80007580279), rappresentata dal Dirigente Regionale della Direzione Promozione e Internazionalizzazione Comm.Vittorio Panciera nato a Valdagno (VI) il 10 luglio 1953;

**DI SEGUITO INDICATE COME "REGIONI PARTECIPANTI" SI CONVIENE QUANTO SEGUE**

1. Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. L'Agenzia di Promozione Economica della Toscana (Toscana Promozione) con il presente atto si impegna ad organizzare attraverso procedure di evidenza pubblica le attività descritte in premessa, relativamente alla Partecipazione all'AIA National Convention 2010 ed in particolare:
  - spedizione materiali in USA ( marmette, oggetti di design e cataloghi)
  - organizzazione seminari all'interno dello Stand ICE
3. Le REGIONI PARTECIPANTI si impegnano ad assumere con tempestività tutti gli atti formali necessari per mettere a disposizione dell'Agenzia di Promozione Economica della Toscana (Toscana Promozione) le quote così risultanti
 

- Regione Liguria	Euro 5.000,00
- Regione Puglia	Euro 5.000,00
- Regione Sardegna	Euro 5.000,00
- Regione Sicilia	Euro 5.000,00
- Regione Veneto	Euro 5.000,00

al fine di poter avviare le procedure necessarie alla realizzazione di quanto indicato al punto 2.

3. Le REGIONI PARTECIPANTI si impegnano al trasferimento della quota di partecipazione all'Agenzia di Promozione Economica della Toscana (Toscana Promozione) entro il 31.12.2009 e comunque nei tempi necessari per l'effettuazione delle spese relative alle azioni progettuali delegate
4. L'Agenzia di Promozione Economica della Toscana (Toscana Promozione) si impegna a trasmettere alle REGIONI PARTECIPANTI i risultati delle procedure amministrative adottate, a fornire aggiornamenti costanti sulle fasi di attuazione del progetto e a garantire al termine dell'iniziativa una dettagliata relazione conclusiva di tutta l'attività svolta unitamente alla rendicontazione delle spese sostenute consistente in una relazione di dettaglio, fatture con relativo bonifico bancario dimostrante l'avvenuta spesa e/o altri documenti giustificativi di spesa fiscalmente validi relativi a spese non comportanti l'emissione di fattura
5. Nel caso in cui l'espletamento delle procedure organizzative comporti una spesa complessiva totale inferiore a quanto espresso in narrativa, l'Agenzia di Promozione Economica della Toscana (Toscana Promozione) comunicherà entro 15giorni dalla chiusura della procedura amministrativa alle REGIONI PARTECIPANTI la quota effettiva di competenza
6. La convenzione ha durata fino al 30 giugno. 2010
7. Per le controversie che dovessero insorgere si stabilisce quale foro di competenza il foro di Firenze

Firenze,

**AGENZIA DI PROMOZIONE  
ECONOMICA DELLA TOSCANA**

**REGIONE LIGURIA**

**REGIONE PUGLIA**

**REGIONE SARDEGNA**

**REGIONE SICILIA**

**REGIONE VENETO**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 febbraio 2010, n. 256

**Accordo di Programma Quadro “Ricerca Scientifica”. Delibere CIPE n. 17/03 e n. 20/04. Intervento “Progetti strategici” Ric 002. Convenzione Regione Puglia - ATS - DGR n. 1434 del 3/10/2006 - Disposizioni supplementari.**

La Vicepresidente, Assessore allo Sviluppo Economico ed alla Innovazione Tecnologica, Loredana Capone, sulla base dell’istruttoria espletata dal Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività e dal Dirigente dell’Ufficio Ricerca Industriale e Innovazione Tecnologica, riferisce quanto segue:

Premesso che:

Con le delibere n.1458 del 26/09/2003 e n.1531 del 07/10/2003 la Giunta Regionale ha ripartito per settori di intervento, le risorse assegnate alla Regione Puglia dalla deliberazione CIPE (Ripartizione delle risorse per interventi nelle aree sottoutilizzate - Rifinanziamento Legge 208/1998 triennio 2003-2005);

Con le stesse deliberazioni, la Giunta regionale ha individuato tra i settori di intervento il settore Ricerca a cui ha assegnato 959.000.000,00 delle risorse disponibili ed ha individuato i Responsabili per la sottoscrizione degli Accordi di programma Quadro, tra cui quello sulla Ricerca;

Con Deliberazione n. 946 del 07/07/2005, la Giunta Regionale ha preso atto dell’Accordo di programma Quadro in materia di “Ricerca Scientifica”, sottoscritto in data 28/04/05;

In attuazione della linea 1 del suddetto Accordo di programma Quadro, la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1171 del 06/08/05 ha approvato il bando di evidenza pubblica in materia di Progetti Strategici;

Con atto dirigenziale n. 136 del 2/12/2005, del Settore Programmazione, è stata impegnata la somma complessiva di Euro 30.000.000,00 da destinare a favore dei beneficiari del bando ad evidenza pubblica in materia di Progetti strategici, di cui alla D.G.R 1171/2005;

Con atto dirigenziale n. 1394 del 2 ottobre 2006, è stata approvata la graduatoria del bando “APQ Ricerca - Linea di Intervento Progetti Strategici”,

pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n.107 del 25 agosto 2005;

Con Deliberazione n. 1434 del 3 ottobre 2006 la Giunta regionale ha approvato lo schema di convenzione tra la Regione Puglia e ATS dei Soggetti beneficiari delle agevolazioni relative ai progetti Strategici;

Successivamente sono state stipulate le apposite Convenzioni con ciascuno dei soggetti beneficiari ammessi a finanziamento;

L’art. 2 della Convenzione stabilisce che può essere concessa una proroga, dietro specifica richiesta motivata, unicamente per casi eccezionali, una sola volta, così come anche disciplinato dall’alt. 5 del Bando pubblicato sul BURP n. 107/2005;

Considerato che:

I progetti sono in fase di avanzata attuazione e che sono state già approvate, da parte del Servizio competente, richieste di proroga;

La collaborazione tra enti di ricerca e imprese, connaturata nell’intervento, è stata in taluni casi compromessa dall’impatto della crisi economica sul sistema produttivo regionale;

Tutto ciò premesso si propone di autorizzare il Dirigente del servizio Ricerca e Competitività a concedere ulteriori proroghe a fronte di motivate richieste;

Copertura Finanziaria di cui alla legge regionale n. 28/2001 e smi

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

La Vicepresidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l’adozione del conseguente atto finale.

Il presente atto rientra nella specifica competenza della G. R. ai sensi dell’art. 4, comma 4, lett. k) della L.R. n. 7/1997.

**LA GIUNTA**

Udita la relazione della Vicepresidente;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività e dal Dirigente dell'Ufficio Ricerca Industriale e Innovazione Tecnologica;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

*DELIBERA*

- di prendere atto di quanto esposto in narrativa;

- di autorizzare il Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività a concedere, in deroga all'art. 2 della Convenzione e dall'art. 5 del Bando, proroghe nella realizzazione degli interventi a fronte di motivate richieste;
- di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta  
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola



**BOLLETTINO**  **UFFICIALE**  
**DELLA REGIONE PUGLIA**

*Direzione e Redazione:* Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari

Tel. 0805406316 - 6317 - 6372 / fax 0805406379

*Abbonamenti:* 0805406376

*Sito internet:* <http://www.regione.puglia.it>

*e-mail:* [burp@regione.puglia.it](mailto:burp@regione.puglia.it)

*Direttore Responsabile*     **Dott. Antonio Dell'Era**